

ATENEAPOLI

studenti

QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
UNIVERSITARIA
Sped. Abb. Post. gr. II - 70%

N° 15 - ANNO II
4/10 - 18/10/1986
UNA COPIA L. 1.000

L'Università divisa ha incontrato la Falcucci

Nonostante l'esauriente relazione del Rettore alcuni presidi intervengono in ordine sparso. Senza una posizione unitaria né un progetto comune ognuno fa il conto della spesa. Siamo già in clima elettorale? Insoddisfacenti le risposte del Ministro.

Il 29 settembre scorso il Rettorato ha ospitato il Ministro della Pubblica Istruzione on. Franca Falcucci, l'incontro, rimandato più volte a causa dell'ultima crisi di Governo finalmente si è realizzato. Puntualissima alle ore dieci il Ministro ha varcato la soglia dell'Ateneo Federiciano e dopo un breve colloquio privato con il Rettore, ha preso posto nella grande sala delle riunioni dove l'attendevano al gran completo il Senato Accademico, i rappresentanti del Consiglio di Amministrazione, la stampa e la televisione.

Molte aspettative...

L'incontro si è aperto con una dettagliata relazione del Rettore sui mali che attanagliano l'Ateneo napoletano.

Le risposte venute dal ministro sono risultate piuttosto insoddisfacenti e comunque saranno valutate in seduta congiunta da Senato Accademico e C. di A. dell'Università martedì 7 ottobre.

Dopo la Falcucci interventi sparsi di alcuni presidi che, pur ricalcando la relazione del Rettore hanno sottolineato, nei soli 3 minuti concessigli cadauno, le proprie priorità. L'immagine che ne è uscita fuori non è stata delle migliori, si è avuta la netta impressione che mancasse una posizione unitaria in un appuntamento così importante. Segno, forse, che sono già in atto le strategie per prossima scadenza elettorale al Rettorato?

Già sul numero scorso avevamo segnalato l'assenza di un atto congiunto da presentare in questa occasione.

P.I.

Il percorso per le matricole

Il calendario delle lezioni a Medicina II

Le mappe delle
facoltà

— Speciale Falcucci

— ANNUNCI
vari

— Speciale Medicina II

— Università e S. Carlo: un felice connubio

— Sport universitari

— i servizi di Ateneapoli

— 4 pagine di spettacoli



ATENEAPOLI AUTOSTOP

Richiesta e offerta di passaggi in auto da Napoli per l'Italia, l'Europa e oltre telefonando al 446654



Cercasi collaboratori

Almeno 10.000 studenti si iscriveranno quest'anno per la prima volta all'università di Napoli, si tratta di 10.000 potenziali giornalisti. Come si fa?

Mettendovi in contatto con noi, alla nostra redazione.

Cerchiamo collaboratori da tutte le facoltà per i diversi settori del giornale.

Il Rettore: un progetto per il futuro dell'Università

Con una lunga ed articolata relazione sui problemi dell'Ateneo Federiciano ha accolto il Ministro della Pubblica Istruzione. Sottolineata la condizione degli studenti.

Il Rettore prof. Carlo Ciliberto, dopo un breve saluto e ringraziamento ha esposto con chiarezza e direi con passione le gravi annose questioni che affliggono l'Università di Napoli.

« Il disagio e lo stato di diffuso malcontento tra gli studenti dell'Ateneo Federiciano, esposti in maniera vivissima all'inizio dell'anno accademico che volge al termine, sono soltanto sopiti ma pronti a riesplodere, essi esistono da tempi lontani e forse solo lo stato di assuefazione, di sfiducia, di mortificazione permanente, di adattamento, di notevole eccezionale pazienza hanno finora frenato l'istinto degli allievi ad esprimere con toni forti dissenso e riprovazione per l'insostenibile situazione, ciò trova riscontro anche in tutti gli operatori dell'Ateneo. Persiste tutt'ora l'ormai endemica gravissima emergenza, nella quale tutti, studenti e lavoratori universitari di ogni grado e livello, sono costretti permanentemente a vivere ». Questo l'esordio del Rettore che ha

poi continuato descrivendo la situazione che ben conosciamo: lezioni nei cinematografi, mancanza di personale, degrado delle strutture, lentezze esasperanti dei lavori di riattamento, lentezze burocratiche ancora più esasperanti per l'ottenimento di altri spazi, densità di popolazione studentesca che in alcuni casi rasenta l'esplosione e così via.

Sottolineando, poi, lo stretto legame tra soluzione dei problemi urgenti e la necessità di impostare subito un discorso in prospettiva, il Rettore ha indicato le direzioni che la metodologia di intervento deve prendere « Provvedere a situazioni urgenti e non procrastinabili e la natura programmatica atta ad ottenere l'effettivo decongestionamento dell'Ateneo ». « Occorre provvedere all'acquisizione e adattamento di ulteriori spazi per Architettura, Giurisprudenza e per il Corso di Laurea in Sociologia. Completamento dei lavori in corso riguardanti la Facoltà di Agraria, alcuni necessari am-

pliamenti di spazi per la Facoltà di Ingegneria, la futura sede di Medicina Veterinaria. Occorre che siano finalmente erogati finanziamenti per l'edilizia universitaria ospedaliera attraverso canali appositi per la sistemazione della seconda Facoltà di Medicina e Chirurgia e la ristrutturazione della prima ». Rivolgendosi al Ministro il Rettore ha sollecitato il suo personale intervento « Per il reperimento di spazio non escludendo il ricorso allo strumento della requisizione di edifici pubblici purché utilizzabili e in buone condizioni. La rimozione di ostacoli quali quelli tuttora frapposti dall'Amministrazione Comunale nel rendere finalmente disponibili per la Facoltà di Architettura locali di un edificio recentemente concesso in uso soltanto a parole, nonché provvedere alla rimozione delle citate esasperanti lentezze dell'amministrazione provinciale; ottenere dal ministero delle Finanze l'assegnazione dei complessi demaniali di Castel Capuano e

dell'ex convento di San Francesco per la sistemazione della Facoltà di Giurisprudenza, che allo stato attuale non ha una sua sede; l'erogazione di adeguate risorse finanziarie e l'assegnazione di unità di personale tecnico, amministrativo, ausiliario in grado di alleviare il disagio oggi esistente a tutti i livelli; verificare la possibilità di utilizzare, in attesa del completamento degli organici, personale della 285 dislocati all'interno della Pubblica Istruzione ». « Questi interventi, ha sottolineato il prof. Ciliberto, pure utilissimi ed essenziali risulterebbero inefficaci e poco incisivi se non accompagnati da altri rivolti ad accelerare al massimo l'esecuzione dei lavori ».

« Circa poi l'avvio a soluzione del problema di decongestionamento è opportuno richiamare alcune considerazioni ed osservazioni.

Per la situazione particolare dell'Ateneo napoletano non è sufficiente l'adozione di provvedimenti atti a limitare le immatricolazioni ad alcuni

corsi di laurea particolarmente affollati, tali limitazioni non avrebbero alcun effetto decongestionatorio, anzi quasi certamente, procurerebbero pericolosi contraccolpi su altri corsi di laurea, d'altra parte conseguenze efficaci non potrebbero essere immediate.

In sostanza occorre subito impostare un disegno per la creazione di nuovi atenei non solo nella regione ma addirittura nell'area metropolitana... « Il Governo non può ignorare la situazione secolare esistente circa l'istruzione universitaria in Campania, che forse non ha precedenti ».

« È indispensabile quindi avviare il discorso dell'individuazione e attuazione di soluzioni adeguate supplendo per altro alle carenze di scelte da parte degli Enti locali e dell'Ente Regione in particolare ».

Gabriella De Liguoro

Risposte molto vaghe, assenza di un progetto complessivo, rinvio delle decisioni a prossimi incontri, questo è quanto è stato detto dal Ministro

Falcucci: prima di tutto l'emergenza

La replica del Ministro Falcucci, subito dopo l'intervento del Rettore, ha sottolineato l'impegno del Governo a dare la precedenza assoluta ai problemi dell'Università di Napoli e dell'assetto universitario complessivo in Campania. « Cercherò di rispondere, se non immediatamente corrispondere, alle legittime interrogazioni », ha detto l'On. Falcucci. « Il dovere del Ministro è quello di inquadrare i problemi specifici in una cornice complessiva e sufficientemente organica, però l'esperienza ci ha insegnato che forse occorre privilegiare le soluzioni graduali ».

Dopo aver esposto i criteri di carattere generale rispetto ai quali individuare le situazioni patologiche che sono risultate essere, soprattutto quelle del Lazio e della Campania, il Ministro, ha aggiunto « Si tratta di individuare qualche parametro di carattere generale rispetto al quale confrontare le situazioni limite per poterle affrontare con maggior organicità ». Un corso di laurea, normalmente, non dovrebbe superare i 5000 studenti anche se non possiamo immaginare di raggiungere

re immediatamente in modo generalizzato questa situazione, bisognerebbe tendervi. Venendo alla situazione di Napoli si evidenziano, secondo questo criterio, le situazioni insostenibili di corsi di laurea quali: Scienze Biologiche, Architettura, Medicina 1 e 2, Economia e Commercio e Giurisprudenza. È evidente che per questi cinque corsi di laurea si pongono problemi urgenti non solo per decongestionare ma perché progressivamente si possa raggiungere, e si tratta di valutare le scelte più opportune, una situazione normale ».

La soluzione, secondo la Falcucci, potrebbe essere lo sdoppiamento per alcuni corsi di laurea, indipendentemente dalla istituzione di altre sedi universitarie, « perché non è sufficiente intervenire solo sul piano edilizio ma perseguire anche esigenze di organizzazione didattica ».

« Non basta decidere risorse, tra l'altro nel corso di tre anni l'università di Napoli ha avuto circa 250 miliardi ».

Dichiarando poi, che questo incontro rappresenta una tappa e assicurando che nel quadro delle risorse finanzia-

rie esiste una assoluta priorità per i problemi dell'Università di Napoli, il Ministro Falcucci ha concluso dicendo: « In relazione alle proposte fatte dal Rettore, la nostra presenza come Ministro, vuole essere di sostegno per quanto riguarda le nostre responsabilità e le nostre competenze, che saranno assunte nella misura maggiore possibile, e di sostegno collaborativo con gli Enti Locali, per sottolineare l'impegno complessivo del Governo che vuole concretizzarsi impegnando in una strategia convergente, graduale, mirata ma concreta e di breve periodo, per segnare una svolta, se non totalmente risolutiva, tale da mettere in condizione l'Università di Napoli di poter affrontare le responsabilità che sono elevatissime per le quali noi apprezziamo moltissimo lo sforzo e il sacrificio che il Senato Accademico, il Personale non docente e gli studenti fanno ».



**“Tutto è bene quel
che comincia bene.”**



DAL 20 SETTEMBRE NUOVE E INTERESSANTI OFFERTE PER L'ACQUISTO DEL
PERSONAL COMPUTER IBM IN CONFIGURAZIONE BASE:
UNITÀ CENTRALE 256 KB, 1 DRIVE DA 360 Kb; TASTIERA; VIDEO MONOCROMATI-
CO; DOS 3.1
VASTA BIBLIOTECA DI PROGRAMMI PER IMPIEGHI PROFESSIONALI, AZIENDALI,
SCIENTIFICI E DIDATTICI.

CONCESSIONARIO **IBM**

pointer

personal computer
macchine per scrivere

SEDE: VIA DE GASPERI, 45 - TEL. (081) 5512312/5512116
NAPOLI



I commenti: «una policromia di posizioni»

Molte insoddisfazioni e qualche sottolineatura polemica come a dare la sensazione della quasi inutilità dell'incontro.

La riunione è proseguita con l'intervento dei Presidi delle Facoltà chiamate in causa, ognuno ha detto la sua e neanche completamente, in quanto, i minuti a disposizione per parlare erano davvero insufficienti (circa tre).

Il prof. Lucarelli, Preside di Economia e Commercio, ha parlato delle difficoltà di viabilità e di collegamento relative alla nuova sede loro destinata: Monte Sant'Angelo. Inoltre si è dimostrato favorevole ad uno sdoppiamento purché reale.

Il Preside di Scienze, Mangone: «Senza risorse non si può pensare ad una programmazione».

Greco, Preside di Ingegneria, esprime la sua perplessità per il modo di porre il problema da parte del Ministro Falcucci riferendosi al parametro dei 5000 studenti «La

realtà non è tenuta ben presente, la soluzione dello sdoppiamento non mi sembra auspicabile».

Della Pietra, prima Facoltà di Medicina, «Lo sdoppiamento non esiste. Il problema per medicina è quello dell'emergenza».

Il Preside di Giurisprudenza pone anch'esso l'accento sull'emergenza chiedendo due chiese e due bidelli.

Siola (Architettura): «Stiamo ascoltando una polifonia. Il discorso deve essere inquadrato in modo globale... Se può essere una soluzione, progettare non due ma cinque Università».

Tessitore (preside di Lettere): «Insistere sull'emergenza senza prospettiva significa spendere male i soldi. Il problema più importante è quello qualitativo: la formazione di professionalità adeguate ai

tempi».

Tra coloro che chiedono spazi e quelli che pongono l'accento su questa o su quella questione si è avuta l'impressione di uno scollamento tra gli stessi componenti il Senato Accademico o per lo meno c'è stato il tentativo di «tirar acqua al proprio mulino».

Noi pensiamo che probabilmente sarebbe molto meglio che nessuno fosse intervenuto rimettendosi alla relazione del Rettore.

Comunque nessuno è rimasto soddisfatto, lo si è visto dall'espressione dei visi di coloro che lasciavano il simposio e lo si è sentito da certe frasi bisbigliate e che per ovvi motivi non riportiamo.



Sul numero scorso avevamo dato notizia degli aumenti retributivi dei docenti pari al 42%. Ecco di seguito le nuove retribuzioni:

Stipendio attuale	Nuovo stipendio	Incremento
31.963.835	45.388.645	13.424.810

I nuovi stipendi dei docenti universitari sono equiparati a quelli degli ambasciatori. Dalla paga base sono naturalmente esclusi scatti di contingenza ed indennità varie che portano ad un ulteriore incremento alla retribuzione (minimo 20 milioni). Da queste considerazioni emerge che lo stipendio di un preside si aggira intorno agli 80 milioni e quello di un docente intorno ai 65 milioni.

Queste le nuove retribuzioni dei docenti.

Entro l'anno la legge sui ricercatori

Nel pomeriggio, in Prefettura, la Falcucci conclude la giornata napoletana

Con il sottofondo di slogan provenienti dalla piazza in cui erano assemblati un gruppo di docenti precari in agitazione, si è svolta in Prefettura la riunione del Ministro Falcucci con le autorità regionali.

Il Ministro, durante un breve incontro con la stampa, ha esposto per grandi linee gli argomenti discussi nella sua giornata napoletana, una giornata molto ricca di incontri ma molto povera di indicazioni a nostro avviso.

Il problema ad essere maggiormente trattato è stato quello relativo all'edilizia universitaria. Obiettivo prioritario, per la Falcucci, è risolvere l'emergenza inserendola però in un piano programmatico di più lunga scadenza. A tale scopo è stato deciso il riassetto edilizio della facoltà di Giurisprudenza, alla quale, nell'attesa della sistemazione definitiva a Castel Capuano, sono state assegnate due chiese sconsacrate e trenta aule da ristrutturare; della facoltà di Architettura alla quale sono stati destinati gli Educandati di Piazza Bellini; del corso di laurea in Sociologia per il quale sono stati chiesti ambienti da ristrutturarsi in locali più adeguati. L'Istituto Orientale ha presentato il lavoro che è stato già fatto per Palazzo Corigliano e per l'alienazione di alcune aziende agricole nella zona di Agnano. Per quanto riguarda l'Istituto Navale, il Ministro ha raccomandato di rispettare nei programmi di sviluppo, le caratteristiche specifiche della facoltà senza incorrere nel rischio di avere un duplicato di Economia e Commercio.

Con le soluzioni adottate (quali, ci domandiamo!) il mi-

nistro Falcucci dice di non aver affatto pensato di risolvere i problemi «ma solo di aver risposto alle situazioni più critiche».

Sulla questione del sovraffollamento di alcune facoltà, la Falcucci si è dichiarata contraria all'ipotesi di un numero chiuso generalizzato, a favore di un piano che veda una redistribuzione della popolazione universitaria per aree geografiche. «Il vero problema dell'Università italiana non è l'eccesso di laureati, ma la mortalità universitaria».

E noi ci chiediamo: non sarà proprio la carenza di strutture e l'assenza di ogni forma di tutela del diritto allo studio che disaffeziona lo studente universitario?

I grossi problemi della nostra università non saranno dimenticati, ci ha rassicurati la Falcucci, come non lo sono stati negli ultimi 3 anni nei quali sono stati stanziati per l'Ateneo napoletano 250 miliardi, ma anzi saranno al centro di un piano programmatico di intervento per la Campania.

«Insomma — ha concluso il Ministro — noi vogliamo portare avanti una politica in cui la scuola e l'Università funzionino come volano dello sviluppo del paese».

Infine il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione Covatta, alla nostra segnalazione sull'annoso problema del mancato riconoscimento dello stato giuridico dei ricercatori, ci ha risposto che entro l'anno la situazione si accorderà. Nei prossimi giorni il Senato discuterà il provvedimento sul quale c'è già un accordo tra tutti i partiti.

Patrizia Amendola

I ricercatori il 22 ottobre a Roma

Chiedono il riconoscimento dello Stato giuridico e l'aggancio alla retribuzione dei docenti

Mercoledì 15 ottobre alle 10,30 si terrà, nella Facoltà di Giurisprudenza Università Centrale, l'assemblea dei ricercatori di Napoli. Si discuterà dell'iter parlamentare del disegno di legge sui ricercatori e delle scadenze contrattuali in vista della manifestazione nazionale dei ricercatori che si svolgerà a Roma il 22 ottobre nell'Aula Magna della «Sapienza». Da tempo i ricercatori chiedono l'aggancio della loro retribuzione a quella dei professori (nella misura del 70% di quella dei professori associati), tale però richiesta non è stata discussa dal Parlamento neanche durante il lungo iter parlamentare del provvedimento che ha portato all'aumento del 42% della retribuzione dei dirigenti dello Stato (cui i professori universitari sono

stati agganciati).

L'assemblea nazionale dei ricercatori denuncia l'esistenza di un «progetto restaurativo», nell'ambito delle Università, che ha come obiettivo la ricostruzione di una università di élite attraverso il numero chiuso e l'aumento delle tasse, il rafforzamento dei vecchi organismi di gestione (senati accademici e facoltà) a scapito di quanto di nuovo è stato introdotto con il Dpr 382/80 (dipartimenti e consigli di corso di laurea) e la ricostruzione di una gerarchia accademica che vuole ridurre la figura del professore associato a quella del vecchio assistente, reintroducendo il reclutamento precario e emarginando, con la messa ad esaurimento del loro ruolo, gli attuali ricercatori.

Il « piacere » del successo

Edita dal numero 9 de « Il Piacere » è l'originale guida « Università da carriera, guida alle migliori Università in Europa e in Italia ». Vi sono indicate per un vasto gruppo di professioni le strade maestre, o considerate tali dagli autori, per il sospirato « successo ». Tali strade altro non sono che le migliori Università e scuole di specializzazione d'Italia e d'Europa elencate in bell'ordine da questa sorta di vademecum per il perfetto « montanaro ». Vi segnaliamo le aree professionali per cui sono consigliate facoltà o corsi di specializzazione della nostra Università:

ARCHEOLOGIA: Lettere (corso di laurea in archeologia) soprattutto per gli studi di egittologia e archeologia orientale. Specializzazione post-laurea in archeologia e antichità (durata 2 anni).

ARCHITETTURA E BENI AMBIENTALI: Specializzazione post-laurea in Restauro dei Monumenti (durata 2 anni).

BIOLOGIA: Specializzazione post-laurea in Tecnologie Biologiche (durata anni 2).

DIPLOMAZIA: Specializzazione post-laurea (annessa alla

facoltà di Giurisprudenza) in Preparazione alle Funzioni Internazionali (durata anni 2).

DIRITTO: Facoltà di Giurisprudenza - Specializzazioni post-laurea in Diritto Civile, Diritto e procedura penale, Diritto romano, Ordinamenti giuridici medioevali e moderni, Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione, Diritto sindacale, diritto del lavoro e della previdenza sociale, Diritto ecclesiastico canonico, (durata anni 2).

FILOSOFIA: Facoltà di Lettere e Filosofia.

FISICA: Specializzazioni post-laurea in Fisica teorica e nucleare, Struttura molecolare (durata anni 2).

FORESTE: Specializzazione post-laurea in Difesa e utilizzazione del suolo (durata anni 2).

GEOGRAFIA: Facoltà di Lettere e Filosofia.

INFORMATICA: Specializzazione post-laurea in Scienze cibernetiche e fisiche, presso l'Università di Salerno (durata anni 2).

INGEGNERIA: Facoltà di Ingegneria - Specializzazioni post-laurea in Infrastrutture aeronautiche, Chimica industriale. Teorie e tecniche per

l'impiego dei calcolatori elettronici (durata anni 1).

LETTERE: Specializzazioni post-laurea in Filologia classica (anni 2), Filologia moderna (anni 2), Bibliotecari e archivisti (anni 2), Storia dell'arte medievale e moderna (anni 2).

LINGUE ORIENTALI: Istituto Orientale - Specializzazione post-laurea in Scuola Orientale (anni 3).

MEDICINA: Il Facoltà di Medicina, ritenuta all'avanguardia - Specializzazioni post-laurea in Anestesia e rianimazione (anni 3), Cardiologia (anni 5), Cardiologia (anni 2-4), Chirurgia generale (anni 5), Internistica (anni 5), Oncologia (anni 3), Ostetricia e Ginecologia (anni 4), Pediatria (anni 4).

ODONTOIATRIA: Specializzazione post-laurea in Odontostomatologia.

POLITICA: Facoltà di Scienze Politiche.

PSICOLOGIA: Specializzazione post-laurea in Psicologia Generale (anni 3).

SOCIOLOGIA: Facoltà di Lettere e Filosofia.

STORIA: Facoltà di Lettere e Filosofia.

E che il successo sia con voi... **Virgilio Negrini**

A Giurisprudenza un mese per un certificato

Difficoltà alla segreteria per il recente trasferimento

Il trasferimento di un ufficio pubblico è sempre un evento da accogliere con timore: lo si immagina compiersi tra mille svolazzi di carta e poderosi sbuffi di polvere, il tutto come il confuso risveglio di un grosso pachiderma un po' annoiato.

Ci riferiamo al trasferimento, da inizio settembre, della segreteria della Facoltà di Giurisprudenza dalla precedente sede di Corso Umberto, a quella che ne sarà la ubicazione definitiva in Via Mezzocannone 16.

Ci perdonino gli addetti a questo ufficio se per documentare tale evento abbiamo evocato una immagine forse presa a prestito dal fantasioso mondo dei « cartoons », sappiamo bene che in realtà le cose sono ben più complicate per la segreteria di una tanto affollata Facoltà. Tuttavia sono emerse difficoltà per quegli studenti che chiedono il rilascio di certificati, come quelli occorrenti per la pre-

sentazione delle domande di assegni familiari ad INPS ed INAIL di cui sta scadendo il termine.

All'origine di questa situazione è l'emergenza provocata dalla impossibilità di usare i terminali elettronici, impedimento che crea notevoli disfunzioni nelle operazioni di segreteria. L'allacciamento dei terminali si avrà però, nella più ottimistica delle previsioni, entro un mese e mezzo, il che provocherà per un lungo e cruciale periodo, serie difficoltà ai bisogni degli studenti ed al funzionamento della Facoltà tutta.

Segnalando una situazione simile alla segreteria di Scienze, concludiamo augurandoci che per il futuro si prestino maggior attenzione ai tempi e ai modi di operazioni di questo genere, che se meglio programmate eviterebbero ulteriori motivi di disagio per gli studenti.

Virgilio Negrini

« Se avessi un figlio gli direi di iscriversi serenamente alla Facoltà di Giurisprudenza, preparato, però, ad affrontare dei sacrifici »

Intervista al Preside Antonio Pecoraro Albani

Giurisprudenza è ancora, tra le facoltà, una delle più ambite, essa, infatti, annovera un numero di iscritti che ammonta a circa 22.000 studenti; è probabile che alimenti la scelta di questo tipo di studi il miraggio di una vasta gamma di potenziali campi occupazionali da quello notarile fino alla magistratura. Ma... affrontare la « Facoltà » di Giurisprudenza comporta sacrifici e difficoltà notevoli.

Abbiamo discusso con il Preside Antonio Pecoraro Albani dei problemi della facoltà, chiedendogli inoltre, qualche consiglio per le matricole. « I problemi sono molti e tutti di rilevante importanza; il più urgente è quello edilizio. Malgrado siamo la Facoltà più popolosa non abbiamo spazi sufficienti per un dignitoso svolgimento dell'attività didattica, purtroppo, ancor oggi, a distanza di tanto tempo dal terremoto, i giovani immatricolati sono costretti a fare lezione nel cinematografo. Tutto ciò non può essere condiviso, fare lezione nei cinema è anticulturale, porta alla disaffezione agli studi e scompensi alla stessa attività del docente.

Il 29 settembre al ministro

Falcucci abbiamo esposto questi problemi che sono ancora quelli dell'emergenza. I giovani hanno diritto ad avere delle risposte positive, concrete da parte nostra. Io, in quanto preside della Facoltà mi preoccupo di fare presente i problemi più impellenti che potrebbero essere dimenticati in attesa di una progettazione sulla sede definitiva. Da quando sono stato nominato preside ho cercato con il Rettore di iniziare delle procedure per cercare di risolvere il problema logistico che coinvolge soprattutto gli studenti del primo anno.

Una possibilità esiste, essa deve essere sviluppata con l'intervento delle autorità civili ed ecclesiastiche, l'utilizzazione di alcune chiese e precisamente S. Marcellino e la chiesa di S. Giovanni Maggiore, sostituire il cinematografo con le chiese è già un passo avanti ».

Malgrado i problemi suddetti, rivolgendosi alle matricole il prof. Pecoraro ha detto: « di fronte alle potenzialità educative che ha la nostra facoltà, se avessi un figlio direi: iscriviti serenamente alla Facoltà di Giurisprudenza, preparato, però, a compiere

dei sacrifici ».

Ed ha aggiunto « Iscriversi, purché si studi seriamente, è chiaro che se studio con l'auricolare ascoltando le canzoni di Venditti o con la ragazza che mi accarezza allora... ».

La chiacchierata è durata ancora un po' e il Preside, pur ribadendo il concetto che solo chi vale riuscirà a trovare uno sbocco lavorativo soddisfacente ha sottolineato che la laurea deve essere considerata un punto di partenza per ulteriori sacrifici. Inoltre ha posto l'accento sulle colpevolezze che, comunque, l'Università ha; essa alimenta la disoccupazione creando false o per lo meno esagerate aspettative, e non fornendo un prodotto qualificato, vuol per carenze strutturali, per mancanza di organico di professori, per il sovrappioppamento, per lo scollamento tra Università e mondo del lavoro. Fermo restando la convinzione che l'Università deve essere formativa e non informativa, moltissime sono le cose che devono essere fatte. I problemi sono tanti e tali... ma come possono essere affrontati se non si eliminano prima quelli dell'emergenza?

Gabriella De Liguoro

Markers tumorali

Il secondo congresso sui « Markers tumorali » tenutosi dal 18 al 20 settembre a Castel dell'Ovo e organizzato dall'Università di Napoli, dalla Scuola Medica Ospedaliera Napoletana, dall'Oncologic Organization of Mediterranean Education and Research (O.O.M.E.R.), aveva come intento lo studio e lo scambio

di esperienze, tra i 150 studiosi convenuti da tutto il mondo, sui diversi modi per individuare la presenza di cellule neoplastiche nell'organismo umano.

I markers, che sono dei veri e propri rivelatori della malattia, hanno parte importantissima nella lotta al cancro per la loro efficacia nella formulazione della « Diagnosi precoce ».

Brevi dalle facoltà

Oriente — Il 23 settembre l'Istituto Universitario Orientale ed il Dipartimento di Studi Asiatici hanno ricevuto la visita dell'ambasciatore iraniano. Argomenti di discussione i rapporti tra il nostro paese e quello iraniano e la possibilità di borse di studio o comunque di rapporti scientifici fra l'Istituto napoletano ed il paese asiatico.

Oriente — Nei prossimi giorni il Rettorato e gli uffici di piazza 7 settembre si sposteranno a Palazzo Grimaldi, nei pressi di piazza della Borsa, per urgenti ed improrogabili lavori di ristrutturazione che abbisognano all'attuale sede.

Medicina II — Venerdì 26 settembre, presso la seconda facoltà di Medicina dell'ateneo napoletano è stata commemorata la figura di Mario Giordano, insigne studioso scomparso la scorsa estate all'età di 63 anni. Per l'occasione è stata presentata la Società scientifica che porterà il suo nome. L'iniziativa è dei suoi colleghi ed in particolare del suo allievo e successore il professor Pirri che prenderà anche la cattedra di Clinica Medica lasciata vacante dal defunto.

Il sostegno alla iniziativa è

stato assicurato fra gli altri dal Rettore Magnifico dell'Università professor Carlo Ciliberto, dal preside della seconda facoltà prof. Gaetano Salvatore, dal prof. Tesoro, dal prof. Fulvio Tesatore (Preside a Lettere) e dall'assessore regionale alla Sanità Nicola Scaglione.

L'incontro si è svolto in un'aula Magna stracolma.

C. di A. Università — Martedì 30 settembre si è riunita la commissione del Consiglio di Amministrazione dell'Università. Nella seduta durata oltre due ore si è parlato delle questioni del personale, di acquisti e dei politici.

Trasferimenti di personale — Dal 1° settembre sono diventati operativi 131 trasferimenti di personale di livello medio alto e medio basso. Il movimento di incarichi e di funzioni è stato deciso dal Dirigente Superiore dell'Università, dott. Pelosi già da qualche mese e rientra nella razionalizzazione del lavoro e delle funzioni da questi decise. Il dott. Pelosi in questo modo sembra aver deciso di dare una totale ripulita alla precedente gestione Capuano rispondendo anche alle richieste di rinnovamento di mezzi, compiti e servizi che vengono segnalati dal corpo non docente.

Alcune significative convenzioni tra istituzione universitaria e mondo del lavoro mostrano una maggiore attenzione tra le due entità. Miglioramenti sono auspicabili

Università e territorio in... convenzione

« Sono ormai finiti i tempi nei quali l'Università poteva considerarsi come una sorta di stella di prima grandezza pulsante di luce propria separata ed a volte distante dall'ambiente sociale circostante. « Grande », nella sua solitudine solare ».

In questi termini, il Rettore Prof. Carlo Ciliberto, si esprime nella relazione presentata alla scadenza del suo primo mandato di Rettore dell'Università di Napoli. « Oggi l'Università pur restando, ed a buon diritto, uno dei più splendidi astri della costellazione « Società »; ha scoperto definitivamente la sua intima connessione con l'intera, complessiva logica esistenziale di detta costellazione ed è su di una tale logica, ricca di interconnessioni funzionali, che deve sempre più poggiare la sua fortuna e le sue vitali speranze ».

Coerentemente con questa concezione il Rettore ha fatto molto, perché si intensifichino sempre più e in tutte le direzioni i rapporti con il Territorio, affinché l'Università assuma a pieno la sua funzione di « Servizio ».

Nascono, in quest'ottica, tra le altre iniziative, convenzioni e contratti di ricerca con enti locali e industrie. Tali convenzioni regolano accordi e scambi tra Università e detti enti e industrie, nella prospettiva di attuare, non solo una significativa valorizzazione delle qualificate professionalità del personale universitario ai vari livelli, ma di porre le basi per il tanto auspicato ponte tra università e mondo del lavoro.

Tra le convenzioni, che dal 1980 sono state molte, vogliamo ricordarne alcune inerenti all'anno 1985:

Ateneapoli coordina tutti i giornali universitari nazionali
Ateneapoli fa parte del Coord. Nazionale dell'Associazione e dell'iniziativa universitaria

Simbiosi tra SIP e Università

La Convenzione tra la Sip e L'Università di Napoli firmata in luglio. Seminari e premi di laurea per gli studenti di Ingegneria e di Economia e Commercio.

Il desiderio espresso dalla SIP è quello di stabilire stretti rapporti di collaborazione con l'Università di Napoli, in particolare con i corsi di laurea in Ingegneria (Dipartimento Elettrotecnica) ed Economia e Commercio, « allo scopo di contribuire alla migliore formazione degli studenti nel settore delle telecomunicazioni e ad una migliore conoscenza della SIP in ambito accademico; implicitamente c'è la volontà di assicurarsi i migliori laureati ».

Sarà un Comitato di Gestione, costituito dai responsabili per l'Università, professori Zarone (Ingegneria - Dipartimento Elettrotecnica) e Sciarrelli (Economia e Commercio), da due esperti designati dalla SIP e da due professori di ruolo, uno per ogni Facoltà, a curare le attività della Convenzione, mentre tutte le spese derivanti dall'accordo che avrà durata un anno, saranno a carico della SIP.

Fitto il programma di impegni: conferenze tenute da esperti dell'Azienda per studenti del penultimo anno; seminari per iscritti al penultimo e all'ultimo anno; tre premi di laurea, per ciascuna Facoltà, per tesi sperimentali e tesi su argomenti d'interesse aziendale, rispettivamente di cinque e di un milione di lire; visite guidate di docenti e studenti ad uffici ed impianti sociali e stages per i laureandi.

L'Università da parte sua mette a disposizione le strutture per l'effettuazione dei seminari e delle conferenze. Le domande di partecipazione ai premi vanno inviate entro il 10 aprile 1987 alla SIP - Direzione Regionale Campania e Basilicata - PO/FAO - Via Generale Parisi, 13 - 80132 Napoli.

Ulteriori e più dettagliate informazioni verranno rilasciate dal competente ufficio della SIP, basta fare una telefonata. **Esposito Pistone**

FACOLTA	AZIENDA E ARGOMENTO	IMPORTO	
Dip. Informatica e Sistemistica	1 Indesit S.p.A. Valutaz. affidabilità software misuratore fiscale produz. Indesit	15.000.000	Fadini
Fac. Ingegneria	1 Accad. Aeron. Pozzuoli Indagine statistica edifici Accademia Aeronautica	240.000.000	Adriani
Dip. Elettrico per l'energia	1 EURATOM Modelli comport. affidabilità componenti elettrici procedura CAFTS	20.000.000	Mangoni
Ist. Farmacologia I Fac. Medicina	1 Ist. Lusofarmaco d'Italia Derivati di ozacicolcom dotati di att. ipotensiva antipertensiva	325.000.000	Marmo
Fac. Architettura	1 Comune di Colabritto Consulenza redazione piano recupero e ricostruz. post terremoto L. 219 edl 14.5.81	60.000.000	Rossi Mazzoleni
Dip. Ingegneria Chimica	1 ENEA Studio cinetica di combustione gasificazione di carbone	60.000.000	D'Amore
Ist. Agronomia e Coltivazioni Erbacee	1 ENEA Sviluppo programma ricerche riguardanti interventi genetici per ottenimento varietà con minori esigenze energetiche	160.000.000	Monti
Dip. Informatica e Sistemistica	1 Guide Computers Manufactures S.p.A. Valutaz. dell'affidabilità del software di una o più famiglie di misuratori fiscali di produzione della G.C.M.	25.000.000	Fadini
Dip. Chimica	1 ENEA Progettazione filtro generatore di vapore a letto fluido da abbinare a motore diesel per cogenerazione	35.000.000	Vaccaro
Dip. Informatica e Sistemistica	1 SWEDA S.p.A. a) valutaz. affidabilità di uno o più misuratori fiscali; b) valutaz. affidabilità apparati fotovoltaici	31.000.000	Fadini
Dip. Ing. Meccanica per l'Energetica	1 ENEA Concentraz. per mezzo di fibre ottiche sia da un punto di vista teorico che sperimentale caratt. di fibre a bass. perdita	50.000.000	Reale
Dip. Ing. Chimica	1 ENEA Idrolisi enzimatica di cellulosa e biomasse lignocelluloniche	73.000.000	Alfani
Dip. Ing. Meccanica per l'Energetica	1 ENEA Accumulo di energia termica in acquiferi e/o in terreni permeabili	75.000.000	Fucci
Ist. Agronomia Gen. Fac. Agraria	1 Cassa per il Mezzogiorno Ricerche aree interculture girasole	113.280.000	Postiglione
Dip. Informatica e Sistemistica	1 CRIAI Programma formaz. avanzata n. 15 unità personale	100.000.000	Fadini
Ist. Pat. Vegetale Fac. Agraria	1 Cassa per il Mezzogiorno i mol secco	200.560.000	Noviello
Ist. Agronomia Gen. Fac. Agraria	1 Regione Campania Ricerche settore ortofloro-frutticolo in part. fragola	150.000.000	Postiglione
Dip. Ingegneria dei Materiali e della Produzione	1 Aeritili SAIPA Processabilità e invecchiamento della carboresina	90.000.000	Apicella Nicolais
Dip. Elettrico per l'Energia	1 ENEA Identif. teorica e verifica sperimentale di modello di comport. accumulatori di piombo	42.373.882	Polese
Ist. Prod. Animale Fac. Agraria	1 Regione Lazio - Coop. Progresso Zootecnico Latina Programma sperimentale sull'embryo-transfer bovine	386.000.000	Matassino

SOSTENETE

la stampa universitaria

abbonatevi ad

"ATENEAPOLI"

venendo in sede oppure
inviando l'importo su

C.C.P. N° 16612806



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USP
Unione Stampa Periodica Italiana

ABBONATEVI AD "ATENEAPOLI"

studenti	17.000
docenti	20.000
sostenitore ordinario	50.000
sostenitore straordinario	200.000

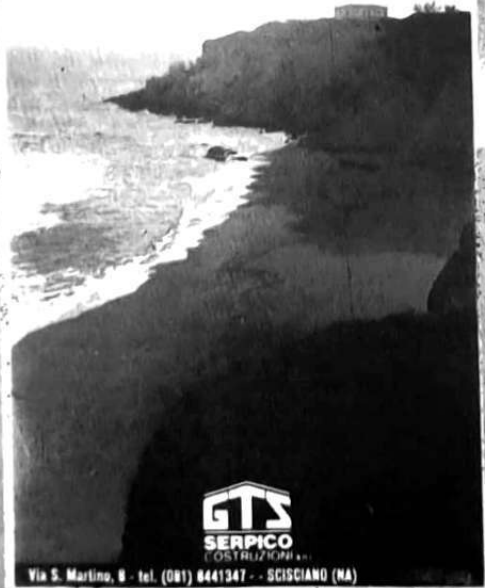
Ogni numero di ATENEAPOLI è distribuito in
spedizione postale nazionale.

Fra le persone e gli enti a cui il nostro periodico
arriva ci sono:

- tutti i Rettori italiani
- tutti i ministeri
- 250 tra Fondazioni ed Istituzioni Culturali
- oltre 500, fra docenti ed intellettuali
- tutti i maggiori quotidiani e periodici
- le maggiori radio e tv, pubbliche e private

ATENEAPOLI
numero 15 - anno II
(N° 22 della numerazione consecutiva)
edizione e direzione
Paolo Iannotti
direttore responsabile
Giuseppe Improta
redazione
Gabriella De Liguoro, Amato
Lamberti, Pierfrancesco
Fabbri, Orlando Giovannone,
Eduardo Pistone,
Nino Marchesano,
Patrizia Amendola
Virgilio Negrini,
foto di
Alessandro Visalli
collaboratori
Roberto Russo,
Giulia Nardone,
Giancarlo Grotta,
Carlo Morelli,
Antonio Lucignano,
Roberto Miccà,
Antonio Tricomi,
Alberto Borredon,
Paola Fusaro,
Pino Gaeta, Mariano Baimo
responsabile pubblicità
Antonella La Fuci
ha collaborato
a questo numero
Maria Rosaria Franco
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 (h. 9-14)
447824
fotocomposizione
De Petrillo & Lattuca
vico S. Pietro a Majella, 6
tel. 459782
stampa
I.G.P. s.n.c.
via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. di Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
cio la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986

sole mare verde VILLAGGIO SERPICO



GTS
SERPICO
COSTRUZIONI

Via S. Martino, 8 - tel. (081) 8441347 - SCISCIANO (NA)

isola capo rizzuto
una casa vacanza nella natura

BATTITURA TESI
600/700 lire a foglio
tel. 447824 (9-14)
chiedere di Nuccia

Dove poter trovare Ateneapoli

Napoli
Ischia (isola)
Capri (isola)
Procida
Miseno
Bacoli
Baia
Arco Felice
Pozzuoli
Bagnoli
Quarto
Qualiano
Marano
Calvizzano
Villaricca
Mugnano
Giugliano
Chiaiano
Marianella
Piscinola
Secondigliano
Arzano
Casavatore
Casandrino
S. Antimo
Grumo Nevano
Frattamaggiore

Frattaminore
S. Arpino
Orta di Atella
Caivano
Cardito
Casoria
S. Pietro a Patierno
Afragola
Casalnuovo
Volla
Acerra
Cercola
S. Sebastiano
S. Giorgio
Pomigliano d'Arco
Madonna dell'Arco
S. Anastasia
Pollena Trocchia
Torre del Greco
Somma Vesuviana
Ottaviano
S. Giuseppe Vesuviano
Cimitile
Nola
Portici
Ercolano
S. Maria La Bruna

Il centro storico fra emergenza ed intervento

Introduzione

L'evidenza della crisi della città contemporanea, come posto per vivere e per abitare, è incontestata. La « crisi » della metropoli è infatti sperimentabile e sperimentata nella nostra quotidiana esperienza di fruitori dello spazio urbano. Nella generale crisi emerge, quasi in maniera violenta, la condizione caotica in cui vive la nostra città, Napoli. La sua « ingovernabilità » è diventata ormai un luogo comune, l'emblema dello stesso concetto di ingovernabilità, e molto spesso viene assunta come alibi, quasi la sua crisi endemica dovesse diventare una condanna per l'eternità. E quando si pensa alla sua caotica espansione, alla sua disordinata crescita quantitativa e qualitativa, non si può non pensare al cuore della città, la sua parte antica, dove affondano le radici della sua cultura. Il centro storico di Napoli è da moltissimi anni reso oggetto di dibattiti, studi, progetti urbanistici. Da anni, il problema della pianificazione urbana dell'area napoletana viene a coincidere in massima parte con quello degli interventi nel centro storico.

Negli anni post-terremoto sembrava essersi risvegliata una coscienza ecologica, la consapevolezza di un'insostituibile patrimonio artistico e storico, un atteggiamento più critico sui modi di usare il territorio, un nuovo senso della responsabilità da parte della classe dirigente che sembrava aver capito di dover mettere in processo le contraddizioni urbane. Tale coscienza si è però riassorbita, lasciando irrisolti i radicati problemi, aggravati dal terremoto, riguardanti il degrado urbanistico, edilizio, abitativo, sociale ed economico del centro storico.

Questo articolo (diviso in due puntate) vuole essere uno stimolo, un ulteriore stimolo ad un dibattito costruttivo a cui sono invitate a partecipare tutte quelle forze politiche, sociali, culturali ed economiche che vogliono dare un contributo all'evoluzione del discorso che riguarda tale fondamentale problema napoletano. L'invito è chiaramente rivolto anche agli studenti. Noi aspettiamo!

Breve scheda sull'autrice dell'inchiesta-dibattito

Dafne Arpaia è laureata in Sociologia Urbana dall'ottobre dello scorso anno con una tesi dal titolo: « Immagine della città e significato del Centro Storico ».

Ha collaborato a numerose ricerche tra le quali « Immagine della città e scelte residenziali » a cura della cattedra di Sociologia Economica dell'Università di Napoli.



Quella che sembra essere diffusa all'interno della realtà urbana contemporanea è una situazione di « incomunicabilità » che investe i rapporti fra singolo e forme urbane.

Per quanto riguarda in particolare la problematica uomo-cittadino nei suoi rapporti di convivenza con lo spazio urbano napoletano, e con le sue strutture architettonico-urbanistiche, emerge in maniera rilevante una difficoltà enorme ad interiorizzare i modelli di sviluppo e di crescita della città. La partecipazione alla gestione della nostra città è diventata ormai privilegio di pochi, e l'indifferenza ai suoi problemi, l'impossibilità da parte della maggioranza di immaginare l'organizzazione del suo presente e del suo futuro, sono state inevitabili conseguenze di una logica programmata di espansione che poco ha tenuto conto delle effettive esigenze della maggioranza dei suoi fruitori. Sembra essersi definitivamente persa la possibilità di condurre, attraverso l'amministrazione comunale, un controllo razionale della vita

stessa della città, mentre si rafforza la pressione, da parte dei problemi irrisolti, all'attuazione di una politica urbanistica basata su procedure razionali, trasparenza amministrativa e partecipazione democratica alla gestione della città. E pur vero che la « crisi » napoletana è stata aggravata dall'avvento del terremoto, ma la « scossa » non è stata sufficiente a far nascere una strategia d'intervento dinamica ed organica che mirasse alla riqualificazione della città. La costruzione di « containers » nelle zone disponibili e il trasferimento di molte famiglie « senzatetto » nelle aree periferiche (Secondigliano, Miano ecc.) non ha certamente risolto il problema della casa, della funzionalità dei quartieri (distribuzione ottimale di attrezzature e servizi), del degrado sociale, economico e abitativo del c.s. La situazione di « emergenza » post-terremoto ha alimentato, rafforzandola, una politica d'intervento basata sulla stessa « emergenza », che ha accantonato l'esigenza di riqualificazione del tessuto urbano del c.s. Il trasferimento dei

ceti popolari nelle zone « marginali » della città (vedi 167), e il progetto dello svuotamento delle attività di gestione, da concentrarsi nel centro direzionale (progetti che rimandano al Piano regolatore generale del 1972) hanno tentato, in sostanza, di risolvere il problema con soluzioni proiettate al di fuori del contesto spaziale del c.s. Ma che tipo di esito può avere un tentativo di risoluzione che vuole concretizzare un progetto in maniera autonoma del contesto interessato? Ciò che si vuole sottolineare è che lo « svuotamento » funzionale del c.s. a favore del centro « moderno » e delle zone periferiche può produrre aspetti di maggiore emarginazione e « ghettizzazione » dello stesso che viene in realtà privato di due sue caratteristiche fondamentali. Se si vuole riqualificare il c.s. e ricostruire una sua immagine bisogna, a nostro parere, intervenire essenzialmente nel suo contesto, cercando di recuperare ciò che è possibile recuperare.

Un altro aspetto fondamentale che riguarda il c.s. napoletano è quello concernente il

tipo di « comunicazione » che esso trasmette nella sua globalità. Inserendo, infatti, il c.s. in un sistema di comunicazione, quello urbano, risulta chiaramente che quest'area, malgrado sia impoverita a tutti i livelli, riesce ancora a trasmettere messaggi e contenuti significativi. I quartieri « antichi » di Napoli continuano ad essere un importante punto di riferimento emozionale ogni qualvolta si parla di Napoli. È il c.s. che continua ad essere il « nocciolo » intorno al quale si stratificano le esperienze di vita della città. La storicità dei suoi spazi, la sua trasmissione della cultura e dei valori del passato, i suoi vecchi edifici ed i suoi monumenti, lo rendono un momento integrativo di lettura della città. La sua funzione simbolica non è soltanto intesa nel senso di richiamo al passato, ma anche nel senso del passato che viene letto attraverso i filtri culturali del presente.

In due ricerche svolte a Bologna e a Gorizia è risultato, in particolare, che i significati interiorizzati dai cittadini nei riguardi del c.s. rimandano: a) all'orgoglio cittadino,

b) al legame con il passato, c) ad un posto ideale per la residenza se adattato agli standard di vita attuali, d) ad un sentimento di sicurezza e protezione. Il c.s., in sostanza, rafforza l'« immagine » della città, ed indica a sua volta una « immagine » globale dello spazio urbano. Il rifiuto dell'idea di abatterlo per sostituirlo con palazzi, vie e piazze nuovi, e di allontanare chi vi abita per operazioni di restauro a scopo turistico, rafforza poi l'interiorizzazione dei significati prima citati.

Quanto è emerso dalle due ricerche (Bologna e Gorizia) testimonia che il c.s., nella sua globalità, viene a rappresentare il « mediatore simbolico » della realtà spaziale urbana. Quello che in questo caso viene preso in considerazione, a livello di simbolica integrativa alla città, è l'insieme dei quartieri c.s. come creazione storica dei suoi abitanti, e della città, definito dall'uso dello spazio, dal suo carico simbolico, dalla sua cultura e coscienza di sé in relazione agli altri.

Dafne Arpaia

« Il labirinto e l'eresia », in un libro di Attilio Belli

Un libro che non macherà di alimentare un ampio dibattito e, perché no, qualche polemica. In evidenza i limiti della politica urbanistica delle giunte di sinistra nel periodo 75-80.

Attilio Belli è docente di urbanistica presso la Facoltà di Architettura a Napoli. Ha condotto numerose ricerche politiche e sulle trasformazioni territoriali a Napoli e nel Mezzogiorno, ricerche che si collocano su di una linea interpretativa di sinistra, marxiana. Fra le sue opere ricordiamo « Potere e territorio nel Mezzogiorno d'Italia » (1980), e (a cura di) « Politiche territoriali e città meridionale » (1980). Le tematiche nel suo più recente

ro « il labirinto e l'eresia. La politica urbanistica a Napoli tra emergenza e ingovernabilità » (1986) rimandano al generale ed annoso discorso sull'« ingovernabilità » di Napoli e del suo territorio, ingovernabilità che è divenuta, nel tempo, un modo di etichettare le condizioni di vita racchiuse nell'area napoletana. Ma lo stesso Belli sostiene che espressioni di questo genere possono risultare pericolose, in quanto finiscono generalmente per legittimare una situazione esistente, piuttosto che produrre stimoli ad una politica urbanistica dinamica ed organica. Si afferma quindi l'esigenza di proposte di intervento che non siano invischiate nei « luoghi comuni » concernenti Napoli, e che siano soprattutto maturate a seguito di riflessioni profonde e basate su dati di fatto.

La lettura « urbanistica » portata avanti da questo libro è mossa dalla convinzione che per offrire ipotesi di soluzioni concrete alla caotica condizione napoletana, è innanzi tutto indispensabile analizzare la sua « ingovernabilità » alla base. L'interesse è quindi posto sui meccanismi decisionali, sulle scelte, sugli interventi politici, che non sono riusciti, sino ad oggi, a trovare una via d'uscita nel « labirinto » napoletano. L'immobilismo, dovuto alla frammentazione del potere d'intervento, di cui è permeata la politica urbanistica adottata nella nostra città, va collegato, secondo Belli, all'impossibilità di condurre, attraverso lo stato e le sue istituzioni, un controllo razionale dello sviluppo. E la capacità dello Stato di gestire le proprie risorse, per dare una risposta efficace ai bisogni dei cittadini, è stata ostacolata dall'emergere dell'« illegalità », che ha ormai permeato il sistema sociale (canali clientelari, speculazione, camorra). L'interesse è quindi posto più che sui contenuti delle diverse scelte (o non scelte), sulla distribuzione del potere che, nella contrattazione, si determina fra i vari centri politici, burocratici e sociali.

Nella linea interpretativa portata avanti nel libro sono

presenti due interrogativi, ai quali si cerca di dare risposta: a) quale tipo di sapere urbanistico emerge, e quale viene emarginato e perché? b) che tipo di identità assumono le scelte urbanistiche e che rapporto hanno con un programma « di sinistra »?

La risposta è ricercata nell'analisi dei meccanismi di intervento che sono scaturiti dalla contrattazione politica, nell'intervallo temporale compreso fra il 23 novembre 1980 (terremoto) e il luglio del 1981 (scelta delle aree per il piano di ricostruzione), in rapporto all'esperienza della giunta di sinistra (1975-1980).

Nel tentare di definire l'identità della politica urbanistica dell'amministrazione di sinistra a Napoli, prima del sisma, Belli ne analizza con obiettività i limiti, sottolineando che l'amministrazione non è riuscita ad andare al di là della visione « municipalistica ». Il « municipalismo », radicato negli interventi urbanistici a Napoli, ha impedito ed impedisce il sorgere di iniziative che leghino Napoli alla sua provincia.

Per quanto riguarda l'intervallo di tempo 1980-1981 (Prima e dopo-terremoto), le scelte espresse in piano urbanistico vengono considerate all'interno del più ampio diagramma di politiche e pratiche urbane, fra gli scambi ed i conflitti politici. Vengono quindi individuati i soggetti coinvolti, distinguendo fra attori del governo (Comune, Regione, ecc.), e soggetti che svolgono una funzione incidente nel processo decisionale, ma all'esterno delle istituzioni (partiti, imprenditori, terremotati, ecc.).

Va sottolineato che le procedure ed i meccanismi esaminati, vengono analizzati alla luce di una visione che, pur essendo di sinistra, non presenta assolutamente preconcetti di parte.

Dafne Arpala

il colombo viaggiatore



trasporti

TEL 44 04 82

Architettura a Piazza Bellini

La Facoltà di Architettura conta 9000 studenti, ci dice il suo Preside Prof. Uberto Sioia, per un tale numero di presenze avremmo bisogno di circa 90mila metri quadri di spazio, attualmente ne abbiamo 6500. Averne 90mila sarebbe la situazione ottimale.

Ma se ci rapportiamo alla dimensione media che hanno gli studenti di tutto l'Ateneo di Napoli dovremmo allora accontentarci di 40000 metri quadri. La situazione attuale è questa: palazzo Gravina, l'attuale sede della Facoltà, conta 6500 metri quadri, 500 la segreteria arrivando così a 7000, stiamo mettendo a punto Palazzo Latilla a via Tarsia, dove andrà il dipartimento di Urbanistica e Tecnologia, che misura 3000 metri quadri e siamo così arrivati a 10mila.

Questa è la base di parten-

za, ora arriviamo a « Piazza Bellini »: edificio di circa 7000 metri quadri, con questa possibilità arriveremo a 16-17mila contro i 40mila che ci servirebbero per stare come stanno oggi, cioè, male, le altre facoltà e contro i 90mila di cui avremmo bisogno.

Noi abbiamo, come facoltà una posizione espressa variata volte: vogliamo stare nel centro storico. L'Università ci ha risposto che come sede definitiva nel centro storico dovremmo avere parte dell'isola di Mezzocannone dove ora c'è la Facoltà di Scienze, che andrebbe a Monte sant'Angelo quando sarà pronto. Per tutto ciò ci vuole ancora qualche anno, nel frattempo noi, perseguendo la convinzione di voler rimanere nel centro storico, e cercando spazi di espansione che non siano appartamenti

ma grossi contenitori per evitare anche la frammentazione delle attività, abbiamo fatto come Facoltà uno studio da cui sono venuti fuori una serie di conventi vuoti o parzialmente vuoti da poter utilizzare al nostro scopo.

Dopo aver consultato il Rettore, ci siamo recati dal Prefetto, in cui abbiamo trovato molta comprensione dopo che gli abbiamo esposta la situazione in cui è costretta ad operare la Facoltà.

Il Prefetto ha trattenuto gli studi che abbiamo fatto sui conventi del centro storico e ci ha detto che avrebbe studiato la situazione.

Un bel giorno il Prefetto mi ha convocato, esattamente il 15 luglio, mi ha fatto trovare il Sindaco e il Rettore e mi ha annunciato di aver trovato una soluzione: l'edificio di via Costantinopoli, dopo di che sono iniziate le procedure.

Il possesso di questo edificio migliorerebbe di molto la situazione della Facoltà, non la risolverebbe certamente, per questo ci servono altri spazi per i quali aspettiamo altre risposte dalla Città.

com. al. c. s.r.l.

Esclusivista: Biscom, La Sassellese, Bisconova, Brena Moraglio.

Un punto di riferimento nella provincia di Napoli

Sede e dep: Via Castellammare, 154 - Tel. 081/829.14.31
80037 PIAZZOLA DI NOLA (Napoli)



Un progetto giovane al tuo servizio
LIBRERIA EDITRICE CUEN
aderente alla Lega delle Cooperative

NAPOLI: ■ Piazzale Tecchio - Facoltà di Ingegneria
Tel. (081) 61 04 26
■ Via Donnalbina, 29 (a 50mt. dall'Istituto
Universitario Orientale)
Tel. (081) 32 26 15

SCONTI SU TUTTI I LIBRI

15% MONDADORI - EINAUDI - FABBRI - BOMPIANI
F. ANGELI - LATERZA - GARZANTI - JACKSON
MUZZIO - RIZZOLI - ELECTA ecc.

10% ZANICHELLI - UTET - PICCIN - PITAGORA
TECNOS - BORINGHIERI - CLUP - MC. GRAW HILL
ecc.

SVILUPPO E STAMPA FOTOGRAFIE

colore e b.n. - carta Kodak - consegna in 48 ore

Sviluppo negativo L. 1.200
10 x 15 L. 320
13 x 18 (da 135) L. 820
13 x 13 L. 320
DIA 20/montato L. 3.300
DIA 36/montato L. 5.000
ecc.

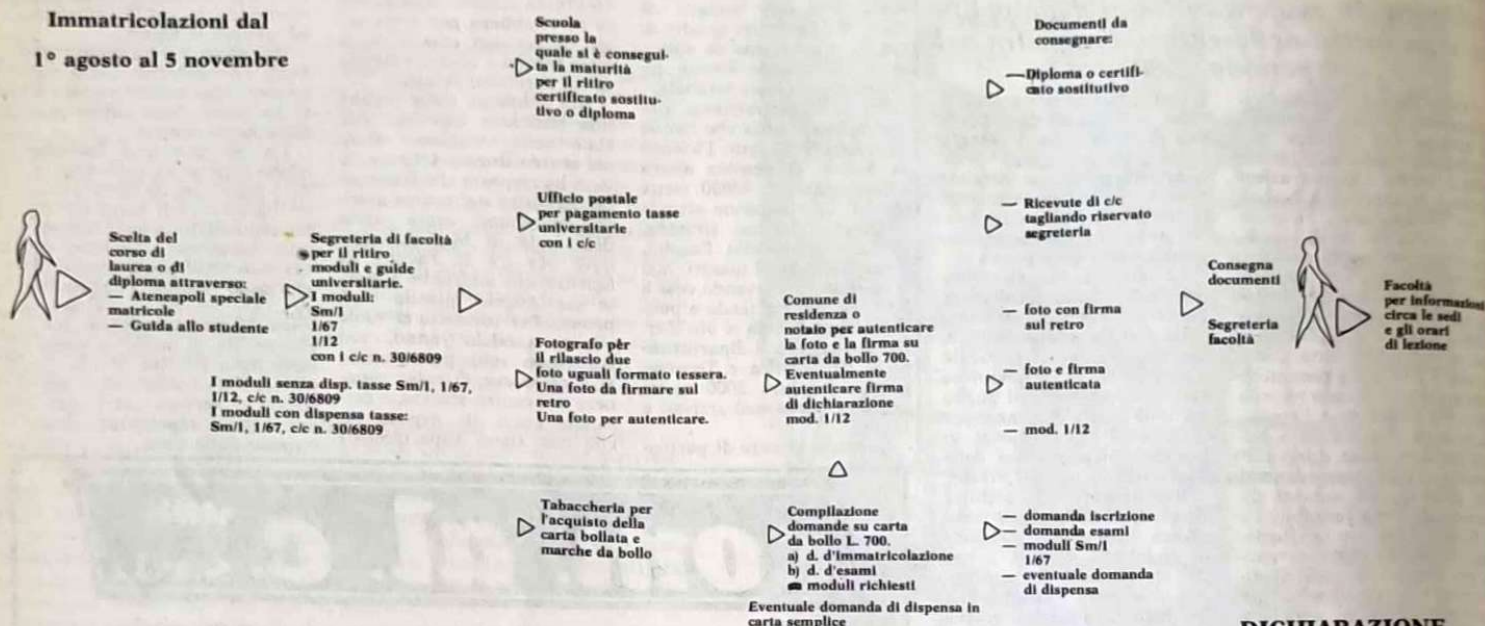


Il percorso delle matricole

Titoli di ammissione ai Corsi di Laurea o di Diploma:

Maturità classica, Maturità scientifica, Maturità tecnica-commerciale-industr.-agricola, Maturità professionale, Maturità linguistica conseguita presso licei linguistici riconosciuti per legge, Licenza liceale europea, Diploma di maestra per l'economia domestica, Maturità magistrale, Maturità artistica, Maturità Arte applicate

Immatricolazioni dal
1° agosto al 5 novembre



**Questi
i corsi
di laurea
esistenti
a Napoli**

Giurisprudenza
Lettere e Filosofia
Filosofia
Lingue e Lett. Straniera
Sociologia
Economia e Commercio
Medicina Veterinaria
Farmacia
Architettura
Scienze Agrarie
Chimica e Tecnica Farmaceutica
Odontoiatria 2 Fac.
Medicina e Chirurgia 1 Fac.
Medicina e Chirurgia 2 Fac.
Chimica
Matematica
Fisica
Chimica Industriale
Scienze Naturali
Scienze Biologiche
Scienze Geologiche
Ingegneria Civile Edile
Ingegneria Civile Idraulica
Ingegneria Civile Trasporti
Ingegneria Meccanica
Ingegneria Elettronica
Ingegneria Elettrotecnica
Ingegneria Chimica
Ingegneria Aeronautica
Ingegneria Navale e Meccanica
Scienze Politiche

Fac-simile

**DOMANDA IN CARTA
BOLLATA DA L. 700 DI
IMMATRICOLAZIONE**

Fac-simile

**DICHIARAZIONE
RESA ALL'ATTO
DELLA
IMMATRICOLAZIONE
— ART. 142 T.U.**

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli

Il sottoscritto ROSSI MARIO nato a TIVOLI (Prov. ROMA) il 23-05-1967 residente a BENEVENTO (Prov. BENEVENTO) via C. COLOMBO N. 32 telefono 0824/465932 con recapito per ricevere eventuali avvisi in VIA G. CESARE 91 80125 NAPOLI chiede alla M.V. l'immatricolazione al PRIMO anno della Facoltà di INGEGNERIA al corso di laurea in INGEGNERIA ELETTRONICA per l'Anno Accademico 1986/87

I documenti allegati sono:
Domanda unica di esami, Mod. 1/12, Mod. 1/67, c/c 30/6809, Foto e Firma autenticata, una foto, certificato sostitutivo.

Con osservanza
Napoli, 25-09-1986

Mario Rossi

Fac-simile

**DOMANDA UNICA DI
ESAMI PER L'ANNO
ACC. 86/87 SU CARTA
BOLLATA DA L. 700**

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli

Il sottoscritto ROSSI MARIO nato a TIVOLI (Prov. ROMA) il 23-05-1967 residente a BENEVENTO (Prov. BENEVENTO) via C. COLOMBO N. 32 telefono 0824/465932 con recapito per ricevere eventuali avvisi in VIA G. CESARE 91 80125 NAPOLI

Il sottoscritto iscritto al primo anno chiede di essere ammesso a sostenere gli esami per l'Anno Accademico 1986/87.

Dichiara di essere a conoscenza delle norme vigenti relative all'ammissione agli esami stessi.

Con osservanza
Napoli, 25-09-1986

Mario Rossi

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli

Il sottoscritto ROSSI MARIO nato il 23-05-1967 domiciliato in via C. COLOMBO N. 32 città BENEVENTO (Prov. BENEVENTO), iscritto al primo anno della Facoltà di INGEGNERIA ELETTRONICA per l'Anno Accademico 1986/1987 dichiara:

Di non trovarsi in una situazione tale da determinare, con la iscrizione stessa, la violazione del divieto espresso nell'art. 142 del T.U.-R.D. 31/8/1933 n. 1592.

Di essere a conoscenza che il predetto articolo vieta la iscrizione contemporanea a diverse Università e a diversi istituti di istruzione superiore o facoltà o scuole della stessa Università o dello stesso istituto e a diversi corsi di laurea o di diploma della stessa facoltà o scuola.

Con osservanza
Napoli, 25-09-1986

Mario Rossi

Primi dati sul numero degli immatricolati nelle varie facoltà

Economia e Commercio
Medicina e Chirurgia 1
Medicina Veterinaria
Lettere
Lingue
Filosofia
Sociologia
Scienze Politiche

170
39
6
16
3
4
7
8

Immatricolazione studenti stranieri

I cittadini stranieri per l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare entro il 30 giugno di ogni anno la documentazione in originale alle Rappresentanze diplomatiche e consolari italiane del paese ove risiedono.

Gli studenti stranieri saranno ammessi ai singoli corsi di laurea nell'ambito del contingente numerico messo a disposizione anno per anno dalle singole Facoltà dopo aver superato il relativo esame di ammissione. L'esame si terrà il 15 ottobre 1986. Gli interessati dovranno prendere visione dei relativi avvisi presso gli Uffici di Segreteria.

Coloro che avranno superato l'esame di ammissione e che rientrano nel numero dei posti messo a disposizione dovranno perfezionare, a pena di decadenza, la pratica di immatricolazione entro il termine perentorio del 5 Novembre.

Richiesta certificati

La certificazione attestante la posizione della carriera universitaria, presentando alla segreteria di facoltà:

a) Domanda in carta da bollo da L. 700, indirizzata al Rettore, contenente le generalità complete, il corso di studi, l'anno d'iscrizione, la matricola e l'esatta indicazione della richiesta.

b) Una marca da bollo da L. 700 per ciascuna copia di certificato.

c) Mod. Sm/3 debitamente compilato.

Da quest'anno il diritto di Segreteria da L. 100 per ciascuna copia non verrà pagato. Ragazzi mi raccomando, non approfittate di questa agevolazione!!! C'è già chi ha chiesto 100 certificati.

c/c 30/6809
senza dispensa

FACOLTÀ

Giurisprudenza
Lettere e Filosofia
Scienze politiche
Economia e Commercio
Scienze-matematica

Scienze: Fisica e
gruppo chimico naturalistico
Medicina I e II
Farmacia
Architettura
Agraria
Medicina Veterinaria
Ingegneria

Il reddito sarà attestato dagli interessati, con dichiarazione personale sul mod. 1/11, in distribuzione in segreteria.

Documenti necessari per ottenere la dispensa da presentare all'atto dell'immatricolazione

Dispensa tipo A)

Domanda di dispensa in carta semplice, mod. 1/11 e bollettino di versamento della metà della sopratassa esami e dei contributi.

Dispensa tipo B1)

Domanda di dispensa in carta semplice e bollettino di versamento della sopratassa esami e dei contributi.

Dispensa tipo B2)

Domanda di dispensa in carta semplice, mod. 1/11 e bollettino di versamento della sopratassa esami e dei contributi.

Dispensa tipo C)

Domanda di dispensa in carta semplice, mod. 1/11 bollettino di versamento dei contributi varie e dichiarazione della categoria di appartenenza (V. guida).

I beneficiari delle vari forme di dispensa sono, altresì, dispensati dal pagamento del contributo suppletivo (L. 36.000).

Importo bollettino di versamento c/c n. 30/6809			
Facoltà	Disp. tipo A	Disp. tipo B	Disp. tipo C
1° Gruppo	18500	82500	18500
2° Gruppo	18500	138500	18500

Possono essere, inoltre, dispensati dal versamento di metà delle tasse, sopratasse e contributi:

- Gli studenti di cittadinanza straniera;
 - Gli studenti di cittadinanza italiana la cui famiglia risiede all'estero;
 - Gli studenti stranieri figli di lavoratori cittadini nei paesi membri della CEE.
- Nei succitati casi sarà necessario presentare un'opportuna documentazione (V. guida).

N.B. Notizia non ufficiale:

Gli studenti che hanno chiesto l'immatricolazione in data antecedente al 1° ottobre potranno presentare richiesta di dispensa entro i termini stabiliti. Le quote già versate all'atto dell'iscrizione verranno successivamente rimborsate.

Limiti di reddito V. pag. prec.

Documenti necessari per ottenere la dispensa da presentare all'atto dell'iscrizione.

Dispensa tipo A) e B)

Domanda di dispensa in carta semplice mod. 1/1 e bollettino versamento.

Dispensa tipo C)

Domanda di dispensa in carta semplice, mod. 1/11; bollettino di versamento e dichiarazione delle categorie di appartenenza (v. guida).

Importo bollettino versamento c/c 30/6809

Facoltà	Disp. tipo A	Disp. tipo B	Disp. tipo C
1° Gruppo	15500 (1) 47500 (2)	79500	15500
2° Gruppo	15500 (1) 75500 (2)	135500	15500

I beneficiari delle varie forme di dispensa sono, altresì, dispensati dal pagamento del contributo suppletivo (L. 36.000).

N.B. Notazioni alla pagina precedente.

Prospetto tasse, sopratasse e contributi per gli studenti del primo anno

FACOLTÀ	DENOMINAZIONE	31 Gen 87 28 Feb 87 31 mar 87					TOTALE
		I RATA	II RATA	III RATA	IV RATA		
1° gruppo	Immatricolazione	50.000					50.000
	Iscrizione	30.000	30.000	30.000	30.000		120.000
	Sopratassa Esami	1.750	1.750	1.750	1.750		7.000
	Contributo Integrativo	750	750	750	750		3.000
	Contributo Biblioteca	36.000					36.000
	Contributo Laboratorio	18.000					18.000
	Contributi Vari	18.500					18.500
	Totale	155.000	32.500	32.500	32.500		252.000
2° gruppo	Immatricolazione	50.000					50.000
	Iscrizione	30.000	30.000	30.000	30.000		120.000
	Sopratassa Esami	1.750	1.750	1.750	1.750		7.000
	Contributo Integrativo	750	750	750	750		3.000
	Contributo Biblioteca	20.000					20.000
	Contributo Laboratorio	90.000					90.000
	Contributi Vari	18.500					18.500
	Totale	211.000	32.500	32.500	32.500		308.500

N.B. Per tutti gli studenti iscritti al primo anno di corso e ad anni successivi al primo l'importo del contributo suppletivo, resta invariato nella misura del 30% della tassa di iscrizione. (30% di lire 120.000 = lire 36.000)

NOTAZIONI

(Aspra assegno di studio): Aspirazione al pre-salarin fornito dall'Opera Universitaria.

(Aspra a dispensa): Dispensa dalle tasse per condizioni di merito e/o economiche, tali condizioni saranno rese note a partire dal 1° ottobre c.a.

(Pagato contr. suppl.): Pagate L. 36.000 come da c/c per l'Opera Universitaria, qualora il reddito familiare eccedesse l'imponibile complessivo di 3.000.000 (con un solo reddito), aggiunta di 2.970.000 (per ogni dichiarante in più). Qualora il reddito è superiore a detta cifra compilare il mod. 1/12 per ottenere la dispensa.

c/c 30/6809

La data per il pagamento della I rata e del contributo suppl. è fissata per il 5 novembre, la II, la III e la IV rispettivamente, il 31 gen., il 28 feb. e 31 marzo.

Per le facoltà con corsi semestrali la data per le rate II, III e IV è il 31 dic.

Mod. Sm/1

Tale modello va presentato solo se il reddito complessivo netto (I+II) è inferiore all'imponibile cioè al totale reddito complessivo netto (3.000.000) + maggiorazioni, intendendo per maggiorazioni le aggiunte di L. 2.970.000 per ciascun successivo dichiarante pur avendo separatamente presentato il mod. 740. In caso di presentazione del 1/12 non sarà pagato il contributo suppletivo di L. 36.000 destinate all'Opera Universitaria.

La firma del dichiarante dovrà essere autenticata dal un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Le immatricolazioni con dispensa tasse saranno possibili dopo il 1° ottobre c.a., in quanto il Ministero della Pubbl. Istr. non ha reso note le modalità. (Le iscrizioni sono aperte dal 1° agosto).

Mod. 1/12

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

DICHIARAZIONE RESA ai sensi dell'art. 24 della legge 13-4-77 n. 114 e art. 2 legge 4-1-68 n. 15

Chi presenta dichiarazioni non veritiere, reticenti o incomplete è passibile di sanzioni.
L'Ufficio si riserva di esperire eventuali controlli presso gli Uffici fiscali.

Ai sensi dell'art. 88bis del D.P.R. 29-9-1973 n. 597 e disposizioni successive, l'ammontare di L. 3.000.000 stabilito dalla Legge 1551, deve essere aumentato delle seguenti quote:

a) L. 2.970.000 per ciascun reddito da lavoro dipendente dei dichiaranti
L. 2.970.000

Totale maggiorazioni
L. 2.970.000

Il sottoscritto ROSSI GUIDO, nato a TIVOLI il 20-09-37, residente a BENEVENTO, in qualità di capo famiglia dello studente ROSSI MARIO iscritto presso l'Università di Napoli, corso di laurea in INGEGNERIA ELETTRONICA Matricola _____

ai fini dell'applicazione del contributo suppletivo a favore dell'Opera Universitaria (legge 18 dicembre 1951 n. 1551 art. 4):

1 - ☐ di aver/non aver prodotto per l'anno 1986 la dichiarazione dei redditi relativi all'anno 1985

2 - ☒ che i redditi percepiti nel 1985 dalla famiglia dello studente sono i seguenti:

DESCRIZIONE	I DICHIARANTE	II DICHIARANTE (*)
1 - dominicale terreni		
2 - agrario		
3 - fabbricati		
4 - di impresa		
5 - di lavoro autonomo	2.500.000	2.000.000
6 - di capitale (dividendi, interessi, ecc.)		
7 - di lavoro dipendente e assimilati		
8 - di partecipazioni in società		
9 - diversi		
a) Ammontare complessivo	2.500.000	2.000.000
b) Meno oneri deducibili		
a) nella misura forfettaria di L. 180.000	180.000	180.000
b) ovvero L.		
c) Totale reddito netto (a-b)	2.320.000	1.880.000
TOTALE	12.320.000	11.880.000

Reddito complessivo netto (I + II) 4.200.000

(*) Compilare anche se il coniuge ha presentato separatamente il mod. 740.

Data, 21-09-86

IL DICHIARANTE
Guido Rossi

Totale reddito complessivo netto (3.000.000 + maggiorazioni)
L. 5.970.000

Visto: dopo aver ammonito il dichiarante sulle responsabilità penali previste in caso di dichiarazione mendace, dichiaro autentica, ai sensi dell'art. 20 della Legge 4-1-1968 n. 15 la firma apposta in mia presenza dal Sig. Rossi Guido, nato a Tivoli il 20-09-37, della cui identità mi sono accertato mediante conoscenze personali

Data, 21-09-86

IL FUNZIONARIO DELEGATO
De Angioli Renato

N.B.: La firma del dichiarante deve essere apposta alla presenza di un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Iscrizione studenti fuori corso

Gli studenti fuori corso per chiedere l'iscrizione devono presentare alle segreterie di facoltà la documentazione di cui ai punti 1,2,3,5 della parte «Iscrizioni ad anni successivi al primo», nei termini previsti per gli studenti in corso e comunque non oltre il 31-3-87.

Dispensa di tipo C con condizioni economiche non agiate e se hanno superato nel precedente an-

no 1985/86 almeno 3 esami fondamentali (Documentazione analoga alle pag. prec.).

Gli studenti fuori corso lavoratori dovranno presentare, unitamente alla documentazione richiesta, dichiarazione di atto notorio resa su modello da ritirarsi in segreteria. L'Università provvederà, successivamente, agli accertamenti.

Iscrizioni ad anni successivi al primo

Chi aspira ad ottenere l'iscrizione ad anni successivi al primo deve presentare alle segreterie della facoltà, nel periodo dal 1 agosto al 5 novembre 1986 senza mora e dal 6 novembre al 5 dicembre 1986 con pagamento di L. 10.000 per contributo di mora i seguenti documenti:

1) Domanda di iscrizione; in bollo da L. 700 (Vedi modello fac simile pag. precedente) con aggiunta della matricola
2) ricevute dei versa-

menti sui c/c postali prescritti per gli studenti in corso

3) Modello sm/9

4) Modello 1/12 (v. fac simile e notazioni sulle pagine precedenti)

5) Domanda unica di esami in bollo da L. 700 (v. modello fac simile pag. precedenti)

N.B. Gli iscritti ad Odontoiatria alla I e II Facoltà devono rivolgersi agli uffici della segreteria per prendere visione delle particolari modalità di iscrizione.

Dispense e tasse

Tipi di dispensa

A) Dispensa dalle tasse, sopratasse e contributi per merito scolastico e condizioni economiche disagiate

1 - Totalmente: se abbiano superato tutti gli esami del piano di studi prescelto per l'anno accademico precedente con 27/30 di media (con non meno di 24/30 per ognuno di essi e non meno di 21/30 in un solo)

2 - Per la metà: se abbiano superato gli esami predetti con 24/30 e non meno di 21/30 in un solo di essi.

B) Dispensa dalle sole tasse di iscrizione per merito scolastico o condizioni economiche disagiate

1° Anno

A) Dispensa dalle tasse, sopratasse e contributi per merito scolastico e condizioni economiche disagiate.

— Bisogna aver ottenuto una media di 42/60 negli esami per il conseguimento del titolo di studi secondari richiesto per l'immatricolazione.

B) Dispensa dalle sole tasse di immatricolazione di iscrizione per merito scolastico o condizioni economiche disagiate (con l'onere di pagare all'atto dell'immatricolazione le

(con l'onere di pagare all'atto dell'iscrizione le sopratasse ed i contributi)

1 - Gli studenti che a prescindere dai limiti di reddito, abbiano superato tutti gli esami previsti dal piano di studio con una votazione media di 28/30

2 - Gli studenti che a prescindere dai requisiti di merito rientrano nei limiti di reddito

C) Dispensa totale per gli orfani di guerra e categorie assimilate

— Gli studenti hanno diritto alla dispensa per condizioni economiche non agiate e se hanno superato nelle sessioni dell'anno accademico precedente almeno due esami fondamentali.

Tipi di dispensa

sopratasse e contributi).

1) Gli studenti che a prescindere dai limiti di reddito, abbiano conseguito con un punteggio di 60/60 il titolo di studio secondario.

2) Gli studenti che a prescindere dai requisiti di merito rientrano nei limiti di reddito.

C) Dispensa totale per gli orfani di guerra e categorie assimilate.

— Gli studenti hanno diritto alla dispensa indipendentemente dal merito.

Limiti di reddito:

Composizione Reddito

N° 1 persona	5.060.000
N° 2 persona	8.400.000
N° 3 persona	10.800.000
N° 4 persona	12.900.000
N° 5 persona	15.000.000
N° 6 persona	17.000.000
N° 7 persona	19.000.000

Per l'individuazione del predetto reddito si terrà conto del solo reddito personale dello studente se derivante da rapporto

di lavoro dipendente: dovrà essere, invece, preso in considerazione il reddito complessivo dei componenti della famiglia obbligati al mantenimento dello studente e quindi genitori o chiunque innanzi alla legge vi sia tenuto, nel caso in cui lo studente espliciti attività lavorativa di tipo autonomo e non presti alcun genere di lavoro.

nuove tasse universitarie

Come ottenere il rinvio militare

Abbiamo riportato in cifre sacrifici che gli studenti do-
sostenere per poter
tinuare gli studi. Come si
verificare questi importi
con quelli degli
precedenti, sono quasi

La « vecchia » finanziaria è
operante.

La lotta portata avanti da
studenti, nello scorso au-
è servita soltanto a ri-
le cifre originariamen-
te proposte, a null'altro.

Sostenere un sacrificio,
sempre nei limiti di una giu-
stizia sociale che tenga conto

dei meno abbienti e che non
neghi, perciò, il diritto allo
studio, sarebbe anche accet-
tabile se i contributi degli
studenti fossero utilizzati per
migliorare le condizioni di vi-
vibilità degli Atenei, che co-
nosciamo bene, specialmente
a Napoli.

Tra poco sarà studiata una
« nuova » legge finanziaria...

Le aspettative di milioni di
studenti saranno ancora una
volta frustrate?

Si continuerà a pagare
sempre più caro il diritto allo
studio?

Il Ministero della Dife-
sa, con circolare del 3
agosto 1985, ha disposto
che dal 1° gennaio 1986, il
ritardo della prestazione
dal servizio militare di le-
va per motivi di studio sa-
rà concesso agli studenti
universitari, ferme restan-
do le altre prescrizioni di
legge, che si trovino in
una delle sottoindicate
condizioni conseguite
nell'anno solare preceden-
te a quello per il quale si
chiede il beneficio:

a) Per la prima richie-
sta: siano iscritti ad un
corso universitario od
equipollente;

b) Per la seconda se-
chiasta: siano iscritti ed
abbiano superato almeno
uno degli esami previsti
dal piano di studio stabili-
to dall'ordinamento didat-
tico universitario in vigo-
re o dal piano di studio
individuale approvato dai

competenti organi accade-
mici per il corso di laurea
prescelto;

c) Per le richieste an-
nuali successive: siano
iscritti ed abbiano supera-
to almeno due degli esami
previsti dal piano di stu-
dio stabilito dall'ordina-
mento didattico universi-
tario in vigore o dal piano
di studio individuale ap-
provato dai competenti
organi accademici per il
corso di laurea prescelto;

d) Abbiamo completato
tutti gli esami previsti dal
piano di studio e debbano
ancora sostenere, dopo il
31 dicembre, il solo esa-
me di laurea o di diplo-
ma.

Gli studenti che si tro-
vano nelle suddette condi-
zioni, per usufruire del
beneficio del rinvio, do-
vranno presentare doman-
da in carta semplice ai
competenti Uffici dei Di-

stretti Militari o delle Ca-
pitannerie di Porto, entro il
31 dicembre di ogni anno,
allegando la certificazione
della Segreteria della Fa-
oltà che attesti in quale
delle condizioni previste il
richiedente si trovi. Tale
certificato può essere pre-
sentato ai Distretti milita-
ri anche dopo il 31 dicem-
bre successivo. Per il rila-
scio del certificato gli stu-
denti dovranno presenta-
re agli sportelli della se-
greteria di facoltà, do-
manda in carta semplice,
redatta sull'apposito
stampato da ritirarsi
presso le segreterie, nella
quale dovranno dichiara-
re sotto la loro personale
responsabilità se trattasi
di prima, seconda, terza o
successiva richiesta di ri-
tardo in qualità di studen-
te universitario.

- Pubblicità -

*

TASSE SCOLASTICHE

più ne mandi giù
più le tirano su

*



Prospetto tasse sopratasse e contributi per studenti iscritti ad anni successivi al primo

FACOLTÀ	DENOMINAZIONE	I RATA	31 gen 87 II RATA	30 feb 87 III RATA	31 mar 87 IV RATA	TOTALE
Giurisprudenza Lettere e Filosofia Scienze politiche Economia e Commercio Scienze Matematiche	Iscrizione	30.000	30.000	30.000	30.000	120.000
	Sopratassa esami	1.750	1.750	1.750	1.750	7.000
	Contributo integrativo	750	750	750	750	3.000
	Contributo biblioteca	36.000				36.000
	Contributo laboratorio	18.000				18.000
	Contributi vari	15.500				15.500
	Totale	102.000	32.500	32.500	32.500	199.500
Scienze: Fisica e gruppo Chimico naturalistico Medicina I e II Farmacia Architettura Agraria Medicina veterinaria	Iscrizione	30.000	30.000	30.000	30.000	120.000
	Sopratassa esami	1.750	1.750	1.750	1.750	7.000
	Contributo integrativo	750	750	750	750	3.000
	Contributo biblioteca	20.000				20.000
	Contributo laboratorio	90.000				90.000
	Contributi vari	15.500				15.500
Ingegneria	Totale	158.000	32.500	32.500	32.500	255.500

Prospetto tasse soprattasse e contributi per studenti fuori corso

Corso di laurea	Denominazione	I e II F.C.	III, IV, V e VI F.C.	VII F.C.
Giurisprudenza				
Lettere				
Filosofia	Ricognizione	120.000	240.000	264.000
Lingue e lett. stran. mod.				
Sociologia	Contributo bibl.	18.000	18.000	18.000
Economia e commercio	Contributo laborat.	9.000	9.000	9.000
Scienze politiche	Contributi vari	7.750	7.750	7.750
Matematica	Totale	154.750	274.750	298.750
Fisica	Ricognizione	120.000	240.000	264.000
Scienze naturali				
Scienze biologiche	Contributo bibl.	10.000	10.000	10.000
Scienze geologiche	Contributo laborat.	45.000	45.000	45.000
Farmacia	Contributi vari	7.750	7.750	7.750
	Totale	182.750	302.750	326.750
		I, II e III F.C.	IV, V e VI F.C.	VII F.C.
Medicina I e II				
Odontoiatria I e II				
Chimica				
Chimica industr.	Ricognizione	120.000	240.000	264.000
Chimica e tecn. farm.				
Architettura	Contributo bibl.	10.000	10.000	10.000
Scienze agrarie	Contributo laborat.	45.000	45.000	45.000
Medicina veterin.	Contributi vari	7.750	7.750	7.750
Ingegneria (tutti)				
	Totale	182.750	302.750	326.750

Ai suindicati importi dovrà aggiungersi la soprattassa di esame nella misura di lire 7.000

Per gli anni successivi al VII F.C. la tassa di ricognizione aumenta progressivamente del 10% di quella dell'anno precedente.

Prospetto tasse soprattasse e contributi per studenti fuori corso lavoratori

FACOLTÀ	DENOMINAZIONE	I F.C.	31 gen 87 II F.C.	28 feb 87 III F.C.	31 mar 87 IV F.C.	V F.C.
Giurisprudenza	Ricognizione	36.000	48.000	62.400	76.800	91.200
Lettere e Filosofia						
Scienze politiche	Contributo biblioteca	1.800	18.000	18.000	18.000	18.000
Economia e Commercio	Contributo laboratorio	9.000	9.000	9.000	9.000	9.000
Scienze Matematiche	Contributi vari	7.750	7.750	7.750	7.750	7.750
	Totale	70.750	83.750	97.100	111.550	125.950
Scienze: Fisica e gruppo chimico naturalistico	Ricognizione	36.000	48.000	62.400	76.800	91.200
Medicina I e II	Contributo biblioteca	10.00	10.000	10.000	10.000	10.000
Farmacia	Contributo laboratorio	45.000	45.000	45.000	45.000	45.000
Architettura	Contributi vari	7.750	7.750	7.750	7.750	7.750
Agraria						
Medicina veterinaria						
Ingegneria						
	Totale	98.700	110.750	115.150	139.550	153.950

Al suindicati importi dovrà aggiungersi la soprattassa di esame nella misura di lire 7.000 per gli anni successivi al quinto, la tassa di ricognizione aumenta progressivamente di L. 14.400

Mappa delle facoltà e dei servizi



- a** GIURISPRUDENZA
- b** VETERINARIA
- c** MEDICINA E CHIRURGIA 1°
- d** SCIENZE MAT., FIS., E NAT.
- e** FARMACIA
- f** ORIENTALE
- g** SCIENZE POLITICHE
- h** LETTERE E FILOSOFIA
- i** ARCHITETTURA
- l** ECONOMIA E COMMERCIO
- m** MEDICINA E CHIRURGIA 2°
- n** INGEGNERIA
- o** I.S.E.F.
- p** NAVALE

- q** MAGISTERO
- r** AGRARIA (Portici)
- 1** MENSA CENTRALE
- 2** MENSA ORIENTALE
- 3** MENSA INGEGNERIA
- 4** MENSA MEDICINA 2°
- 5** MENSA ECONOMIA
- ▲** UFF. OPERA Via de Gasperi 45
- ▲** UFF. OPERA Via Mezzocannone 8
- ▲** UFF. OPERA Via Terracina
- ⌵** CASA STUDENTE PAOLELLA
- ⌵** CASA STUDENTE AGRARIA
- ATENEAPOLI REDAZIONE

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA Segreteria: Edificio Centrale Università
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE Segreteria: Via De Pretis, 4
FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO Segreteria: Via Partenope, 36
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA Segreteria: Via Porta di Massa, 1
1° FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA Segreteria: Mezzocannone, 16
2° FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA Segreteria: Via Pansini, 5
FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI Segreteria: Via Mezzocannone, 16

FACOLTÀ DI FARMACIA Segreteria: Via L. Rodino, 30
FACOLTÀ D'INGEGNERIA Segreteria: Piazzale Tecchio
FACOLTÀ DI ARCHITETTURA Segreteria: Calata Trinità Maggiore, 16
FACOLTÀ DI AGRARIA Segreteria: Via Mezzocannone, 12
I.S.E.F. Segreteria: Mostra d'Oltremare
ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE Segreteria: Via Acton
MAGISTERO Segreteria: Corso Vittorio Emanuele
ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE Segreteria: Piazza Borsa

libreria SAPERE

Via S. Chiara, 10-19
Tel. 201967

Promozione vendita libri
per tutte le Università
con sconti eccezionali

Riviste e libri stranieri
ti attendiamo!

ATENEAPOLI

quindicinale di informazione
universitaria e di cultura giovanile

ATENEAPOLI

è in tutte le edicole di Napoli e
provincia (isole comprese)



- a GIURISPRUDENZA
- b MEDICINA
VETERINARIA
- c MEDICINA E
CHIRURGIA 1°
- d SCIENZE MAT., FIS., E
NAT.
- e FARMACIA
- f ORIENTALE
- g SCIENZE POLITICHE
- h LETTERE E FILOSOFIA
- i ARCHITETTURA
- 1 MENSA CENTRALE
- 2 MENSA ORIENTALE
- ▲ UFF. OPERA Via de
Gasperi 45
- ▲ UFF. OPERA Via
Mezzocannone 8
- UFFICI POSTALI
- ATENEAPOLI
REDAZIONE

FERROVIA CIRCUM- FLEGREA

**MONTESANTO-QUARTO-
M.LICOLA:**
Montesanto Quarto (ogni 20
minuti)
Montesanto M.Licola (ogni 40
minuti)
Partenza per M.Licola ore
5.12
Partenza per Quarto ore 5.43
Ultimo per Licola ore 20.43
Ultimo per Quarto ore 21.43

**M. LICOLA-QUARTO-
MONTESANTO:**
Quarto-Montesanto (ogni 20
minuti)
M.Licola-Montesanto (ogni 40
minuti)
Partenza da M.Licola ore 6.02
Partenza da Quarto ore 5.52
Ultima da Licola ore 21.22
Ultima da Quarto ore 21.55

STAZIONI DI FUORI- GROTTA E MOSTRA FERROVIA CUMANA

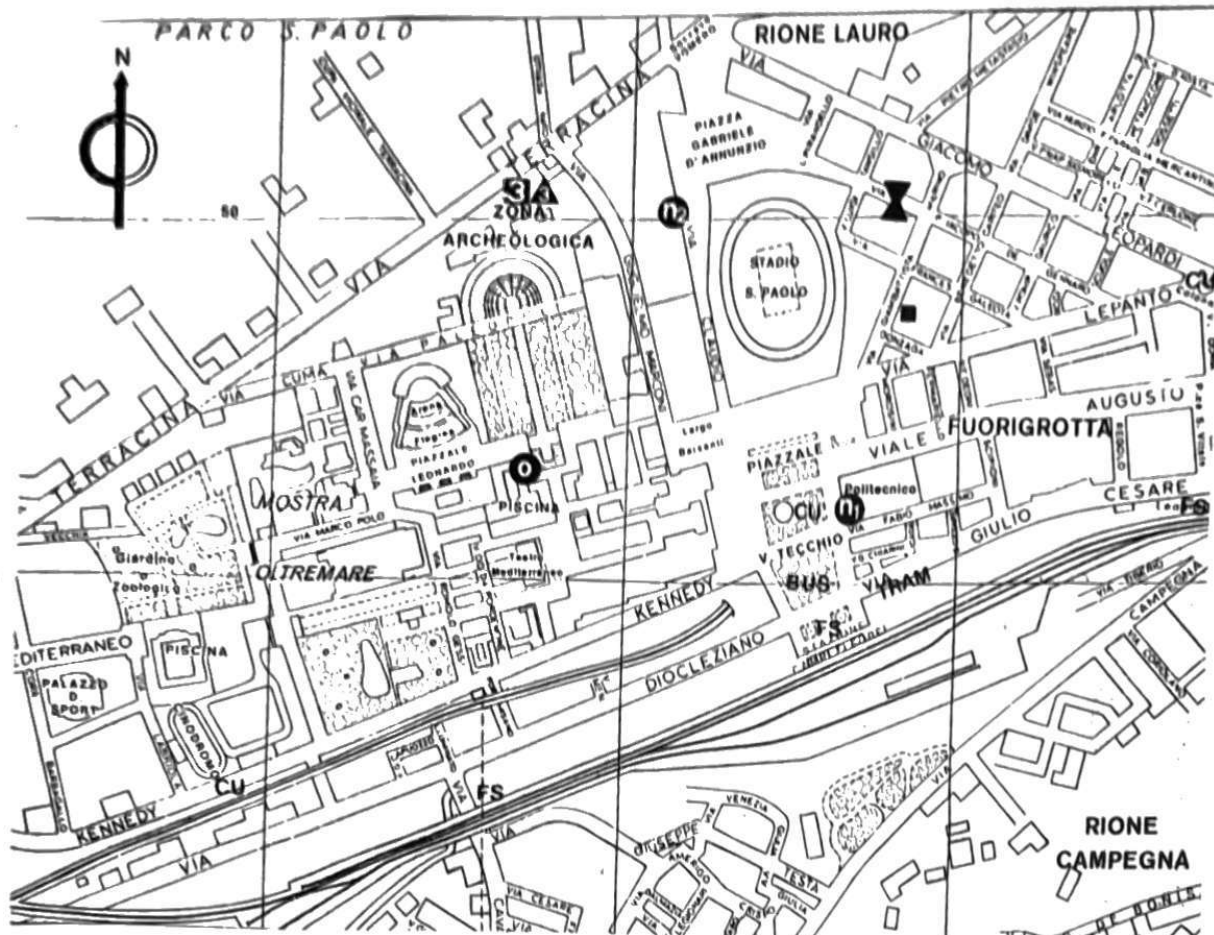
MONTESANTO-BAGNOLI
Bagnoli-Gerlomini (interrotte,
servizio sostitutivo Autobus)
Gerlomini-Torregaveta (in
treno)

MONTESANTO-BAGNOLI
(tempo percorrenza 16 min.)
(ogni 15 min.) partenza ore
6.00 ultima ore 22.00
ultime due corse fino a Fuori-
grotta ore 22.10 e 22.30

BAGNOLI-MONTESANTO
(ogni 15 min.)
partenza ore 5.55 ultima ore
21.53
ultima corsa Bagnoli a Fuori-
grotta ore 22.25
N.B. Biglietto L. 600 — Abb.
Studenti Mensile
(Montesanto-Mostra) L.
11.000.

UNICOLARE MONTESANTO

MONTESANTO (vicino St.
umana) — Via D'Auria (Vo-
nero)
corsa ore 7.00 ultima ore
22.00
partenza ogni 10 minuti.



- ① TRIENNIO INO
- ② BIENNIO INO
- ③ I.S.E.F.
- ④ MENSA INEGN
- ⑤ UFF. OPERA VI
- ⑥ TERRACINA
- ⑦ CASA STUDENTE
- ⑧ PAOLELLA
- ⑨ UFFICI POSTALI

FS STAZIONE FS.
CU STAZIONE CUMANA
BUS STAZIONE ATAN.

ATAN

150 intervallo medio (14') min.
STAZ. CENTRALE F.S., p. Garibaldi, C. Umberto I°, v. Depretis, p. Municipio, v. Verdi, v. S. Carlo, p. Plebiscito, v. S. Lucia, v. Chiatamone, p. Vittoria, Riviera di Chiaia, Galleria 4 giornate, vl. Augusto, via Diocleziano, v. Cav. Aosta, v. Cattolica, v. Coroglio, p. Bagnoli, BAGNOLI (Dazio).

180 INTERVALLO (14')
P. PLEBISCITO, v. Console, v. Santa Lucia, v. Chiatamone, p. Vittoria, Riviera di Chiaia, v. Piedigrotta, Gall. 4 giornate, v. Duilio, vl. Augusto, v. Leopardi, v. Terracina, v. Gigante, v. Quaranta, v. Porcelli, v. Testi, v. Tertulliano, vl. Traiano, v. A. Pio, vl. Adriano, v. Prisco, v. Catone, v. Andronico, R.NE PELLEGRINO.

181 intervallo (8')
P. TECCHIO, Mostra d'Oltremare, v. Marconi, v. Terracina, pl. D'Annunzio, v. Leopardi, v. Arlotta, v. Bixio, v. Caravaggio, v. Manzoni, c. Europa, v. Cilea, v. Scarlatti, v. Giordano, p. Artisti, v. Camaino, p. Medaglie d'Oro, v. Menzinger, P. IMMACOLATA.

187 intervallo (22')
PL. TECCHIO, v. G. Marino, v. Leopardi, v. Cinzia, v. M. Aurelio, vl. Traiano, v. Prisco, v. Andronico, v. Catone, v. Cinzia, v. Epomeo, v. Giustiniano, v. Piave, c. Europa, v. Cilea, v. Scarlatti, v. Giordano, v. Camaino, p. Medaglie d'Oro, v. Piscicelli, v. Castellino, v. D'Antona, v. Semmola, v. Pansini, v. Pietravallo, OSP. CARDARELLI.

187 R intervallo medio minimo (22')
PL. TECCHIO, v. G. Marino, pl. D'Annunzio, v. Gigante, v. Quaranta, v. Testi, v. Tertulliano, v. Traiano, v. A. Pio, v. Adriano, v. Tullio, v. Epomeo, v. Giustiniano, v. Piave, c. Europa, v. Cilea, v. Scarlatti, v. Giordano, v. Camaino, p. Medaglie d'Oro, v. Piscicelli, v. Castellino, v. D'Antona, v. Semmola, v. Pansini, v. Pietravallo, OSP. CARDARELLI.

FT (16')
STAZ. CENTRALE, C. Umberto I°, v. Depretis, p. Municipio, v. Verdi, p. Trieste e Trento, p. Plebiscito, v. Santa Lucia, v. Chiatamone, p. Vittoria, Riviera di Chiaia, Galleria 4 giornate, v. Duilio, v. Leopardi, Mostra d'Oltremare, PL. TECCHIO.

SM (5')
PL. TECCHIO, v. G. Marino, v. Leopardi, v. Cinzia (P.co San Paolo), Terraziale, Doganella, vl. Maddalena, p. Di Vittorio, c. Secondigliano, Quadrivio Arzano, v. M. Rosa, R.NE 167 SECONDIGLIANO.

102 (20')
P. PLEBISCITO, R. Chiaia, vl. Augusto, Mostra d'Oltremare, v. Kennedy, Ippodromo, V. CAMPAGNONE.

152 (20')
POZZUOLI, p. Capomazza, v. Terracciano, Strada S. Genaro, Agnano (Dazio), v. Montespino, Pendio, v. N. Agnano, vl. Kennedy, P.le Tecchio, vl. Augusto, p. Italia, Galleria Laziale, p. Sannazzaro, v. Bruno, Riviera di Chiaia, v. Vittoria, v. Partenope, v. Sauri, v. Acton, p. Municipio, vl. Colombo, v. Marina, C. Garibaldi, STAZ. CENTRALE.

CIRCOLARI ZONA FLEGREA F1 - F2 - F3 - F4 - 26

TRAM

1 (7')
POGGIOREALE, (emiciclo), v. Poggioreale, p. Nazionale, Ponte Casanova, c. Garibaldi, p. Principe Umberto, c. Garibaldi, v. Marina, vl. Colombo, p. Municipio, v. Acton, Galleria Vittoria, Riviera di Chiaia, v. Bruno, p. Sannazzaro, Galleria Laziale, v. G. Cesare, pl. Tecchio, v. Diocleziano, v. N. Bagnoli, v. Pozzuoli, BAGNOLI (Dazio).

NOTTURNI

401
STAZIONE CENTRALE, pl. Tecchio, Bagnoli, Agnano, Bagnoli, pl. Tecchio, STAZ. CENTRALE.

481 D
P. PLEBISCITO, pl. Tecchio, v. Epomeo, v. Cilea, p. Medaglie d'Oro, Margellina, p. Plebiscito.

481 S
P. PLEBISCITO, p. Sannazzaro, v. L. Giordano, p. Medaglie d'Oro, v. Cilea, v. Epomeo, p.le Tecchio, P. PLEBISCITO.

129
P. PLEBISCITO, V. Console, v. Santa Lucia, v. Chiatamone, v. Arcoleo, p. Vittoria, Gall. 4 giornate, v. Duilio, vl. Augusto, pl. Tecchio, v. Diocleziano, v. Cav. Aosta, v. Campegna, PL. S. CIRO.

141
BAGNOLI (Dazio), v. Coroglio, v. C. Aosta, v. Diocleziano, v. N. Agnano, vl. Liberazione, p. Salvemini, vl. Liberazione, v. prov. S. Genaro, v. N. Agnano, v. Terracina, v. Gigante (loggetta), v. Giustiniano, v. Epomeo, Montagna Spaccata, PIANURA.

METROPOLITANA FS

POZZUOLI PARTENZA

Primo treno — 5.08
ultimo treno — 22.29 (Campi F. Garibaldi-Gianturco)
23.48 (fino a Campi F.)

GIANTURCO PARTENZA

Primo treno 4.56
ultimo treno 22.52 (Garibaldi-Campi F. Pozzuoli)

FUNICOLARE AUGUSTEO

P.ta Augusteo (via Toledo) — P.za Fuga (Vomero)
1ª corsa ore 7.00 ogni 12 min. fino alle 13.00
Dalle ore 13.00 ogni 15 min. fino all'ultima ora 22.00.

FUNICOLARE CHIAIA

Parco Margherita (vicino Pz. Amedeo) — Via Cimarosa (Vomero)
1ª corsa ore 7.00 ultima 22.00
cadenza ogni 10 minuti.

FUNICOLARE MONTESANTO

MONTESANTO (vicino St. Cumana) — Via D'Auria (Vomero)
1ª corsa ore 7.00 ultima ore 22.00
cadenza ogni 10 minuti.

FERROVIA CUMANA

MONTESANTO-BAGNOLI
Bagnoli-Gerlomini (interrotto servizio sostitutivo Autobus)
Gerlomini-Torregaveta (la treno)

MONTESANTO-BAGNOLI
(tempo percorrenza 16 min.)
(ogni 15 min.) partenza ore 6.00 ultima ore 22.00
ultime due corse fino a Fuorigrotta ore 22.10 e 22.30

BAGNOLI-MONTESANTO
(ogni 15 min.)
partenza ore 5.55 ultima ore 21.53
ultima corsa Bagnoli a Fuorigrotta ore 22.25
N.B. Biglietto L. 600 — Abbonamento Mensile (Montesanto-Mostra) L. 11.000.

FERROVIA CIRCUMFLEGREA

MONTESANTO-QUARTO M.LICOLA:
Montesanto Quarto (ogni 20 minuti)
Montesanto M.Licola (ogni 40 minuti)
Partenza per M.Licola ore 5.12
Partenza per Quarto ore 5.43
Ultimo per Licola ore 20.43
Ultimo per Quarto ore 21.43

M. LICOLA-QUARTO-MONTESANTO:
Quarto-Montesanto (ogni 20 minuti)
M.Licola-Montesanto (ogni 40 minuti)
Partenza da M.Licola ore 6.02
Partenza da Quarto ore 5.52
Ultima da Licola ore 21.22
Ultima da Quarto ore 21.55

L'ABC dell'Università

Ilo

esame di profitto

segno di studio

Assegno di studio, detto anche presalario, è dato agli studenti capaci e meriti, ma privi di adeguati mezzi economici.

È conferito per consentire per il conseguimento di una sola laurea all'Opera Universitaria.

ificati

testati relativi alla carriera scolastica per uso assistenza sanitaria, assegni familiari, abbonamenti ferroviari, rinvio militare etc.

ottengono presentando competente ufficio di segreteria specifiche domande.

lio di

à

un organo collegiale posto da tutti i professori appartenenti alla facoltà e da una rappresentanza degli studenti eletti. Approva, tra l'altro, i piani di studio individuali.

partimento

Il dipartimento, di recente istituzione, è un'organizzazione prevalentemente di ricerca relativa ad aree omogenee di studio, raggruppando più istituti con tutti o parte dei loro insegnamenti, appartenenti anche alla facoltà.

torato di

Il dottorato di ricerca è un titolo accademico valutabile unicamente nell'ambito della ricerca scientifica; non abilita ad alcun servizio professionale e neppure alla professione di ricercatore, nel senso che non è precluso, a chi non abbia conseguito il dottorato di ricerca, poter svolgere, anche professionalmente, funzioni di ricercatore o essere impiegato in attività presso enti pubblici o privati.

Il corso di dottorato si svolge mediante concorso pubblico per esami. Possono presentare domanda di ammissione coloro che siano, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande stesse, forniti di laurea o di titolo accademico equipollente conseguito presso un'università straniera.

Economato

Ufficio amministrativo dell'università ove vengono rilasciati i moduli per l'immatricolazione, l'iscrizione, la richiesta certificata, la guida dello studente e l'ordine degli studi delle facoltà.

Esame di laurea

Ogni studente, dopo aver sostenuto e superato tutti gli esami previsti dal corso di laurea, è ammesso a sostenere l'esame di laurea che consiste nella discussione, davanti al consiglio di facoltà, di una tesi.

Esame di profitto

È l'esame che si sostiene annualmente sulle singole discipline del corso di laurea frequentato. L'esame può essere ripetuto senza limitazioni nei periodi di volta in volta prefissati (Appello).

Esercitazione

Accanto alla lezione è sempre esistita anche l'esercitazione, tenuta dallo stesso docente o da un suo collaboratore (assistente, ricercatore). Durante le esercitazioni gli studenti, eventualmente divisi in gruppi poco numerosi, vengono introdotti all'uso degli strumenti fondamentali della disciplina e ai metodi di più comune impiego. Di solito l'esercitazione lascia maggiore spazio alla partecipazione attiva dello studente.

Esonero tasse

Gli studenti di condizione economica non agiata ed in possesso dei requisiti di cui al relativo bando di concorso sono dispensati a domanda dal pagamento delle tasse, soprattutto e contribuiti, con deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Università.

I moduli si ritirano e riconsegnano presso l'ufficio esonero tasse dell'Università.

E.D.I.S.U.

Istituto per il diritto allo studio universitario. L'Istituto è in fase di costituzione e sostituirà l'Opera Universitaria.

Facoltà

Unità organizzativa di insegnamento e di ricerca che fa parte di un istituto di istruzione superiore. Ogni università si suddivide in più facoltà.

Immatricolazione

Ammissione al primo anno del corso di laurea della facoltà prescelta. Per potersi immatricolare lo studente deve essere in possesso dei titoli previsti dall'ordinamento universitario.

Iscrizione

È riservata a coloro che abbiano già frequentato il primo anno del corso di laurea prescelto, prescindendo dal numero degli esami sostenuti. L'iscrizione fuori corso è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente.

Istituti

Agli istituti fanno capo, per aree omogenee, gli insegnamenti universitari, il loro assetto è attualmente in fase di trasformazione. Agli istituti di solito sono annesse biblioteche specializzate.

Laboratori

Gli istituti possono essere divisi in laboratori. In essi vengono svolte attività connesse con alcune materie di insegnamento.

Laurea

Titolo accademico che si consegue dopo aver frequentato gli anni di corso previsti e superato tutti gli esami, nonché l'esame di laurea.

Opera Universitaria

Ente regionale preposto all'attuazione del diritto allo studio in favore degli studenti universitari attraverso i seguenti interventi: orientamento professionale, servizi abitativi, di mensa, assegni di studio, prestiti d'onore, servizi di agevolazione trasporti, servizi per le attività culturali, ricreative e turistiche, servizi per le attività sportive, servizi editoriali e di distribuzione libraria, facilitazioni per manifestazioni culturali.

Passaggi

È possibile, in qualunque anno di corso, passare da uno ad altro corso di laurea o di diploma della stessa o di altra facoltà, presentando dal 1° agosto al 31 dicembre apposita domanda all'ufficio di segreteria della facoltà di provenienza.

Perfezionamento (corsi di)

Riservati a coloro che so-

no in possesso di titoli di studio di livello universitario, sono attivati annualmente per finalità di approfondimento e aggiornamento in determinati settori di studio. La durata non può superare un anno.

Piani di studio

In base alle disposizioni vigenti gli studenti hanno la possibilità di articolare in modo autonomo il loro piano di studio, elencando in un apposito modulo gli insegnamenti ovvero le materie sulle quali si intende sostenere gli esami durante l'intero corso di laurea.

Il piano di studio deve essere approvato dal consiglio di facoltà e comunque può essere modificato dallo studente nel corso degli anni.

Rinuncia

Lo studente non avendo conseguito la laurea o il diploma intende rinunciare agli studi ed ottenere la restituzione del titolo originale di istruzione media-superiore dovrà presentare al competente ufficio di segreteria apposita domanda.

Rinvio servizio leva

Per ottenere il rinvio dal servizio militare gli studenti dovranno presentare, entro il 31 dicembre dell'anno precedente la chiamata alle armi, domanda redatta sull'apposito modulo in distribuzione presso il distretto militare competente. L'accertamento delle dichiarazioni dello studente sarà effettuato d'ufficio.

Scuole dirette a fini speciali

Si accede con la licenza di scuola media secondaria superiore. Rilasciano diplomi postsecondari per l'esercizio di uffici e professioni; possono avere una durata biennale o triennale. Il numero dei posti è limitato e l'ammissione ai corsi è subordinata al superamento di un esame.

Scuole di specializzazione

Riservate ai laureati, rilasciano diplomi che conferiscono la qualifica di specialista nei rami di esercizio professionale. La durata dei corsi varia dai tre ai cinque anni.

Segreteria

Le segreterie universitarie, una per facoltà, sono gli uffici ai quali gli studenti debbono rivolgersi per tutte le procedure amministrative previste per il corso di laurea prescelto.

In segreteria si presentano le domande di iscrizione, di esame, di tesi, di passaggio di facoltà e di trasferimento da una università all'altra e le richieste di certificati.

Trasferimenti

Lo studente in corso di studi per ottenere il trasferimento ad altra università deve presentare apposita domanda all'ufficio di segreteria.

Lo studente proveniente da altra università per continuare gli studi nella nuova sede deve presentare domanda all'ufficio di segreteria non appena pervenuto il suo foglio di congedo.

Università

Denominazione generale per tutte le istituzioni dell'insegnamento superiore in Italia. Le università sono costituite da facoltà; presso ognuna di esse possono esistere uno o più corsi di laurea e quindi possono essere conferite lauree diverse.

ANNUNCI

«La Pagoda» (CONI, FIK, FILPJ) - Piazza S. Maria La Fede, 14. Ju Jitsu, Difesa personale, Judo, Karate, Cultura fisica.

Corsi di ginnastica formativa, Dimagrimento, Preventiva, Correttiva. La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 18,00 alle 20,30.

Appartamento ammobiliato in villa, zona Castelvolturno (a pochi metri dal mare), fittasi a gruppo di 3-6 studenti, anche misto, muniti di auto. 500.000 L. mensili. Telefonare al 458270, dopo le 22,30.

Fittasi 4 posti letto in appartamento libero arredato. Via Stadera N° 118* Napoli. Telefonare al 7090504 dalle 10 alle 20.

Cedo scambio programmi famosi IBM APPLE II Commodore 64. Telefonare ore serali al 628754. Chiedere di Fortunato.

Gli studenti della facoltà d'ingegneria augurano all'amico Leopoldo una pronta guarigione.

Scheda

I Facoltà di Medicina e Chirurgia

Presidenza via Mezzocannone 16 - tel. 206293

II Facoltà di Medicina e Chirurgia

Presidenza via Sergio Pansini 5 tel. 253288

In base alle indicazioni del D.P.R. 382/80 la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha strutturato l'attività didattica in due cicli per ogni anno di studi con corsi che si svolgono e si completano nell'arco di un ciclo. Questa organizzazione permette allo studente di seguire soltanto i corsi stabiliti per il primo ciclo e poi in un secondo momento potrà seguire i corsi stabiliti per il secondo ciclo. In tal modo, oltre ad una migliore distribuzione dello studio, egli dovrebbe raggiungere un maggiore profitto in quanto, durante i corsi del primo ciclo, egli avrà ricevuto tutte le nozioni necessarie per affrontare più agevolmente lo studio delle discipline impartite nel secondo ciclo. Le materie del corso di laurea si distribuiscono in sei anni e si ripartiscono in 12 cicli, nei quali i primi 6 sono dedicati a discipline prevalentemente formative precliniche ed i secondi a discipline cliniche. Gli esami da sostenere sono in tutto 39.

L'attività didattica si articola in lezioni e in attività integrative. Per lezioni si intendono le esposizioni sistematiche ed illustrative da parte dei docenti di argomenti chiave dei programmi dei corsi a grandi gruppi di studenti, mentre le attività integrative sono dirette ed organizzate per gruppi medi e piccoli. La partecipazione diretta degli studenti alle attività integrative riduce gli sforzi individuali di preparazione e la fatica combinata dei docenti e degli studenti alle verifiche di profitto.

Gli esami di profitto vanno sostenuti dopo il termine del ciclo a cui l'insegnamento è stato impartito e non potranno essere sostenuti per un massimo di 6 volte all'anno. Le sedute in esame sono quelle di Febbraio per il 1° ciclo e Giugno-Luglio per il 2° ciclo. Nel mese di Settembre gli studenti possono completare le prove di profitto relative al 1° e al 2° ciclo del 4° anno che non erano state completate entro Luglio.

Anche per questa Facoltà lo studente può optare per un piano di studio tradizionale la cui scelta non comporta nessuna documentazione da consegnare in segreteria, o per quello individuale che dovrà, però, essere approvato

dal Consiglio di Corso di Laurea. All'inizio di ogni anno accademico e in ogni caso non oltre il 31 Dicembre dell'anno accademico in corso, lo studente ha la facoltà di presentare un nuovo piano di studi, che, qualora approvato, ha validità solo dall'anno accademico iniziato il 1° Novembre. Pertanto gli esami delle discipline comprese nel nuovo piano di studi potranno essere sostenuti non prima della sessione estiva; mentre nel corso della sessione straordinaria di Febbraio, appartenente all'anno accademico precedente a quello in corso, potranno essere sostenuti solo gli esami delle discipline indicate nel piano di studi precedente; non sono ammesse variazioni retroattive.

Lo studente che deve sostenere l'esame di laurea può scegliere tra due tipi di elaborato: tesi o dissertazione. La tesi deve corrispondere ad un lavoro personale ed originale dello studente eseguito interamente dallo stesso con l'ausilio del docente. La dissertazione, invece, consiste in un elaborato che sia un aggiornamento bibliografico o una relazione su un caso clinico o, dove possibile il risultato di una limitata sperimentazione. In entrambi i casi l'esposizione del lavoro sarà preceduta da una breve intervista del candidato con il Presidente della Commissione nella quale lo studente riferisce sul suo curriculum di studi universitari, sulle modalità eseguite nella preparazione dell'elaborato di laurea ed eventualmente sulla sua vita universitaria. Dopo la laurea si devono sostenere gli esami di abilitazione professionale, previo tirocinio pratico ospedaliero.

Potenzialità e (dis-) funzioni della II^a Facoltà di Medicina e Chirurgia

Alle ore 7.30 del 7 novembre 1972, proveniente da S. Andrea delle Dame si trasferiva, prima fra tutte la Cattedra di Farmacologia nella nuova sede di Cappella dei Cangiani, sita sulla collina napoletana dei Camaldoli. Iniziava così la vita della II facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli, a 109 metri sul livello del mare. La Facoltà, detta anche Nuovo Policlinico o secondo Policlinico, è una complessa struttura edilizia che si articola su 26 grandi edifici su una superficie di 440 mila metri quadrati. Il costo dell'opera si è aggirato intorno ai 45 miliardi di lire, più di più 2 miliardi per gli arredamenti primari.

I circa 4.150 addetti, assolvono i seguenti compiti istituzionali:

a) preparazione ed addestramento degli studenti di due corsi di laurea (Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi Dentaria) nonché gli iscritti alle Scuole di specializzazione (esistono altresì anche due Scuole per la preparazione di personale parasanitario); b) diffusione della conoscenza nel campo delle scienze biomediche, con attività didattica anche a livello post-universitaria; c) acquisizione e diffusione di nuove conoscenze con l'attività di ricerca scientifica nei campi biologia, della medicina e della chirurgia; d) cura degli ammalati e prevenzione delle malattie.

L'impressione più immediata che riceve il visitatore, appena superato l'impatto della rigida selezione effettuata all'ingresso da guardiana privata, è quella della vastità dell'« ospedale »: chi invece ne

deve percorrere a piedi i viali può, voglia e tempo atmosferico permettenti, osservare alberature e siepi sistemate in tutta l'area dell'insediamento. Vi sono piantati 2500 alberi (magnolie, cedri, cipressi, pini, mimose, allori), ben 76.000 sempreverdi, 7.500 arbusti da fiore e 2.000 rampicanti che, per la verità sono tenuti (da gestione privata) costantemente ben curati, e costituiscono il verde ospedaliero meglio tenuto (se comparato a quello di analoghi complessi ospedalieri) della Regione Campania.

Il numero dei posti letto è di circa 1.700 entro un volume di 1 milione 130 mila metri cubi. L'edificio centrale a torre, detto appunto Torre Biologica, si eleva per 20 piani e per un'altezza di 70 metri ed ospita gli Istituti biologici nonché il Dipartimento di Biologia e Patologia Molecolare e Cellulare (il più grande d'Italia). La Presidenza è sita nella struttura del Centro Direzionale, in uno con il corpo dell'Aula Magna (900 posti su due livelli), della Banca (Sportello Banco di Napoli), dell'Ufficio P.T., dell'Agenzia di viaggio (Interworld), della Presidenza del Corso di Laurea in Medicina. Tutti gli ambienti della Facoltà sono provvisti di aria condizionata nonché (in particolare nelle aree di degenza) di impianti di estrazione dell'aria viziata. Il complesso, per il gran numero di persone che lo frequenta (docenti, studenti, personale sanitario e parasanitario, degenti, pazienti ambulatoriali) ha problemi igienico-sanitari corrispondenti ad una città di 20 mila abitanti: è stato per tale motivo quindi realizzato un modernissimo impianto di depurazione delle acque nere; forni inceneritori provvedono alla distruzione di tutti i rifiuti solidi, così come prescritto dalle norme legislative vigenti. Altra installazione nei vari reparti è la posta pneumatica che serve l'intero Policlinico con ben 185 stazioni riceventi e trasmettenti (utilizzabile al 50% per numerose disfunzioni anche per la mancata informazione agli operatori interni circa il ruolo della sua potenzialità). Per i dipendenti della Facoltà (personale docente e non) è in funzione, da alcuni anni, un servizio di mensa mentre per tutti gli altri utenti e visitatori vi è un posto di ristoro con un bar. Il servizio è a gestione privata, mentre fra i circa 10.700 dipendenti dell'intera università ci risul-

ta vi siano numerose unità sanitarie con qualifiche di cuochi. L'imponente telefonico è costituito da centralino con 6 operatori servono 1.600 utenti e ni », 70 linee urbane in 90 linee a disposizione utenti, nonché telefoni pubblici dalla SIP ai vari piani delle nicchie. Anche se il servizio fonico è di molto negli ultimi tempi, c'è il pericolo che, per quanto possa essere perspicaci, si ra il rischio di non l'utente desiderato per samento delle linee. I si operatori sono dotati di piante TV a circuito chiuso, a colori che in b.n., per la didattica. Ci risulta ro che la sola Ortopedia si ve di tale impianto, m tutti gli altri sono in disuso o perché fuori uso perché non utilizzati per il ro scopo per il quale sono progettati, costruiti e messi opera. L'Aula Magna è di un sistema di traduzione multaneale ed è sede di cati convegni a livello le ed internazionale; è qui lo Studente, da una sione in toga, sarà dottore in Medicina. centemente funzionante è vece l'utilissimo servizio cercapersone che consiste un apparecchietto radio scabile ricevente il emette un inconfondibile bip che lo permette al sessore di mettersi in to, da uno dei numerosi ni interni, con la persona ha bisogno della sua opera. Per gli studenti (circa 4500 no quelli in corso vi sono 5.400 posti didattici articolati su moderne aule vanno da una capienza ma di 30 ad una massima 400 posti. Il 20% di queste, rò, sono inagibili per vari tivi (es. infiltrazioni in caso pioggia). La sorveglianza di se è affidata ad un molto esiguo di custodi (Aperti due punti mensa ca Chirurgia e Clinica ca). Sulla bontà del cibo distribuito c'è da farsi solo una ta. Una Biblioteca centralizza è pure esistente, ma si visa l'utilità di una zione più lunga della sua apertura al pubblico. Una ria Studenti è aperta per cessità degli Studenti dei Corsi di Laurea sia per la gran massa di specializzandi delle oltre 50 scuole di specializzazione. Nell'area di espansione è da molti anni, in via di rapido al-



Medicina II, un professore consiglia

Consigli ai giovani che si iscrivono, il metodo per l'approccio alla facoltà, suggerimenti, la riforma, le linee di ricerca, i rapporti tra studenti e docenti. Tutto questo in una intervista con il Prof. Guido Rossi.

D. 1. Quali i consigli da dare ai giovani che vogliono iscriversi all'Università ed in particolare a Medicina?

R. Credo che sia piuttosto difficile dire qualche cosa di originale in questo campo. La mia impressione è che la maggior parte dei giovani abbia le idee ben precise e sia ben difficilmente influenzabile nelle proprie scelte da consigli e suggerimenti. Gli unici condizionamenti che in genere essi accettano, più o meno di buon grado, sono quelli provenienti dall'ambito familiare; il resto ha ben poca importanza. Tuttavia, pur consapevole di queste limitazioni, non posso fare a meno di dare un suggerimento a coloro che vogliono iscriversi a Medicina: non fatelo se non siete sicuri di poter frequentare assiduamente la Facoltà. I cosiddetti «fuori sede» vanno infatti incontro ad enormi disagi e difficoltà che si ripercuotono pesantemente sulla loro carriera universitaria.

D. 2. Università per vocazione oppure per sbocco occupazionale?

R. Non ho mai creduto alle «vocazioni» professionali. È chiaro che chi si iscrive all'Università spera di trovare, una volta laureato, un'occupazione adeguata al proprio titolo di studio, o, se già lavora, di poter migliorare la propria posizione. Poi ognuno potrà svolgere il proprio lavoro con più o meno impegno, con maggiore o minore passione, ma ciò non ha niente a che fare con le «missioni» e le «vocazioni».

D. 3. Consigli alle matricole: quale il migliore approccio con la Facoltà?

R. L'approccio con la Facoltà di Medicina a Napoli è sempre stato per una Matricola abbastanza traumatizzante. Ricordo che ai miei tempi al primo anno bisognava seguire Fisica alla Centrale, Biologia a via Mezzocanone, Chimica a S. Andrea delle Dame ed Istologia a S. Patrizia e nella I Facoltà credo che le cose non siano molto cambiate. Nella II Facoltà forse le aule sono un po' più raccolte ma la vastità del complesso e certe brutture architettoniche (basti pensare a quella mostruosità che sono gli Istituti Anatomici) rendono il tutto ancora più alienante e caotico, io credo, una sorta di «rigetto» da

parte degli Studenti. Io penso che questi dovrebbero sfruttare al massimo gli spazi verdi, ad esempio i prati sotto la Torre biologica, magari per farci colazione, nelle giornate di sole, con un panino portato da casa, evitando così anche la famigerata mensa. Ma gli aspetti più traumatizzanti nell'impatto con la Facoltà sono forse altri (ma questi sono comuni a tutte le grosse Facoltà). Mi riferisco in particolare alla perdita di quel rapporto personale, che, nel bene e nel male, esisteva nelle Scuole Superiori tra Docenti e Discenti, e alla impostazione didattica completamente differente. Alla Scuola Superiore lo Studente era abituato ad avere giorno per giorno un compito ben preciso, ad usare un ben definito libro di testo, a verificare periodicamente la propria preparazione mediante le interrogazioni ed i compiti scritti ed infine ad affrontare la prova finale in un giorno ben stabilito e non passibile di rinvio. All'Università lo Studente si trova all'improvviso gravato di responsabilità cui non è assolutamente preparato. È lui stesso che deve graduare la propria preparazione, è lui che deve scegliersi uno o più libri di testo tra quelli consigliati, ed infine spetta a lui decidere, spesso senza alcun riferimento obiettivo, quando affrontare l'esame con un Docente che magari non ha mai visto prima in vita sua. Non c'è da meravigliarsi se molti si trovano disorientati, anzi c'è forse da stupirsi dell'opposto, e cioè che la maggior parte degli Studenti si abitui così rapidamente a questo nuovo sistema.

D. 6. Le matricole e la riforma degli studi medici (la Tabella XVIII): le novità che troveranno i nuovi iscritti.

R. Nella II Facoltà di Medicina di Napoli già da molti anni era in atto una sperimentazione didattica che preconizzava moltissimi aspetti della tabella XVIII. Pertanto le novità non saranno così traumatizzanti come potrebbero esserlo in altre Facoltà. Ritengo ad ogni modo che il trauma interesserà più i Docenti che non gli Studenti di Medicina. Certamente il nuovo curriculum degli studi di Medicina richiederà agli Studenti un impegno abbastanza gravoso, soprattutto per quel che riguarda la frequenza alle varie attività didattiche. Infatti nel corso dei 6 anni di studio, la nuova Tabella prevede una frequenza di 5.000

ore. Sarà pertanto di estrema importanza non perdere colpi: l'ingranaggio dei corsi semestrali e degli esami alla fine di ciascun semestre è tale che se si perde il ritmo si rischia di rimanere stritolati. La figura dello Studente «fuori corso» è pertanto destinata a scomparire.

D. 8. Attuali e futuri sbocchi occupazionali per i laureati in Medicina.

R. Attualmente la situazione è «nera» e ciò è sotto gli occhi di tutti. Le speranze nel futuro risiedono soprattutto nella riapertura dei concorsi da parte delle USL che in moltissimi casi hanno organici sottodimensionati. Pochissime speranze si possono nutrire per l'Università dove ancora per un decennio, se non di più, si risentiranno gli effetti delle massicce immissioni in ruolo in seguito ai giudizi di idoneità. Basti pensare che l'attuale età media dei ricercatori universitari è di circa 40 anni e quella dei professori associati è di circa 48 anni e che in entrambe le categorie vi è già un soprannumero che dovrebbe in teoria essere riassorbito, per capire gli effetti deleteri della politica seguita negli ultimi anni.

Per quel che riguarda la professione libera, vi è forse ancora spazio per alcune discipline specialistiche, soprattutto in provincia; ma anche qui il mercato è prossimo alla saturazione e se non si hanno solidi agganci familiari (leggi papà con affermato studio medico) le prospettive non sono rosee.

D. 9. Un breve profilo storico della II Facoltà di Medicina e prospettive future.

D. 4. Suggerimenti sui corsi da seguire.

R. Parafrasando un famoso detto di cui non riesco a ricordare l'autore, non credo che vi siano corsi talmente cattivi che uno Studente, seguendoli, non possa apprendere qualcosa. Quindi ritengo che tutti i corsi vadano seguiti.

D. 5. Sul numero programmato a Medicina.

R. Ho sempre ritenuto il termine «numero programmato» un eufemismo ipocrita per non dire «numero chiuso». Pur essendo in linea teorica d'accordo con alcune delle motivazioni di chi ritiene che il numero dei medici vada limitato (ma non sono



D. 10. Linee di ricerca attuali nella II Facoltà di Medicina.

R. La II Facoltà di Medicina non solo rappresenta uno dei poli più importanti della ricerca biomedica in Italia, ma in molti campi i suoi ricercatori godono di notorietà internazionale. Mi è praticamente impossibile fare un elenco di tutte le linee di ricerca che si svolgono nella nostra Facoltà: mi limiterò a ricordarne qualcuna, chiedendo scusa per le inevitabili omissioni. Per quel che riguarda la ricerca di tipo clinico, ricordo, ad esempio, gli studi sull'ipertensione ed il metabolismo dei lipidi, condotti dal prof. Mancini e dai suoi Collaboratori; gli studi sull'ipotiroidismo congenito,

del prof. Tenore; quelli sulla enteropatia da glutine del prof. Auricchio e Collaboratori; sui meccanismi delle risposte infiammatorie ed allergiche del prof. Marone; sul diabete (prof. Saccà); sul meccanismo di azione dei farmaci cardiaci (prof. Rengò); sull'epatite virale (prof. Piazza) etc. Nel campo della ricerca di base, ricordo gli studi sui vari aspetti della fisiopatologia tiroidea, condotti da gran parte dei Docenti afferenti al dipartimento di Biologia e Patologia Molecolare e Cellulare e tra i quali ricordo il prof. G. Salvatore, Preside e Direttore del Centro di Endocrinologia ed Oncologia sperimentale; il prof. Varrone, Direttore del Dipartimento; i prof. Vecchio, Aloj, Consiglio, Ambesi, Macchia,

Nitsch e tanti altri, gli studi sull'operone dell'istidina del prof. Bruni e Carlomagno; sul sistema HLA del prof. Zappacosta, etc.

D. 12. Un Suo giudizio sui rapporti fra Studenti e Docenti a Medicina.

R. Tranne rare eccezioni, io credo che i rapporti siano in genere sostanzialmente buoni ed in alcuni casi addirittura ottimi. Ci sono a volte degli episodi di incomprensione reciproca (io stesso negli ultimi mesi ho avuto qualche « screzio » con un gruppo di Studenti), ma il più delle volte basta discutere un po' con calma e senza preconcetti (tipo « gli Studenti sono tutti asini » o « i professori sono tutti scansafatiche ») per trovare un punto d'accor-

do. E vorrei concludere con un consiglio, relativo appunto ai rapporti tra Studenti e Docenti, e cioè con l'invito agli Studenti di cercare di intensificare al massimo questi rapporti sfruttando non solo le lezioni, quanto soprattutto gli orari di ricevimento fissati da ciascun Docente. Ad esempio, io trovo piuttosto deludente il fatto che nel corso dell'anno vengano a parlare con me, per chiedere spiegazioni e consigli, non più di una ventina di Studenti. Anche l'esperimento di « tutoraggio » tentato dalla nostra Facoltà (in realtà si tratta del secondo esperimento del genere) credo che sia sostanzialmente fallito. Lo Studente che mi era stato affidato non si è mai fatto vivo e lo stesso è capitato alla maggior parte dei Colleghi.

Profilo del prof. Guido Rossi

Il prof. Guido Rossi è nato a Portici il 13.10.1940. Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1964, presso la allora unica Facoltà di Medicina e Chirurgia. Ha cominciato la sua carriera universitaria come Studente interno nell'Istituto di Patologia Generale, diretto dal prof. Luigi Califano. Nel 1973 è stato nominato Professore incaricato e nel 1980 Professore ordinario di Immunopatologia. Ha soggiornato molti anni all'estero, in Olanda dove ha lavorato presso il Medisch Biologisch Laboratorium di Rijswijk, e negli Stati Uniti, a Chicago (University of Illinois) e Bethesda (National Institutes of Health).

L'Ordine dei Medici invita: non iscrivetevi alla Facoltà di Medicina

Da qualche giorno sono affissi in tutte le zone della città, ma soprattutto nei pressi delle Università, manifesti-appello dell'Ordine dei Medici rivolti ai giovani che intendono iscriversi alla Facoltà di Medicina. Riportiamo di seguito i passi fondamentali di detti appelli.

L'Ordine dei Medici, convinto della necessità di informare i giovani delle prospettive professionali degli studi universitari che si accingono ad intraprendere, ritiene doveroso rendere nota la grave situazione occupazionale dei medici, che per molti anni non consentirà ai neo-laureati in medicina possibi-

lità di sbocchi lavorativi. Già all'inizio dello scorso anno accademico l'Ordine si fece promotore di una campagna per dissuadere i giovani dall'indirizzarsi verso la Facoltà di Medicina, stante la completa saturazione del Servizio Sanitario Nazionale, al di fuori del quale è praticamente impossibile esercitare la professione. La situazione si è ulteriormente deteriorata nel decorso anno per l'iscrizione al solo Ordine di Napoli di oltre 1000 neo-laureati per cui il totale degli iscritti ha superato le 15 mila unità, di cui oltre il 50% disoccupati o sottoccupati in attesa di graduale e lento assorbimen-

to nelle strutture sanitarie pubbliche.

L'Ordine ritiene doveroso rendere noto che in Italia ci sono ben 250 mila medici di cui 80 mila disoccupati e solo 75 mila operanti nella convenzione di Medicina Generale, di fatto chiusa dal 1980 per raggiunto « rapporto ottimale » e che il rapporto tra medici e paziente in Italia è di 1 a 250, di gran lunga inferiore alla media dei paesi aderenti alla CEE, dove il rapporto è fissato ad 1 a 600.

La situazione dei laureati in medicina è quindi drammatica e varie sono le proposte di soluzione avanzate da più parti. L'Ordine dei Medi-

ci ad esempio ha sollecitato più volte il Governo a limitare le iscrizioni mentre, è notizia degli ultimi giorni, dalla riunione tra i 32 presidi delle facoltà mediche italiane, tenutasi il 22 settembre all'Università Statale di Milano, è scaturita la proposta di regolare l'accesso alle facoltà tramite dei quiz. Tale regolamentazione partirà dal prossimo anno accademico.

Sulla questione è più volte intervenuto il Rettore Ciliberto, il quale ritiene che gli sbarramenti non solo non risolvono il problema del sovrappioppamento quanto sono anche opinabili sotto il profilo costituzionale.

Comunicato

L'Ordine replica a Ciliberto

A seguito della « durissima » replica del Rettore dell'Università alla campagna intrapresa dall'Ordine dei Medici e rivolta a dissuadere i giovani dall'iscriversi alla Facoltà di Medicina, con il solo intento di attenuare la « pleora medica » e limitare la drammatica disoccupazione della categoria, il Consiglio dell'Ordine di Napoli ritiene opportuno precisare quanto segue:

1) In attesa della Riforma degli studi universitari con l'auspicata creazione dei titoli intermedi non si vede altra « ricetta » capace di limitare il numero dei futuri medici se non programmando annualmente le immatricolazioni alle relative Facoltà;

2) L'attuazione della limitazione delle iscrizioni alla Facoltà di Medicina è stata sempre vista dall'Ordine non in funzione puramente restrittiva delle aspirazioni o scelte professionali dei giovani, ma soprattutto in relazione alla situazione delle strutture delle due Facoltà;

3) È comunque evidente che le predette preoccupazioni dell'Ordine sono state riprese dagli Organi governativi se è vero com'è vero che il D.P.R. n. 96 del 23.2.86 all'art. 6 stabilisce che le Autorità Accademiche debbano ogni anno indicare il numero massimo di studenti iscrivibili al primo anno del corso in Medicina e Chirurgia sulla base del potenziale didattico a disposizione; che lo stesso D.P.R. alla lettera H dell'annessa tabella 18 prescrive dopo il conseguimento della laurea un tirocinio pratico continuativo di sei mesi.

Sono le risposte sui tempi e i modi dell'applicazione di detta norma legislativa che la Categoria, rappresentata dal proprio Ordine professionale, si aspettava dal Rettore e non la polemica sul « numero chiuso » che è da ritenersi ormai superata anche in considerazione della recente decisione assunta dalla Conferenza nazionale dei Presidi delle Facoltà di Medicina e largamente diffusa dalla stampa di attualità col prossimo Anno Accademico 1987/88.

A Medicina col quiz

Dal prossimo anno accademico esami di ammissione e selezione per l'accesso a Medicina.

Lunedì 22 settembre, all'Università Statale di Milano si sono incontrati i 32 presidi delle facoltà mediche italiane con il vice presidente del Consiglio Universitario Nazionale (CUN). Motivo della riunione l'annoso problema del sovrappioppamento delle facoltà e la saturazione degli sbocchi occupazionali.

Cosa è stato deciso? Dal prossimo anno accademico gli studenti che vorranno iscriversi a Medicina dovranno sostenere un esame di ammissione. L'esame verterà su argomenti studiati nella scuola superiore con una particolare attenzione a materie come la chimica, la fisica, la biologia, la matematica.

Alla fine della prova sarà assegnato un punteggio in centesimi. Gli studenti per essere ammessi dovranno raggiungere almeno 70 punti.

La nuova regolamentazione dell'accesso alla facoltà, prende spunto da esperienze simili presenti nelle università americane e da qualche tempo in voga anche da noi: alla Bocconi, alla Cattolica ed alla Luiss, infatti questo sistema è applicato già da tempo.

Altra novità sarà che l'esame di ammissione verrà effettuato in tutte le 32 facoltà italiane nello stesso giorno per evitare che gli studenti affollino di richieste più università.

Annunci

— Fittasi posti letto a studenti in appartamento indipendente di 3 vani bagno, cucina, riscaldamento in villa vicino 2° Policlinico. Tel. 463215/325823.

— Fittasi camera mobiliata a 1/2 studenti in appartamento zona Vomero centro. Tel. 7415956 (ore 14-16, 20-23).

— Fittasi una stanza a 2 posti letto (a studenti) Via B. Cavallino, 36. Tel. 253567.

— Fittasi a studentessa 1 posto in camera doppia in appartamento indipendente con tutti i confort di 3 vani di fronte al Policlinico. Via Quagliarolo, 31. Tel. 467994/446637.

— Fittasi per sole studentesse posti letto con uso di cucina e bagno in appartamento vicino al 2° Policlinico. Tel. ore antimeridiane al 468354.

— Fittasi posti letto vicino 2° Policlinico. Tel. 253567.

— Fittasi 2 posti letto a sole studentesse Via Nicolardi, prezzo interessante. Tel. 7415449 ore serali.

— Fittasi camere studenti o studentesse zona Colli Aminei. Tel. dalle 13.00 alle 15.00 tutti i giorni escluso sabato e domenica 7415046.

— Fittasi appartamento a studentessa in Via dell'Eremo 76. Tel. 466333.

CALENDARIO DELL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DEL CORSO DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA PER L'ANNO ACCADEMICO 1986-1987

I Anno: 1° Ciclo

(Coordinatore: Prof. Giovanni Giordano-Lanza)

CALENDARIO ED AULE DELLE LEZIONI

	CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA		FISICA		ANATOMIA UMANA E NORMALE	
Gruppi	II	I	II	I	I	II
Lunedì	8,30 - 10	10,30 - 12	10,30 - 12	8,30 - 10	—	—
Martedì	8,30 - 10	10,30 - 12	10,30 - 12	8,30 - 10	—	—
Mercoledì	8,30 - 10	10,30 - 12	10,30 - 12	8,30 - 10	—	—
Giovedì	8,30 - 10	10,30 - 12	10,30 - 12	8,30 - 10	—	—
Venerdì	8,30 - 10	10,30 - 12	10,30 - 12	8,30 - 10	—	—
Sabato	—	—	—	—	8,30 - 10	8,30 - 10

GRUPPO	MATRICOLA	INIZIO LEZIONI	AULA DELLE LEZIONI
GRUPPI A E F (FISICA)			
Gruppo I	da xxx50 a xxx59	1 ottobre	edificio n. 8 (Istituto di Chirurgia Generale e Scienze Gastroenterologiche)
Gruppo F	da xxx50 a xxx59	1 ottobre	edificio n. 9 (Clinica Otorinolaringoiatrica)
GRUPPI G (FISICA)			
Gruppo I		5 ottobre	edificio n. 20 (Istituto Anatomico)
Gruppo G		5 ottobre	edificio n. 18 (Torre Sud)

I docenti ufficiali delle materie si alternano nei due gruppi I e F.

III Anno: 5° Ciclo

(Coordinatore: Prof. Italo Covelli)

CALENDARIO ED AULE DELLE LEZIONI

	FISIOLOGIA APPLICATA TECNICHE FISIOLOGICHE	MICROBIOLOGIA	FISIOLOGIA E TECNICHE FISIOLOGICHE	PAATOLOGIA GENERALE
Lunedì	8,30 - 9,30	9,30 - 10,30	10,30 - 11,30	11,30 - 13,30
Martedì	—	9,30 - 10,30	10,30 - 11,30	11,30 - 13,30
Mercoledì	8,30 - 9,30	9,30 - 10,30	8,30 - 9,30 10,30 - 11,30	11,30 - 13,30
Giovedì	—	9,30 - 10,30	10,30 - 11,30	11,30 - 13,30
Venerdì	8,30 - 9,30	9,30 - 10,30	8,30 - 9,30 10,30 - 11,30	11,30 - 13,30
Sabato	—	—	—	—

INIZIO LEZIONI	AULA DELLE LEZIONI
Patologia	1 ottobre
Microbiologia	1 ottobre
Patologia Generale	1 ottobre

V Anno: 9° Ciclo

(Coordinatore: Prof. Raffaele Bianco)

CALENDARIO ED AULE DELLE LEZIONI

	ANATOMIA PATOLOGICA	MALATTIE DEL SANGUE, DEL SISTEMA EMATOLOGICO E MALATTIE NEOPLASTICHE	CLINICA DERMATOLOGICA Dermatologia ALLERGICA E PROFESSIONALE CHIRURGIA PLASTICA	MALATTIE DELL'APPARATO URO-GENITALE	ORTODONZIA
Lunedì	—	—	—	—	—
Martedì	8,30 - 9,30	9,30 - 10,30	10,30 - 11,30	11,30 - 12,30	12,30 - 13,30
Mercoledì	—	8,30 - 9,30	—	—	—
Giovedì	8,30 - 9,30	9,30 - 10,30	10,30 - 11,30	11,30 - 12,30	12,30 - 13,30
Venerdì	8,30 - 10,30	—	—	—	—
Sabato	—	—	—	—	—

INIZIO LEZIONI	AULA DELLE LEZIONI
Anatomia patologica	2 ottobre
Ematologia, malattie del sangue, immunologia clinica, chirurgia trapianti	1 ottobre
Clinica dermatologica, chirurgia plastica	2 ottobre
Neurologia, urologia	2 ottobre
Ortodonzia	2 ottobre

II Anno: 3° Ciclo

(Coordinatore: Prof. Filiberto Cimino)

CALENDARIO ED AULE DELLE LEZIONI

	ANATOMIA UMANA NORMALE		SCIENZE BIOCHIMICHE	
Gruppi	A	B	A	B
Lunedì	8,30 - 10	—	10 - 12 (lezioni ufficiali)	12 - 13 (attività didattica integrativa)
Martedì	—	8,30 - 10	10 - 12 (lezioni ufficiali)	12 - 13 (attività didattica integrativa)
Mercoledì	8,30 - 10	—	10 - 12 (lezioni ufficiali)	12 - 13 (attività didattica integrativa)
Giovedì	—	8,30 - 10	10 - 12 (lezioni ufficiali)	12 - 13 (attività didattica integrativa)
Venerdì	8,30 - 10	8,30 - 10	10 - 12 (lezioni ufficiali)	12 - 13 (attività didattica integrativa)
Sabato	—	—	—	—

GRUPPO	MATRICOLA	INIZIO LEZIONI	AULA DELLE LEZIONI
Gruppo A	dispari	1 ottobre	
Gruppo B	pari	2 ottobre	Aula Grande Edificio n. 20 (Istituto Anatomico)
Gruppi A e B	pari e dispari	1 ottobre	

IV Anno: 7° Ciclo

(Coordinatore: Prof. Marcello Piazza)

CALENDARIO ED AULE DELLE LEZIONI

	DISCIPLINE FARMACOLOGICHE	ANATOMIA PATOLOGICA (COLLOIDALE)	MALATTIE INFETTIVE E EPIDEMIOLOGIA CLINICA MEDICA E CHIRURGICA	CLINICA NEUROLOGICA E PSICHIATRICA
Lunedì	8,30 - 10,30	—	—	—
Martedì	—	—	* 8,30 - 9,30	—
Mercoledì	8,30 - 9,30 12,30 - 13,30	9,30 - 10,30	10,30 - 11,30	11,30 - 12,30
Giovedì	* 8,30 - 10,30	—	* 8,30 - 9,30	—
Venerdì	8,30 - 9,30 12,30 - 13,30	9,30 - 10,30	10,30 - 11,30	11,30 - 12,30
Sabato	—	—	—	—

INIZIO LEZIONI	AULA DELLE LEZIONI
Discipline Farmacologiche	1 ottobre 1986
Anatomia Patologica (colloidi)	1 ottobre 1986
Malattie infettive e Epidemiologia Clinica	1 ottobre 1986
Psichiatria - Psicopatologia	1 ottobre 1986

VI Anno: 11° Ciclo

(Coordinatore: Prof. Salvatore Auricchio)

CALENDARIO ED AULE DELLE LEZIONI

	CHIRURGIA GENERALE (ANESTESIOLOGIA REANIMAZIONE INTENSIVA)	NEFROLOGIA	MEDICINA INTERNA	NEUROLOGIA
Lunedì	9,30 - 10,30	8,30 - 9,30 10,45 - 12,45	13,00 - 14,00	14,00 - 15,00
Martedì	9,30 - 10,30	8,30 - 9,30 10,45 - 12,45	13,00 - 14,00	—
Mercoledì	8,30 - 9,30 9,30 - 10,30	10,45 - 11,45	13,00 - 14,00	13,00 - 13,00
Giovedì	9,30 - 10,30 12,45 - 14,30	8,30 - 9,30 10,45 - 12,45	* 15,00 - 17,00	—
Venerdì	—	—	13,00 - 14,00	12,00 - 13,00
Sabato	—	—	—	—

INIZIO LEZIONI	AULA DELLE LEZIONI
Chirurgia generale	1 ottobre
Neurologia	1 ottobre
Medicina interna	1 ottobre
Spaziologia	1 ottobre

ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA:

Le prenotazioni per l'assegnazione ai diversi gruppi vanno effettuate a partire dal 16 settembre presso la Segreteria dei Professori Coordinatori di ciascun ciclo.

GUIDA DELLO STUDENTE:

A partire dalla 4^a settimana del mese di settembre sarà in distribuzione presso la Segreteria Studenti l'opuscolo della guida dello studente, parte seconda contenente tutte le informazioni circa l'ordinamento didattico.

Primo incontro con le matricole ad Ingegneria

— Aula Magna — Buon successo di studenti (circa 400) nel primo incontro con le matricole, organizzato dalla nostra rivista insieme alla Facoltà d'Ingegneria.

I giovani convenuti hanno ascoltato con vivo interesse la presentazione della facoltà esposta dal Preside Prof. Oreste Greco e dai Presidenti del Consiglio di corso di Laurea - De Rossi - Benassai - Gasparini - Fatini - Accardo - Raffa. I lavori sono stati aperti proprio dal Prof. Greco che ha ricordato le varie discipline presenti nella facoltà:

— Laurea in Ingegneria Civile (Edile, Trasporti, Idraulica), Elettronica, Elettrotecnica, Meccanica, Navale, Chimica, Aeronautica, sottolineando il notevole fermento culturale presente ad Ingegneria. Il Preside ha voluto anche rilevare le insidie e i pericoli che gli studi stessi comportano, insidie presenti soprattutto nei primi due anni (solo il 40% degli iscritti al primo anno prosegue), la selezione è qui infatti più forte e molte volte non certo qualitativa. Alle carenze di aule, a cui si cercherà di rimediare quanto prima con il non lontano campus di Monte Sant'Ange-

lo, si aggiungono quelle del corpo docente, alle quali si ovverà aumentando le unità al più presto. Dopo l'intervento del Preside sono intervenuti via via i Presidenti dei Corsi di Laurea. Il Prof. Benassai, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, ha ricordato la funzione cardine e storica avuta dalla sezione fin dai tempi di Gioacchino Murat, allora scuola di strade e ponti.

Il Prof. De Rossi ha illustrato il corso di Ingegneria Meccanica il quale ha oggetto di studio la termodinamica e fluidodinamica e come obiettivo la formazione di professionalità atte alle costruzioni di macchine ed impianti con la relativa gestione. Il Prof. Gasparini ha sottolineato le spinte innovative provenienti dall'area informatica, pressioni «culturali» che faranno sorgere probabilmente un'altra sezione ad Ingegneria.

«Controlli Computer - Comunicazioni Circuiti» sono stati gli argomenti esposti dall'Ing. Fatini nella sua relazione su Ingegneria Elettronica.

Il Prof. Accardo infine ha rilevato le notevoli differenze

tra strutture leggere come quelle Aeronautiche, e quelle civili, sottolineando che Ingegneria Aeronautica è presente oltre che a Napoli (sede del costruendo polo aeronautico) solo a Palermo, Pisa e Roma.

Non è mancato qualche intervento di carattere generale come quello del Prof. Raffa (Economia Aziendale) che ha sottolineato come l'Università sia una scuola formativa di massa.

Ultimi ma non certo meno significativi gli interventi di alcuni studenti, uno dei quali si chiedeva con meraviglia perché non fossero presenti all'incontro i docenti del biennio.

Nell'incontro è stato presentato anche il nostro periodico: le sue funzioni, i suoi obiettivi, la sua importanza come strumento di servizio e comunicazione tra studenti, docenti non docenti e mondo del lavoro.

Una iniziativa più che riuscita che potrà essere migliorata nel prossimo incontro, aggiungendovi semmai quel pizzico di pepe che in certe occasioni non guasta.

P.F.

Consiglio di Facoltà del Settembre 1986

Sono disponibili in Presidenza copie del bando di concorso per 27 borse di studio per laureati e diplomati per la formazione di personale da adibire ad attività di ricerca nel settore della « Maricoltura » presso il Consorzio Ricerche in Sardegna S.r.l. CO.R.I.S.A.

È in visione in Presidenza bando di concorso per borse di studio per gli Stati Uniti riservate a ricercatori universitari italiani della Basilicata, Calabria, Campania e Puglia.

L'UNIDO annuncia che presso la sua sede al Centro Internazionale di Vienna, P.O. Box 300 si renderà vacante un posto di specialista sviluppo industriale, Reparto programmi Asia e Pacifico. Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissata per il 12 Settembre 1986.

È in visione in Presidenza Programma di concorsi a premi banditi per l'anno 1986 dall'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere.

È in visione in Presidenza copia della nota inviata dal Consiglio « Europa del 23/6/1986 relativa al Cour intensif européen sur les applications de la biotechnologie dans la production des boissons fermentées et des jus de fruits che si terrà a Gargnano (Lac de Garde dal 27 al 31 Ottobre 1986).

È in visione in Presidenza copia della nota inviata dal Ministero della Sanità (Ufficio Rapporti Internazionali) relativa al corso di base per la malaria e la pianificazione della lotta contro la malaria Italia-Thailandia O.M.S. 9 Gennaio-20 Febbraio/23 Febbraio-10 Aprile 1987.

Con rettorale Prot. 10188 del 10/9/1986 viene comunicato che presso l'Ufficio Affari Generali sito in Via S. Aspreno n. 13 - III piano, è in visione il bando di concorso Fondazione Ing. Aldo GINI per borse di studio per l'estero riservato a cittadini italiani, studenti o laureati presso la Facoltà di Agraria Ingegneria e Scienze - Anno 1986.

Con rettorale del 10/9/1986 Prot. n. 10157 AG viene comunicato che la Comunità delle Università Mediterranee (C.U.M.), alla quale l'Università aderisce, terrà il primo dei Convegni biennali programmati sui microcomputers e loro applicazioni che si terrà a Bari dal 29 al 31 ottobre 1986.

Copia del programma è in visione in Presidenza.

Presso l'Ufficio Affari generali di Via S. Aspreno, 13 III piano è in visione il collo della II Sessione Commissione Mista per applicazione dell'accordo tra l'Italia e l'Algeria.

Presso l'Ufficio Affari generali di Via S. Aspreno, III piano, è in visione il bale della riunione Commissione di veri dell'accordo di scientifica e tecnica tra Italia e la Spagna (Madrid 8/4/1986).

Riunione Congiunta S.I.B.S S.I.F. S.I.N.U

Napoli — Il 23 Settembre stato inaugurato alla di Ingegneria di Napoli Riunione Congiunta delle CIETÀ ITALIANA DI GIA SPERIMENTALE, CIETÀ ITALIANA DI LOGIA e SOCIETÀ IT DI NUTRIZIONE UMANA.

Il confronto sui nuovi sultati scaturiti dagli nei vari campi, è iniziato il settembre ed è terminato 27 Settembre, ha visto la partecipazione di importanti personaggi nel campo tra i quali: il Prof. Mullinger (Zurigo), Prof. Bernardi (Parigi), Prof. Cerretelli (Milano), Taglieti (Prof. ord. Fisiologia Pavia), Tomasi (Prof. ord. Fisiologia Bologna), (Prof. ord. Fisiologia Padova), De Leo (Prof. ord. Fisiologia Napoli), Fugasi (Prof. ord. Fisiologia Genova), Gogua (Prof. ass. Fisiologia Napoli).

Tavole rotonde, diapositive, posters e comunicazioni scientifiche hanno accompagnato la riunione.

I lavori della riunione sono stati sede di osservazioni di notevole interesse fisiologico per la comprensione delle funzionalità del sistema muscolare e particolarmente dei meccanismi di mobilitazione e di resintesi delle riserve energetiche di pronto impiego nonché di utilizzazione ritardata.

In particolare, la modificazione da parte della sperimentazione di variabili nutrizionali, fisiche, ambientali e farmacologiche, ha reso possibile un'analisi più approfondita di aspetti funzionali, respiratori, cardiocircolatori e muscolari, che trascendono quello più direttamente connesso con l'apporto e l'utilizzazione di substrati energetici, proponendo ricerche potenzialmente suscettibili di ulteriori interessanti sviluppi.

Eddy Magliano

Softnews

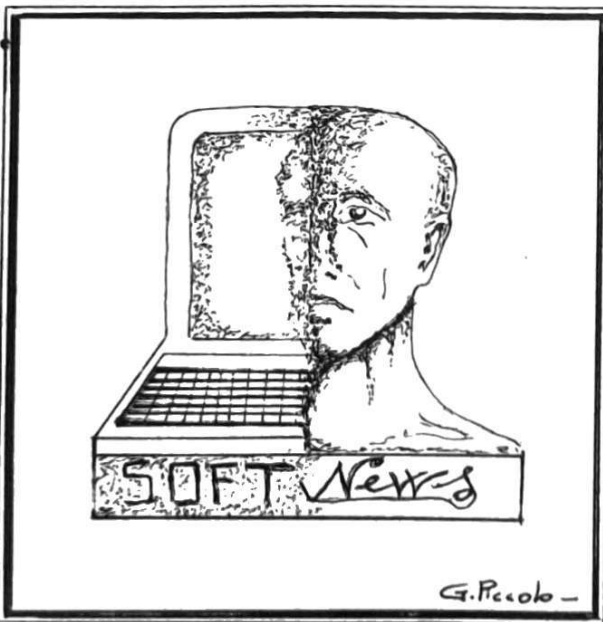
a cura di Walter Imperatore
Peppe Fusco

Se avete acquistato da poco un computer vi troverete certamente in difficoltà: avete davanti a voi il manuale aperto e vi state domandando se mai riuscirete a far « vivere » la miracolosa scatola appoggiata sulla vostra scrivania.

Avete letto sui giornali delle eccezionali possibilità di queste macchine, ma ora non sapete proprio cosa fare. I manuali sono spesso incompleti e poco chiari per un principiante, col risultato che dopo i primi, inevitabili, insuccessi, sarete tentati di gettare la spugna, per non dire il computer.

Ebbene noi siamo qui per aiutarvi ad usare nel modo più saggio e logico il vostro computer, per metterne a punto le pressoché infinite capacità, perché diventi per voi un collega di lavoro e un compagno di giochi, un amico insomma.

Tratteremo prevalentemente del BASIC in quanto è il linguaggio più diffuso nell'ambito dei personal computer.



G. Piccolo

Noi presenteremo semplicemente dei programmi, sarebbe troppo comodo e banale, ma daremo modo a tutti di utilizzare intelligentemente un computer.

A partire dal prossimo numero ci sarà la prima puntata di un corso di BASIC che si propone di fornire i fondamentali della programmazione e novità del Soft. Proponiamo

anche la vostra partecipazione a questa avventura...!! Avete problemi di BASIC? Vi servirebbe un modo per...? Scriveteci!

In ordine di arrivo risolveremo tramite queste righe i vostri problemi più urgenti e interessanti.

Walter Imperatore
Peppe Fusco

Una mappa per il futuro

Intervista all'ecologista Prof. Ugo Leone

Incontriamo il prof. Ugo Leone, docente di Geografia politica ed Economica e di Geografia Urbana e Regionale alla Facoltà di Scienze Politiche, perché autore di una pubblicazione di carattere ecologico, in un vasto senso, che nel quadro scientifico regionale costituisce probabilmente un « unicum ».

La « Mappa del rischio e del degrado ambientale in Campania » edita dalla Cooperativa Editrice Sintesi nei Quaderni dell'ambiente è infatti una prima pietra per la costruzione di un dialogo, di un dibattito, di una collaborazione di più ampio respiro fra le forze scientifiche e politiche della regione attorno a problemi dalla cui soluzione dipendono le possibilità di sviluppo e di futuro nella nostra città e nella nostra regione.

Professor Leone, può illustrarci nei grandi temi del suo lavoro, il suo significato, le premesse che lo hanno reso possibile?

« Questo volumetto è nato dall'invito di Vittorio Silvestri e del gruppo regionale del P.C.I. e si basa sugli studi che porto avanti da quindici anni ».

Perché creare una mappa del rischio in Campania?

« Semplicemente perché la nostra regione è tra le più esposte a rischio d'Italia, trovandosi compressa nella morsa di tutta una serie di rischi, sia di origini naturali: i rischi sismico-vulcanico-idrogeologico, sia di origine umana: i rischi da incendio-industriale da inquinamento. Queste situazioni di pericolo, che sono di natura diversa, hanno tuttavia un comune denominatore costituito dalla presenza dell'uomo, che con la sua azione può sia limitare gli effetti, anche totalmente, di questi eventi, sia amplificarli. Di qui nasce la ragione fondamentale di questo libro, che non vuole essere veicolo di panico ma di ottimismo, ovvero dalla considerazione che tutti i rischi di origine umana sono eliminabili con comportamenti diversi e soprattutto mediante la conoscenza profonda di questi fenomeni e delle misure tecnologiche e culturali per evitarvi ».

Un ripensamento del nostro modo di sviluppo dunque?

« Certo. Perché produrre non significa necessariamente inquinare, questa equazione scaturisce da un modo sbagliato di intendere il progresso del nome del profitto conseguito attraverso gli it-

nerari più brevi, guardando all'ambiente naturale in chiave antagonista, quale ostacolo, ed è lì che si crea la disarmonia fatale tra uomo ed ambiente ».

Come ritrovarla?

Cercando una convivenza serena col rischio, e quindi con l'ambiente. Come è possibile vivere in Islanda a Tokio a San Francisco, zone ad altissimo rischio? Adoperando tutto ciò, ed è tanto, che la tecnologia ci ha messo a disposizione per convivere tranquillamente con esso. A San Francisco, paradossalmente, quando si manifesterà il fortissimo terremoto che si dà per certo verificarsi nei prossimi anni ci saranno unicamente dei morti da infarto. È un esempio un po' a effetto ma che rende bene l'idea di quel che l'uomo oggi può fare per la propria salvaguardia e per quella dell'ambiente ».

E a Napoli cosa succederebbe?

« A Napoli il rischio maggiore è quello vulcanico che è il più difficile da affrontare ma che è anche il più prevedibile. Mi spiego: quando due anni fa ci fu il momento di maggior tensione e preoccupazione a Pozzuoli, e si temeva la nascita di un nuovo cratere, noi eravamo in grado di prevedere il manifestarsi di

questo probabile evento almeno una settimana prima, lasso di tempo ampiamente sufficiente per l'evacuazione di tutta la popolazione verso lidi più sicuri. Lo stesso può dirsi nel caso di una eruzione « Pliniana » del Vesuvio. Sarebbe senz'altro prevista per mettendo di salvare tutte le persone, ma non le cose, che sono troppe nella zona interessata, questo costituirebbe uno dei casi in cui l'uomo agisce da elemento amplificatore ».

Ecco, mi offre il destro per chiederLe cosa di concreto si fa per lo studio e la prevenzione dei rischi nell'ambito scientifico universitario.

« Bisogna lamentare una mancanza di collegamento tra i diversi settori che pure operano con impegno allo studio di questi problemi. E certo che ad Architettura, a Scienze, ad Ingegneria, si portano avanti ricerche in questo senso ma forse, ad impedimento di una maggior coesione, vien fuori un difetto tipico degli intellettuali che è quello di chiudersi nel proprio empirico confondendo che scienza e divulgazione non siano sinonimi. Comunque la concezione di questo quaderno, che vuole essere il primo di una serie, è quella

di una « struttura aperta » destinata ad ingrandirsi e ad arricchirsi accogliendo gli apporti di tutti coloro che si occupano scientificamente dei problemi dell'ambiente ».

A questo punto il Prof. Leone chiede di fare una precisazione: « Devo confessare che l'unico motivo d'angoscia nel mio generale ottimismo consiste nella meraviglia del constatare l'interesse suscitato da questo mio lavoro, in quanto ritengo di avervi espresse una serie di considerazioni di una elementarità disarmante, le quali dovrebbero essere a conoscenza di tutti, il che conferma l'immenso distacco che persiste tra scienza politica, ed opinione pubblica ».

L'ultima sincera affermazione del Prof. Leone è senz'altro preoccupante, e noi non possiamo che chiudere con la speranza che nel prossimo futuro, che vede il 1987 proclamato anno europeo della natura, qualcosa si muova e operi per la difesa e il riequilibrio di quei valori su cui si fonda la qualità e il senso della nostra vita.

Virgilio Negri

L'Università in maglietta rossa

È il colore sociale del C.U.S. ora istituzione al servizio degli studenti e della città per lo sport

Si deve ammetterlo: il Centro Universitario Sportivo è senz'altro una presenza importante per lo sport della nostra città. Difficile sostenere il contrario. Anche volgendosi soltanto un rapido sguardo distratto all'attività di questo ente ci si rende conto che è improbabilmente altra società sportiva cittadina di spiegar un ventaglio di discipline talmente ampio da comprendere 23 sports. Il tutto a prezzi politici, anche se si è dovuto chiedere agli studenti uno sforzo economico in più, oltre che quel che viene automaticamente versato al momento dell'iscrizione all'Università consistente nella somma di 1500 lire: « Un sacrificio chiesto per reggere il passo della concorrenza, per offrire un servizio migliore in uomini e strutture », è il segno di una precisa volontà quello che si avverte nelle parole di Mario Catalano, responsabile dell'ufficio stampa del C.U.S., la volontà e l'impegno di restare una istituzione che ha per carattere fondamentale la promozione dello sport, il più sano, ma che non si tira indietro rispetto alla necessità del rinnovamento e della competitività che i nostri convulsi tempi continuamente ci impongono.

Ma non è tutto oro quello che luccica, ovviamente. Sappiamo bene ad esempio

che tra le 23 discipline orgogliosamente sbandierate alcune funzionano bene con ottimi risultati anche agonistici, come la pallacanestro femminile, il rugby, lo judo, la pallavolo, il tennis, ed altre invece molto peggio, non riuscendo non dico a formare e portare degli atleti a competizioni agonistiche, cosa difficile per una società che nella stragrande maggioranza dei casi accoglie ragazzi che a diciotto anni per la prima volta intraprendono uno sport, ma almeno a insegnar loro una disciplina mettendoli in condizione di praticarla effettivamente. È una critica questa che vuol essere un rapporto costruttivo, non una denuncia arbitraria fine a se stessa, che, come si diceva, è ben difficile non apprezzare lo sforzo di chi mette in condizione 5.000 studenti l'anno di fare attività sportiva.

Del resto il C.U.S. è ormai anche una presenza storica radicata nella città. Suggerivo a questo proposito è l'aneddoto che spiega perché mai nel rugby a Napoli, quarant'anni orsono, si adottò il cosiddetto gioco « all'australiana »: furono alcuni studenti universitari di quel Paese che giunti a Napoli lo insegnarono ai ragazzi della squadra del C.U.S., se qualcuno ha detto che lo sport è cultura anche questo può consi-

derarsi un episodio significativo nonché divertente.

« Siamo anche l'unica società che fa una politica degli impianti », ed è vero. La costruzione del Polisportivo di Cavalleggeri Aosta ne è una conferma, lo saranno probabilmente anche la sognata costruzione di una palestra coperta e l'impianto di campi da Golf (!), ma conviene anche ricordare che il C.U.S. deve occuparsi di queste cose per doveri istituzionali, infatti parte della somma proveniente dalla tassa di iscrizione degli studenti deve essere destinata alla realizzazione di impianti sportivi.

Dunque un impegno nel vivo del complicato tessuto cittadino ma anche una gran voglia di risultati e affermazioni agonistiche, il che si riflette nel desiderio di formare uno « spirito di società » la cui premessa dovrebbe essere l'impiego di allenatori che lavorino solo ed esclusivamente per il C.U.S..

Ma come è strutturata ed organizzata questa società? C'è un Presidente onorario che è il Prof. Giuseppe Tesaurò, un Presidente effettivo il Prof. Elio Cosentino, un Consiglio di Amministrazione che è l'organo gestionale, un responsabile-coordinatore e un allenatore per ogni disciplina sportiva, e infine l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci che è il massimo or-



Nella foto: La squadra di basket femminile del C.U.S. recentemente promossa in serie 'B'.

gano deliberante, composta da 160-180 soci viene convocata annualmente. Ogni quattro anni questo importante organo si costituisce in Assemblea Elettiva la cui convocazione deve essere pubblicata sui giornali a maggiore diffusione 20 giorni prima. Per diventare socio, e quindi avere il diritto ad accedere all'Assemblea Generale, bisogna aver praticato 4 anni di attività sportiva con il C.U.S. e farne richiesta, la quota mensile dovuta è di 200 lire. Il C.U.S. funziona così.

« Siamo una nuova frontie-

ra dello sport, siamo nati per questo, non è lo sport spettacolo che ci interessa, quello riguarda altri, coloro che hanno problemi di lucro, a noi interessa lo sport vero, quello che fa bene, per cui ci battiamo e ci batteremo ogni giorno ». Afferma Catalano. Una voce disinteressata dunque, una voce al servizio degli studenti e della città. E questo l'intento dei dirigenti del C.U.S., è questo senz'altro anche il nostro augurio e desiderio.

Virgilio Negri

ellisse s.r.l.
arredamenti moderni

P.zza Vittoria 7/B - NAPOLI

Tel. (081) 418886 - 406811

Servizio Autostop

Parte anche a Napoli, presso « ATENEAPOLI » il SERVIZIO AUTO STOP. Chiunque sia interessato può chiamarci alla sede del giornale. Richiediamo soprattutto persone interessate a fornire passaggi auto ad autostoppisti in cambio di un contributo minimo alle spese da parte di questi ultimi

Aperta a Roma la sede dell'Associazione TORPEDO BLU. I servizi offerti sono l'AUTOSTOP e lo scambio casa. Chi si volesse mettere in contatto con loro può scrivere o telefonare a A.C.G.S. TORPEDO BLU, Via degli Zingari 11, 00184 ROMA, tel. 474625 dalle ore 9,30 alle 13,30.

la redazione non è responsabile per eventuali cambiamenti di programmi.

TEATRO

POLITEAMA

Via Monte di Dio 80
Per prenotazioni e informazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 40.16.43.
Dal 8 al 19/10: « Tosca » di Beppe Menegatti, musiche di Anton Bruckner con Carla Fracci e Gheorghe Iancu

SAN CARLUCCIO

Via San Pasquale 49
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del Teatro tel. 40.50.00.
Dal 9 al 19/10: « Ti darò quel fior » della Compagnia dell'Atto di Renato Campese, musical semiserio di Marco Mete con Gennaro Cannavacciuoli e Gloria Sampio.

DIANA

Via Luca Giordano 64
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 37.75.27.
Dal 14/10 al 30/10: « A che servono questi quattrini » con Aldo e Carlo Giuffrè.

SANNAZARO

Via Chiaia 157
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 41.17.23.
Dal 15 al 25/10: novità di Gaetano di Maio, con Luisa Conte.

SAN FERDINANDO

Piazza San Ferdinando 20
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 44.45.00.
L'attività riprende a Novembre

CILEA

Via San Domenico 2

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 65.62.65.
29/10: « Partenope in esilio » con e di Riccardo Pazzaglia. Tratto dal suo ultimo libro.

AUSONIA

Via Cavara 12
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 45.81.77.
I Rassegna del teatro comico Date da stabilirsi.
In programma: « Rue de la folie » di Courteline; « Romanzo di un farmacista povero » di Scarpetta.

NUOVO

Via Montecalvario 16
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro tel. 40.21.37.
Programma da definirsi

MUSICA

DELLE PALME

Via Vetriera 12 (Via dei Milie)
Concerti dell'associazione Alessandro Scarlatti.
23/10 h. 20.45: « Bach, Mozart, Berlioz, Bartok » orchestra Orpheus Chamber, pianista Richard Goode.

I CONCERTI DELLA RAI DI NAPOLI

29/9
1/10 h. 21.30: ad Ischia nel teatro Excelsior
30/9 h. 19.00: a Castellammare nella chiesa del Gesù
1/10 h. 19.00: a Salerno nel Duomo
2/10 h. 20.30: a Caserta nel Teatro di Corte
3/10 h. 21.00: a Napoli nella Chiesa di S. Pietro a Majella.
Il programma sarà tutto su Giovan Battista Pergolesi per la celebrazione del 250° anniversario della morte.

MOSTRE

GALLERIA LUCIO AMELIO

Piazza dei Martiri 58
In Ottobre: esporrà il grande artista Enzo Cucchi.

GALLERIA RICERCA APERTA

Salita San Raffaele 57
Dal 4/10 al 30/10: « La radicalità visuale » di Gianna Cio Pointer, mostra fotografica e presentazione del suo libro. L'inaugurazione è il 4/10 h. 18.00.

MUSEO ARCHEOLOGICO

Via Museo
continua fino al 30/10: « Napoli antica ». La mostra è articolata in sezioni che ricostruiscono non solo gli aspetti archeologici della Napoli antica, ma anche lo sviluppo sociale, civile e culturale della città attraverso i secoli fino ai nostri giorni.

PALAZZO REALE

Piazza Plebiscito
continua fino al 30/10: « Gli Hegeliani di Napoli e la costruzione dello stato unitario », mostra bibliografica e documentaria. Organizzata dalla Biblioteca Nazionale e dall'Istituto italiano per gli studi filosofici.

MERCADANTE

Piazza Municipio
Dal 27/9 al 15/10: « Eduardo De Filippo » mostra sul grande autore-attore. Si presenta la sua vita attraverso le immagini.

MUSEO PIGNATELLI

Riviera di Chiaia
Dal 3/10 al 18/10: « Venti-quattro manifesti per Napoli ». Napoli vista da grandi artisti.

SANTA CHIARA

Piazza del Gesù
continua fino al 30/10: Mostra fotografica sulle fasi del restauro del chiostro a cura della Soprintendenza per i Beni artistici e storici di Napoli. Un ringraziamento particolare alla Fondazione Napoli Novantanove.

SFILATE MODA

SANNAZARO

Via Chiaia 157
La pellicceria Vecchione presenta il 12/10 alle h. 17.30 la collezione autunno-inverno di Celine di Parigi
I posti fino ad esaurimento possono essere prenotati presso Vecchione tel. 40.30.42.

HOTEL SPLENDID

Via Manzoni 96
Il 4/10 h. 17.00 sfilata di moda della collezione Clara Fanni.

CORSI

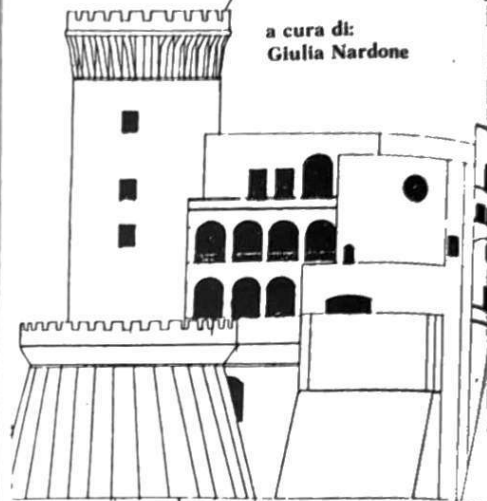
CAIV DANZA

Via Chiatamone 7
Corso di danza contemporanea, libera, mimo corporeo, ginnastica dolce. Aperto a tutte le età.
Dal 1/10 Marianna Troise (vincitrice del premio « Danse a Pris » per l'interpretazione di danza contemporanea) curerà personalmente i corsi.
Compongono la compagnia 96 e collaborano alla didattica Paola De Crescenzo, Enzo Iorio, Elena Papulino e Ornella Vinti.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria tel. 40.67.00.

MINI CORSI DI FOTOGRAFIA

SHOWM

a cura di:
Giulia Nardone



MOSTRA D'OLTREMARRE

Dal 31/10 al 4/11: Fotocine. Organizzato da Lanfranco Colombo propone dei corsi di fotografia curati dai noti fotografi Augusto de Luca e Mimmo Jodice oltre che innumerevoli mostre di foto.

KROME - CENTRO FOTOGRAFICO

Via San Pasquale 49
È aperta la prima scuola permanente di fotografia a Napoli. Patrocinata dalla Kodak. I corsi della durata di due mesi sono tenuti da Augusto De Luca, autore, tra l'altro di « Napoli mia » che sarà presentato il 20/10 h. 18.00 al Diaframma di Milano.

CONGRESSI

ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Palazzo Serra Di Cassano
23 e 24/10: « Rieducare il cervello », seminario di studi.
23/10 h. 9.00: Introduzione al seminario del prof. Bonavita dell'Università di Napoli.
h. 11.15: « Anomia e disturbi della sfera semantica ». Prof. Giannotti (Roma), Silveri (Roma), Zanobio (Milano).
h. 11.45: « I disturbi della lettura e della scrittura ». Prof. Job (Padova), Pariz (Bruxelles).
h. 15.00: « I fattori pragmatici del linguaggio e afasia ». Prof. Carlomagno (Napoli), Montella (Napoli), Caldognetto (Padova).
h. 17.00: « L'acalculia ». Prof. Seron (Bruxelles), Miceli (Roma).
24/10 h. 9.00: « Processi di memoria e amnesie ». Prof. Grossi (Napoli), Vandertinden (Liegi).

RITROVIAMOCI DA

DE X CAFÉ (P.zza Ascensione a Chiaia 26/27).
AMSTERDAM PUB (Via Martiri della Libertà 10,

S. Giorgio a Cremano)

CAFFÈ DELLA LUNA (Vico dei Sospiri 10/A)
Banana Split
 Via Bausan, 15 - tel. 412075

SET PUB
 (P.zza Garibaldi 10 S. Giorgio a Cremano)

CAFFÈ EXPRESS
 (via Mezzocannone, 7, Tel. 205491)

Dal 1935 a Mezzocannone...

... oggi una piacevole sorpresa

Video Music con:
 Hamburger, Restaurant,
 Spaghetteria, Gastronomia,
 Pasticceria, Gelateria.

Dalle 12 alle 16 funziona il restaurant self-service.

Si prenotano sale per party e feste di laurea.

Aperto tutti i giorni tranne la domenica.

FARACCIO CAFFÈ
 (Rampe di S. Antonio a Posillipo, 45)

È un locale a due livelli con una vetrata che dà sul mare, ci sono video un po' da per tutto, puoi bere birra ed assaggiare di tutto (ottimi i fagioli alla messicana!) Cosa aspetti? Noi siamo qui tutti i giorni fino all'1 di notte tranne il lunedì.

KU NIGHT
 (discoteca vomerese)
 Molto interessante.
 Frequentata da giovani vomeresi.

Apri il sabato.
Birreria le maschere

Corso Garibaldi 225, Portici
 Sai quanto è appetitoso Pantalone?
 Hai mai assaggiato Pulcinella?
 E Arlecchino con maionese?

Be forse credi che siano pazzi ma non è così!

Vieni da noi tranne il lunedì e proverai Arlecchino, Pantalone, Brighella... accompagnati da dell'ottima birra.

Amsterdam pub

Via Martiri della Libertà, 10 S. Giorgio a Cremano

Hai sete e poca fame?
 Stuzzichini e birra
 Hai sete e un po' di fame?
 Panini e birra.

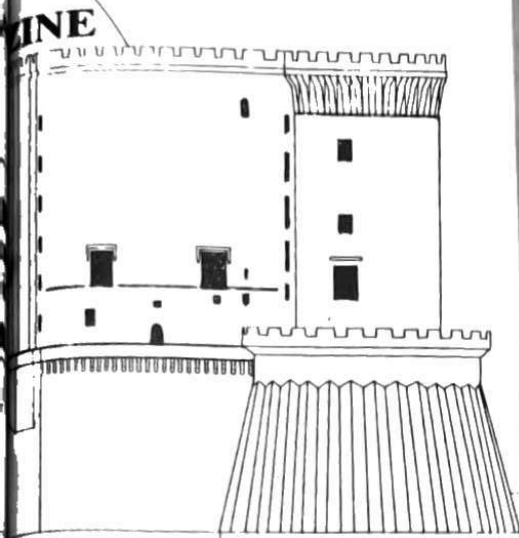
Ma se la fame è più forte della sete allora ci vuole qualcosa di più... cercalo all'Amsterdam Pub tutti i giorni tranne il lunedì.

CAFFETTERIA BERNINI

(piazza Bernini n. 9, Vomero)

È un luogo fantastico dove consumare un aperitivo od anche bere spumante per ricordarsi poi di momenti particolari.

Da qualche tempo ha dato un tocco di classe alla piazza che lo ospita.



h. 11.30 «Disturbi dello spazio corporeo ed extracorporeo» Prof. Vallar (Milano), Coyotte (Bruxelles)
 h. 17.00 «Danno cerebrale e attività cognitive: storia e metodi della ricerca neuropsicologica» Prof. Renzi (Modena).

LA FRANCIA A NAPOLI

GRENOBLE ISTITUTO FRANCESE

Via Crispi 86
 Sono aperti i corsi di lingua francese. Per informazioni rivolgersi alla segreteria tel. 68.18.54.

Dal 7/10 al 10/10: «900 musicale europeo» Festival di musica contemporanea a cura del centro musicale S. Pietro a Majella, T. Gargiulo.

Dal 7/10 al 30/10: «Construction et fiction» Costruzioni e finzioni. L'immagine fotografica di 12 artisti francesi. La mostra è stata presentata alla Biennale di Venezia e prodotta dal Ministero degli affari esteri A.F.F.A.

7/10: «Carminé Rizzuti e Quintino Scolvino». Due artisti della nuova scultura.

Dal 22/10 al 25/10: mostra di Speedy Graphito; «L'indagine sui linguaggi poetici con l'araba felice»

ITALIA VENEZIA MUSEO CORRER

continua fino al 30/10: «Le Corbusier pittore e scultore».

Grande spazio è riservato alle sculture di Le Corbusier, perché la scultura registra sicuramente nell'artista sensibilità e possibilità volumetriche, rapporti spaziali ed elaborazioni strutturali che, in

altra chiave, si ritrovano nel suo immaginario architettonico e nella sua scrittura di forme e volumi per l'architettura.

PALAZZO FORTUNY
 continua fino al 30/10: «I gioielli degli anni '20-40 Cartier e i grandi del Decò». L'itinerario della mostra, vero e proprio scrigno di artistiche preziosità, in cui 204 gioielli degli anni '20-'40 si proporzionano in tutta la loro affascinante bellezza, è composto da pezzi di straordinaria fattura firmati da nomi come Cartier, Van Cleef, Mauboussin, Boucheron, Tiffany, Lacroche, Mellerio, Templier, Fouquet, Rubel etc.

PALAZZO DUCALE
 continua fino al 30/10: «Cina a Venezia. La civiltà cinese dalla dinastia degli Han orientali a Marco Polo».

ROMA MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI

Piazza Marconi 8
 continua fino al 23/10: «L'ornamento prezioso. Una raccolta di oreficeria popolare italiana».

BOLOGNA PINACOTECA NAZIONALE

continua fino al 24/10: «Nell'età del Correggio e dei Carracci. Pittura in Emilia nei secoli XVI e XVII».

FIRENZE PALAZZO MEDICI RICCIARDI

Via Cavour 1
 continua fino al 9/11: «Il giardino d'Europa. Pratolino come modello nella cultura europea».

PALAZZO VECCHIO
 Piazza della Signoria
 continua fino al 6/11: «Da El greco a Goya».

MILANO PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA

Via Palestro 14
 continua fino al 23/10: «Reiner. Nich. Brus».

ESTERO FRANCIA PARIGI GALERIES CONTEMPORAINES CENTRE GEORGES POMPIDOU

continua fino al 30/11: «Mucha e Zorio».

GRANDE GALERIE
 continua fino al 13/11: «Qu'est-ce que la sculpture moderne? 1900 - 1970».

GALERIE FORUM
 continua fino al 28/10: «Deborah Turbeville». Fotografia di grandioso talento.

GRAN BRETAGNA BIRMINGHAM

continua fino al 4/11: «Georges Braque. Illustrations to poems by Guillaume Apollinaire».

STATI UNITI NEW YORK MUSEUM OF MODERN ART

11 West 53rd Street
 continua fino al 22/10: «Vienna 1900. Architecture and design».

WASHINGTON NATIONAL GALLERY OF ART

4th Street and Constitution Avenue
 continua fino al 18/10: «The Sculpture of Sir Alfred Gilbert».

CLASSIFICA DEI LIBRI PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

I° Rossi Caprarica: «La ragazza dai passi perduti» Mondadori.
 Canon: «La donna dei fili» Garzanti.
 II° Calvino: «Sotto il sole giaguaro» Garzanti.
 Ongaro: «La partita» Longanesi.
 III° Bellonci: «Rinascimento privato» Mondadori.

NARRATIVA STRANIERA

I° Marquez: «L'amore ai tempi del colera» Mondadori.
 II° Uhlman: «L'amico ritrovato» Feltrinelli.
 III° Hrbal: «Ho servito il re d'Inghilterra».

SAGGISTICA

I° Marchi: «Siamo tutti latini» Rizzoli.
 II° Severino: «La filosofia contemporanea» Rizzoli.
 III° Alberoni: «L'eroticismo» Garzanti.

CLASSIFICA DEI DISCHI PIÙ VENDUTI

45 GIRI

I° MADONNA: «Papa don't Preach» (Sire - Wea)
 II° SPAGNA: «Easy Lady» (Cbs)
 III° LEVEL 42: «Lessons in love» (Polydor - Polygram)

33 GIRI

I° MADONNA: «True Blue» (Sire - Wea)
 II° ANTONELLO VENDITTI: «Venditti e segreti» (Ricor-

I servizi di ATENEAPOLI

TELEFONO UNIVERSITARIO: studenti o loro genitori, o docenti, etc., possono telefonare per chiedere notizie di vario genere sull'Università, dai servizi ad altro.

AUTOSTOP per l'Italia e per l'estero.

TELEFONO VERDE, segnalazioni sull'ambiente, la difesa della natura etc.

PASSEGGIATE ECOLOGICHE, in genere con la Lega Ambiente.

SERENATE: si fissano appuntamenti e prenotazioni per serenate a pagamento.

Un SorRiso integrale

L'associazione Arcobaleno fiammeggiante organizza incontri, conferenze, seminari, corsi. Nel programma dei prossimi incontri ci sono: un corso di yoga integrale con iscrizioni fino al prossimo ottobre; un seminario il 19 ottobre ed una conferenza il 16 con il monaco tantrico Dada Sandipana; il 15 ottobre un incontro con il fisico Antonino Drago su «Autonomia di villaggio o distruzione nucleare?»; un seminario di alimentazione naturale il 22 ottobre con i nutrizionisti Massimo Ilari e Tiziana Urbinati della rivista «AAM Terra Nuova».

Funzionerà anche un punto vendita di alimenti integrali biologici, la sala da the e la biblioteca della «Nuova Coscienza».

Università e Teatro S. Carlo: felice connubio

Per il 250esimo compleanno del famoso teatro un nutrito programma di iniziative. La facoltà di Lettere e Filosofia e quella di Architettura fortemente impegnate

Il teatro S. Carlo compie gli anni: 250 anni di fulgida tradizione musicale; e i più prestigiosi artisti meridionali si sono formati nei suoi conservatori. La celebrazione del duecentocinquantesimo non vuole essere una « commemorazione », ma l'occasione per riaffermare e rilanciare il ruolo culturale che il famoso teatro ha avuto e che deve continuare a svolgere.

È in quest'ottica che nascono, accanto ad un nutrito cartellone, una serie di importanti iniziative che, non solo servono a celebrare degnamente la ricorrenza ma gettano le basi per attività che si prolungheranno negli anni a venire e che vedono l'Università protagonista.

Sono, infatti, già stati contattati il Rettore prof. Carlo Ciliberto, il prof. Fulvio Tessitore Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, il prof. Uberto Siola Preside della Facoltà di Architettura, l'Istituto Orientale (cattedra di storia del teatro); il Magistero e l'Università Statale di Salerno.

Tra le iniziative un « Centro di Documentazione e Cultura Musicale e Teatrale » articolato in un « Museo », per documentare, nelle sue varie sezioni, gli aspetti culturali, artistici, tecnici ed organizzativi che caratterizzano la vita e la produzione del teatro; in un « Archivio », tale da soddisfare le esigenze degli studiosi; ed una « Biblioteca », prezioso strumento di documentazione per gli addetti ai lavori e non.

La realizzazione di questo progetto, naturalmente, non può gravare sul bilancio dell'Ente San Carlo. Occorrono circa 16 miliardi, ci dice il dott. Giovanni Altavilla (capo ufficio stampa e pubbliche relazioni). Anche se la cifra può sembrare esorbitante ci sono indubbi benefici e vantaggi da considerare, tra cui: la creazione di nuovi posti di lavoro per laureati in cerca di occupazione (bibliografi, papirologi, ecc.) e la possibilità, a chi volesse fare studi specifici, di reperire materiale, che, altrimenti, non potrebbe essere con-



sultato sparso e dimenticato com'è nei luoghi più disparati della città, come: il Museo di San Martino, l'Archivio di Stato, il conservatorio di S. Pietro a Majella.

Sono, inoltre, previsti per l'occasione l'istituzione di una borsa di studio per tesi su argomenti inerenti il San Carlo; un concorso per l'ideazione e progettazione del marchio/logotipo e del manifesto ufficiale delle celebrazioni; e un « Concorso internazionale per un'opera lirica », riprendendo una vecchia tradizione che in passato ha contribuito non poco nel determinare la composizione artistica.

di Gabriella De Liguoro

I presidi interpellati rispondono

Intervista a Fulvio Tessitore e Uberto Siola

**Fulvio Tessitore
Preside di Lettere**

L'Università di Napoli avrà un ruolo importantissimo nelle iniziative prese dal teatro San Carlo per il festeggiamento del 250esimo anniversario della sua fondazione.

Abbiamo parlato con il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia prof. Fulvio Tessitore, uno dei protagonisti del progetto di convenzione tra Università e San Carlo.

« In occasione del duecentocinquantesimo il S. Carlo ha chiesto collaborazione all'Università; noi abbiamo allora proposto che il rapporto si istituzionalizzasse in una convenzione che lo rendesse stabile e lo regolamentasse. Abbiamo concordato con il vice presidente Del Vecchio e il sovrintendente Canessa un protocollo di intesa che deve preparare la convenzione. Questo protocollo riguarda tre settori: la costi-

tuzione dell'Archivio, la costituzione di un Museo nel teatro S. Carlo e una serie di ricerche di interesse comune alle due istituzioni, questo settore partirà in occasione del bicentenario della rivoluzione francese. Il San Carlo offrirà la sua competenza per quel che riguarda la musica del settecento ed in particolare del periodo della rivoluzione ».

L'accordo con il San Carlo rientra nella logica perseguita già da tempo dal Preside Tessitore, logica attenta all'apertura dell'Università verso l'esterno e che la collega con il territorio in un costruttivo sistema di scambio, nell'intento non soltanto di ampliare i campi di studio delle varie cattedre della Facoltà ma quanto per rendere un servizio alla Città intera.

**Uberto Siola,
Preside di Architettura**

Anche se non c'è ancora niente di definito la Facoltà di Architettura, nella persona del suo Preside prof. Uberto Siola dovrebbe essere un altro degli autorevoli interlocutori della convenzione con il San Carlo. Tre sono le idee su cui si fonderebbe una eventuale collaborazione: la Facoltà di Architettura potrebbe svolgere le funzioni di Ufficio Tecnico, considerato che il teatro non ne possiede uno e che dipende, per quel che riguarda la manutenzione, dal Comune, per cui il servizio è totalmente inefficiente. Il secondo punto concerne un rilievo del teatro S. Carlo come è oggi, questo studio potrebbe diventare una pubblicazione da regalare in occasione del duecentocinquantesimo. Terza idea, che ci sembra davvero originale ed interessante, un vecchio « pallino » del prof. Siola: una ricerca sugli spazi teatrali a Napoli, che dovrebbe tendere al recupero soprattutto degli spazi aperti come: capannoni e piazzette.

Danziamo in ... Coop

Fra didattica e spettacolarità il gruppo Nominazione Esclusa porta in giro la performance « ladri di luna »

Reduce dall'indovinata campagna pubblicitaria in cui il testimonial degli insoliti spot televisivi era Peter Falk, la Coop non desiste dal dilagare l'attenzione dai fondamentali momenti promozionali. E se a livello nazionale si fa promotore di convegni e di iniziative rivolte al vasto mondo dei consumatori (ultimo è stato il convegno tenuto a Roma la scorsa settimana su dieta e nutrizione), a livello locale insiste nel portare avanti un progetto di coinvolgimento pubblicitario a diversi livelli.

Sulla scia della sempre più dilatante presenza degli sponsor nella presentazione di opere culturali ed artistiche, la Coop di Napoli ha sponsorizzato recentemente il gruppo di performatives « Nominazione esclusa ». Il gruppo, che è composto da artisti di diversa provenienza (musica, danza, teatro...), ha presentato nei festival dell'Unità locali di Napoli uno spettacolo ideato da Loredana Caserta e intitolato « Ladri di Luna ».

Considerato che la tournée nell'hinterland partenopeo tocca, oltre che le « piazzette » rosse, anche le scuole, il gruppo Nominazione Esclusa ha inteso predisporre uno spettacolo suddiviso in due parti.

Nella prima parte al momento spettacolare è unito un momento didattico: Carmine D'Amore e Rosario Li-guoro danno, infatti, una dimostrazione di mimo utilizzando la tecnica Decroux, mentre Loredana Caserta e Marina Manzo si cimentano in un saggio di danza contemporanea. Ispirata, alle più recenti forme di rappresentazione metropolitana, la performance « Ladri di Luna » propone, invece, uno spettacolo vero e proprio (seconda parte). « Ladri di luna » è l'incontro-scontro di due giovani e seducenti alieni venuti sul Pianeta Terra per portare a termine una missione: rubare la Luna, e cioè l'ultima cosa rimasta della Terra che può testimoniare del sogno, della fantasia e del sentimento umano.

Nominazione esclusa è comunque un'emanazione del Centro Arti del Movimento (CAM) che ha sede a Napoli (via Sant'Elia ai Miracoli) e che, oltre a funzionare da normale palestra e scuola di danza, organizza stage e seminari con artisti di livello internazionale. Fedele all'impostazione multimediale che si è imposto il Cam ha recentemente introdotto un corso attinente all'area teatrale gestito dall'attore, autore e regista, Antonio Neiwiller.

N.M.

Napoli Novantanove alla ribalta

Sponsor d'eccezione per il restauro del vestibolo di Santa Chiara

Di impostazione americana e di adozione berlusconiana, la prassi della pubblicità a tutti i costi, del merchandising e di altre diavolerie anglofone ha finito per dilagare nel nostro paese investendo campi gelosamente protetti dalle insidie del mercato. Nel periodo in cui dilagano sponsor, campagne promozionali, marketing, anche i beni artistici e culturali, traditi dalle tradizionali istituzioni preposte alla loro tutela, hanno deciso di trovarsi un nuovo tutore con piglio manageriale.

E così a ridare splendore ai cinquecenteschi affreschi del Vestibolo delle Clarisse del Monastero di Santa Chiara, ci ha pensato la Fondazione Napoli Novantanove che, di concerto con la Mario Valentino SpA, ha percorso un'altra tappa del giro di recupero dei capolavori storici ed artistici napoletani. Sullo sfondo dello stupendo chiostro maiolicato e alla presenza del Cardinale Ursi, del Soprintendente Nicola Spinosa e del presidente della Regione Antonio Fantini, è stato infatti inaugurato il 25 settembre l'avenuto restauro degli affreschi che decorano il vestibolo di passaggio dal chiostro al coro della chiesa. Diretti dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli ed eseguiti dal Consorzio R.O.M.A., i lavori — che sono durati 8 mesi e costati intorno ai 100 milioni — sono raffigurati in una mostra foto-

grafica che ne ripercorre le varie fasi.

Ancora una volta, dunque, la Fondazione Napoli Novantanove testimonia della volontà dei gruppi privati di ridare respiro a politiche culturali capaci di darsi una strategia volta a rivalorizzare il ricco patrimonio artistico, storico e culturale esistente nella nostra città. Di fronte alla latitanza delle istituzioni pubbliche, i settori privati propongono alternative concrete, nei limiti dei loro interventi, dispiegando sul territorio cittadino i mezzi di cui dispongono. E se è vero che ormai il restauro è diventato un business dove si giocano interessi di vario genere, è altrettanto vero che in una città che vanta tristi primati come la nostra — calo dell'indice di affollamento turistico interno ed esterno, musei e biblioteche sorretti da logiche che dissuadono il pubblico dal frequentarli, etc. —, intervenire tentando di apportare un contributo per il risollevarlo dello « stato di degrado » (espressione cara ai politici), introducendo anche sprazzi di una nuova cultura pubblicitaria e imprenditoriale, significa aver raggiunto la consapevolezza che in gioco non è soltanto la dignità e l'immagine di una città storica ma anche la sua stessa ed attuale vivibilità.

N.M.



... con noi è meglio!

Eurythmics Revenge

(RCA 1986)

il disco

« Sii sincero con te stesso e non ti puoi sbagliare »: in questo verso contenuto nell'energica e maliziosa *Missionary Man* che apre il loro nuovo album, gli Eurythmics sembrano voler indicare la formula del loro splendido successo. Nel giro di tre anni, Annie Lennox e Dave Stewart si sono guadagnati una collocazione di tutto rispetto nell'Empireo del rock & roll. Annie — oltre ad essere l'emblema-vivente della « donna vera » anni '80, formidabile segnale estetico di una nuova e vivace sensibilità al femminile — è senza dubbio la migliore cantante del momento, colei che fieramente può duettare con Aretha Franklin, e che sembra avere in parte oscurato la preziosità di una Joni Mitchell. Dave, gran chitarrista e produttore di classe, ottimo videomaker, come un furbo folletto sembra dissimulare l'orgoglio delle sue collaborazioni con semidei come Bob Dylan (che lo ha voluto accanto a sé nell'album *Knocked Out Loaded* dopo avergli fatto dirigere il suo video *When the Night Comes Falling*) e Mick Jagger (insieme al quale ha composto la canzone-guida del film *Ruthless People*).

Nei suoni degli Eurythmics vivono trent'anni di rock e di rhythm & blues: sembra che da quando sono nati, Annie e Dave

non abbiano fatto altro che tenere gli occhi e soprattutto le orecchie ben aperte sul mondo: il risultato è oggi questa musica purissima, felice, ricca di tutta la grandezza del passato e insieme così via ed attuale, forte dei ritmi e dei respiri dell'oggi, aperta con gioia e generosità verso il futuro. A questo riguardo si può dire che la canzone-simbolo dell'album sia proprio quella *When Tomorrow Comes* che ha ispirato il più recente video dei due, un brano che sembra recuperare qualcosa dell'ottimismo e della freschezza beat anni '60, pur essendo modernissima nella sua esemplare immediatezza: camminare per strada, tra suoni e colori di vita, essere contenti solo di stare al mondo, forti e fieri. Ma non sarebbe giusto trascurare l'amara ballata *Thorn in My Side*, con una bella introduzione di chitarra acustica: bisogna fuggire le storie d'amore complicate e dolorose, per il semplice motivo che non sono storie d'amore. Da ricordare anche l'eterea *The Miracle of Love* e la frizzante *Let's go*, brani in cui la voce di Annie Lennox fa faville, sorretta da un tappeto sonoro tessuto con gran cura, come del resto in tutto il disco. Abilissimi anche come compositori (a parte qualche debolezza nella seconda facciata), gli Eurythmics ci hanno dimostrato ancora una volta che la loro musica è un autentico invito a vivere. I dolci sogni sono fatti di questo.

Antonio Tricomi



lo spot

Amaro Montenegro

Quella dell'amaro Montenegro non è proprio una pubblicità che intesse stretti contatti con le punte più avanzate delle nuove forme di elaborazione audiovisive. Strizzando l'occhio a un mondo che è andato e prescrivendo come modello di valore il duro lavoro quotidiano, lo spot dell'amaro Montenegro occupa uno spazio anomalo nell'affollato universo pubblicitario. Resta comunque il fatto che il dinamico veterinario, dimenandosi energicamente fra un mezzosangue e un vitello appena nato, ha ormai conquistato il cuore di diversi spettatori-consumatori.

Voglia di tenerezza e di riscoperta di vecchi miti, dunque, per un indefesso lavoratore che gradisce cordialmente un fresco e genuino prodotto della natura, quale dovrebbe essere, appunto l'amaro Montenegro. Uno spot ecologico e nostalgico che in 30" secondi tenta di recuperare (!) un utente sempre più allenato ai travolgenti e seducenti ritmi della metropoli. Forse per quest'ultimo ci sono altri amari che soddisfano le sue funzioni digestive.

N.M.

The Celibate Rifles:
The turgid miasma of
existence

Ecco un disco che è stata una piacevole sorpresa. Infatti non conoscevo i Celibate rifles se non di nome, grazie anche alla poca reperibilità dei loro LP usciti solo all'estero e rintracciabili nei negozi di materiale import.

Il loro sound è a metà strada tra il garage sound tanto di moda e un hardcore punk vivo e creativo come non accadeva di ascoltare da anni. Ma in tutto questo è presente anche un'ottima dose di melodia e di sperimentazione legata alla melodia stessa che si sviluppa in un senso aperto lasciando l'amaro in bocca alla fine di ogni pezzo.

Altro punto di forza è la voce di Damien Lavelock, piena, calda, vibrante, ma anche capace di incredibili rozzezze quando il pezzo lo richiede. Insomma un ottimo disco che potrebbe vendere bene se solo fosse pubblicato in Italia da una casa discografica italiana.

G.B.

Billy Joel: The bridge

Finalmente è uscito questo nuovo disco di Billy Joel. Erano 2 anni, infatti, che l'eclettico newyorkese non ci mostrava qualcosa di suo, a parte due gemme in un doppio LP antologico. Il nuovo lavoro non delude gli appassionati, anzi li gratifica di ottima musica senza richiami al passato, come era stato per « An innocent man », e senza assillare con problemi esistenziali come per « The nylon curtain ».

Un nuovo corso di Billy Joel? Sì, e con quali risultati! Mai prima d'ora avevamo potuto ascoltare il nostro duettare con Ray Charles (uno degli ospiti d'onore del disco) in uno dei più toccanti pezzi dell'anno, « Baby Grant »,

che chiude la prima facciata. Facciata peraltro aperta da un ottimo pezzo con una ritmica incalzante e giocato sulla voce: « Running on Ice ». Sulla seconda facciata troviamo invece un brano che stupisce: Billy Joel goes Jazz, ma non jazz nel senso conferitogli dal Weather Report (per intenderci), ma alla big band degli anni '40. Forse Joel vuole dimostrare agli inglesi che il cool è un elemento musicale tipicamente americano? Gli altri ospiti del disco parlano chiaro sulla sua qualità: Ron Carter, Steve Winwood e Cindy Lauper. Ascoltatelo, non potrà non piacervi.

G.B.

IMMAGINE E M

E T R O P O L L



il film

Il colore viola
di Steven Spielberg

La propensione mistico-umanitaria di Spielberg a porsi degli interrogativi sulla possibile esistenza di altre forme di vita si era felicemente espressa con la realizzazione di *E.T.* e, alcuni anni prima, aveva ricevuto una risposta positiva soprattutto nel finale di *Incontri ravvicinati del terzo tipo*. Il contatto avvenuto tra gli umani e gli extraterrestri si era rivelato finanziariamente una miniera d'oro: tutti sanno, infatti, che *E.T.* è il film che ha incassato di più nella storia dello spettacolo hollywoodiano. Evidentemente, però, chi non ha voluto riconoscere a *E.T.* un suo specifico valore artistico ed ha tacciato Spielberg di professare un insistito ecumenismo (vedasi pure l'episodio con gli anziani di *Ai con-*

fini della realtà), digerirà male la visione di *Il colore viola*, tratto dall'omonimo romanzo di Alice Walker. Le ragioni sono quasi le stesse. È una di quelle storie che puntano dritto a commuovere lo spettatore, a sollecitare i sentimenti di bontà e di solidarietà nei confronti di chi patisce la sventura, capace — e, quindi, colpevole — di far affiorare le lacrime con un abile dosaggio di effetti. Non si può certo negare che il *pathos* di certe sequenze superi un'abituale temperatura ordinaria, ma neanche un particolare è gratuito o forzatamente esposto agli occhi del pubblico al fine di provocare un'emozione più forte del dovuto. La sequenza della separazione violenta delle due sorelle — uno dei momenti più

belli del film — raggiunge un'intensità tale da suscitare senza dubbio l'effetto lacrima, ma al tempo stesso essa è costruita con grande perizia di montaggio che consente ad ogni singola inquadratura di contribuire in modo autonomo al senso di tragedia incombente. È qui, per esempio, che consiste la peculiarità del linguaggio cinematografico di Spielberg: saper suscitare forti emozioni attribuendo però alla qualità visiva, sonora, di montaggio, fotografica e interpretativa di una scena il 100% del suo valore intrinseco. Come ogni esperto cineasta che maneggia uno script in cui la violenza e la sopraffazione contro un essere umano fungono da elementi dominanti della vicenda, Spielberg pone sull'al-

tro piatto della bilancia il riscatto esistenziale, civile e sociale di una donna di colore e plasma uno dei ritratti di donna più vividi che il cinema degli ultimi decenni abbia saputo offrire. Whoopi Goldberg — purtroppo esclusa dall'Oscar — è straordinaria perché riesce a far comprendere la propria travagliatissima resurrezione attingendo unicamente da un viso non bello che, nel procedere della narrazione, acquista una sempre maggiore consapevolezza dello status aberrante in cui vive la donna attraverso le prime letture, le parole rivoltegli da una prostituta di cuore e, soprattutto, le lettere di sua sorella dall'Africa, la coscienza di una donna trova il coraggio di reagire.

Pino Gaeta

Un bel pasticcio! di Blake Edwards

Come regista di commedie agrodolci, Edwards ha toppato commercialmente pochi anni fa con il remake di *L'uomo che amava le donne* (interpretato da Burt Reynolds in un ruolo inconsueto per la sua maschera), mentre film come *IO, S.O.B.*, *Mickey & Maude* e soprattutto *Victor Victoria*, hanno accresciuto la fama e confermato la maestria di un intelligente artigiano dell'humour, uno dei pochi capace di far ridere le platee di tutto il mondo senza scadere necessariamente nell'ammiccamento volgare. Anche questo suo ultimo film (t.o.: *A Fine Mess*) appartiene al genere della commedia, alla *screwball comedy* in particolare, ovvero il film con inseguimenti, scazzottature, travestimenti, equivoci, che furoreggiò all'epoca del muto e di cui oggi Edwards tramanda i segreti della sua costruzione, allestendo uno spettacolo ricco di trovate e di personaggi divertenti che animano una storia di trovate e di personaggi divertenti che animano una storia di cavalli e di pianole coinvolgente per ritmo e fluidità di narrazione.



Choose Me di Alan Rudolph

È una commedia amara, venata di un umorismo sottile, impernata su tre donne e su un uomo che sa rendersi disponibile con ognuna di loro, dichiarando amore, fedeltà e una promessa di matrimonio senza alcuna reticenza. Sembrano promesse di marinaio, e Lesley Ann Warren, la più scettica e la più credibilmente bisognosa d'affetto delle tre, alla fine sposerà il fascinoso Keith Carradine. Con il perenne dubbio, però, di aver scelto l'uomo sbagliato... L'eredità della lezione di Altman, dalla cui scuderia Rudolph proviene (*Welcome to Los Angeles* è la sua opera d'esordio), bene assimilata con toni molto personali, pare liberarsi di una certa pesantezza elucubratoria che aveva contrassegnato film come *Tre donne*, di cui questo *Choose Me* imposta il soggetto originale con tinte a volte surreali (gli ambienti innanzitutto ma pure i dialoghi risentono di un voluto e parziale allontanamento dalla realtà) e a volte intimamente connesse con specifiche situazioni esistenziali del quotidiano.

Materiale concesso e venduto dalla S.A.C. s.p.a. - Vicopreda
Domatiana, 3 - Tel. 5512664 - 80134 - Napoli

SETTIMANA DI NATALE

SULLA NEVE

dal 19 al 26 dicembre



CANAZEI	HOTEL CAMINETTO	Lit. 275.000
CANAZEI	HOTEL BELLEVUE	Lit. 275.000
MADESIMO	HOTEL TORRE	Lit. 275.000
S. CATERINA V.F.	HOTEL I 3 SIGNORI	Lit. 250.000
TONALE	HOTEL PARADISO	Lit. 250.000



- Le quotazioni s'intendono per sette giorni di pensione completa, dalla cena di venerdì 19 dicembre alla seconda colazione di venerdì 26 dicembre 1986
- Sono comprensive del pranzo di Natale.
- La sistemazione avverrà in camere tutte con servizi privati a 2 e 3 posti letto.

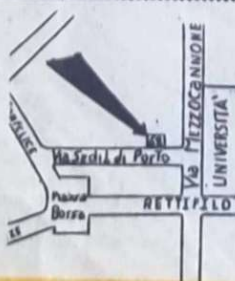
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

VIA SEDILE DI PORTO 62

80134 NAPOLI



Tel. ▶▶ 206551



ST
Sintur s.r.l.